

LIIONS INSIEME

THE INTERNATIONAL
ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
RIVISTA DEL DISTRETTO 108 A - ITALIA

ESSERE LIONS

Con umiltà e concretezza,
sempre più uniti nelle azioni di servizio





TECNOLOGIE PER LA FARMACIA



Dott.ssa Chiara Palmarocchi

**Da più di 20 anni
installiamo ed assistiamo
uno dei migliori software
gestionali di farmacia**

Ringraziamo la Farmacia Palmarocchi di Arquata del Tronto per la fiducia dimostrata fin dalla nascita della nostra azienda e auguriamo buona fortuna nel proseguimento dell'attività.

**Per ogni nuovo cliente
"Socio Lions" acquisito
fino al 30/06/2018
verseremo € 100,00 a
L.C.I.F.
Lions Clubs International
Foundation**



Da sinistra: Dott.ssa Chiara, Dott. Loris, Dott.ssa Maria Angela e Dott. Riccardo.

Contattaci per una dimostrazione senza impegno



0736.848792



329.6175279



amministrazione@scinformatica.com

www.scinformatica.com

Direttore

PDG Giulietta **BASCIONI BRATTINI**
(LC Civitanova Marche Cluana)
Cell.: 328 6780268
giuliettabascioni@gmail.com

Comitato di Redazione
Emanuela **PINCHIORRI**
(LC Lugo)
Cell.: 338 2553204 - ep.faccani@gmail.com

Lucia **MASI SURICO**
(LC Ascoli Piceno Urbs Turrata)
Cell.: 380 4121333 - luca.zippilli@tim.it

Luigi **SPADACCINI**
(LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna)
Cell.: 340 4623124 - spadaccini.luigi@alice.it

Un ringraziamento a
Chiara **REGNO**
Coordinatore Distrettuale
LEO Comunicazione
Via Luigi Fagioli 36, Fabriano (AN)
Leo Club Fabriano
3331410827
chiara.regno98@gmail.com

Gli articoli dovranno pervenire
agli indirizzi e-mail:
redazione@lions108a.it
giuliettabascioni@gmail.com

Proprietario e Editore
**FONDAZIONE LIONS CLUBS
PER LA SOLIDARIETÀ**
Via Guaccimanni, 18 - 48121 Ravenna
info@fondazioneions.org

Impaginazione e stampa
Full Print
Via Pastore, 1X - 48123 Ravenna
Tel. 0544 684401 - Fax 0544 451204
info@fullprint.it

Iscrizione N. 1285 dell'8/09/06 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Ravenna
Poste Italiane SpA - Filiale di Ravenna



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

La responsabilità di quanto scritto negli articoli è lasciata
ai singoli autori. La Direzione non si impegna a restituire
i testi e il materiale fotografico inoltrati alla Redazione,
anche in caso di non avvenuta pubblicazione.

Questa rivista è inviata ai Lions, alle Lioness, ai
Leo della Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo
e del Molise, tramite abbonamento; l'indirizzo
in nostro possesso è utilizzato ai sensi della
Legge 675/96 Art.13.

SOMMARIO

EDITORIALE

LA NUOVA FASE DELLA STORIA CI CHIEDE DI AGIRE ISPIRANDOCI AI VALORI AUTENTICI, QUELLI PER I QUALI VALE LA
PENA DI CONTINUARE A VIVERE IL LIONISMO CON PASSIONE
(Giulietta Bascioni Brattini)

pag. 7

IL GOVERNATORE

Con lo spirito di squadra, con la collaborazione, i Club hanno potuto esprimere al meglio
la loro forza di servizio (Tommaso Dragani)

pagg. 2-5

CANDIDATO DIRETTORE INTERNAZIONALE

Nuovi modelli di leadership (Elena Appiani)

pag. 5

IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE 2019-2020

Servire insieme in sicurezza

pag. 6

IL GOVERNATORE ELETTO

I Lions sono chiamati ad un importante appuntamento con la storia ed a rispondere ai bisogni
sempre crescenti della società (Francesca Romana Vagnoni)

pagg. 8-10

PRIMO VICE GOVERNATORE

Il rincongiungimento sociale post Covid

pag. 11

XXIV CONGRESSO DISTRETTUALE 108A

Esiti di un Congresso distrettuale svoltosi, in modalità on line, domenica 24 maggio 2020

pagg. 12-13

CONGRESSO NAZIONALE

Esiti del Congresso Nazionale

pagg. 4-15

AREA SALUTE

Coronavirus: la parola all'immunologo Guido Silvestri (a cura di Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 16-18

AMBIENTE E SALUTE

Riflessioni sulle emergenze ambientali al tempo del Coronavirus (Naldo Anselmi)

pagg. 20-21

I E II CIRCOSCRIZIONE

Le cinque "C" per un lionismo moderno alla prova Covid (Giuseppe Cortesi)

pagg. 22-23

III E IV CIRCOSCRIZIONE

Il lionismo sta cambiando? (Dario Pescosolido)

pag. 24

V, VI E VII CIRCOSCRIZIONE

La pandemia ha messo a dura prova l'azione dei Lions (Carmine Guercioni)

pag. 25

PRIMO PIANO

Ventilatore polmonare donato dal Multidistretto Italy dei Lions Club International

all'Ospedale Civile di Termoli (Giuseppe Musacchio)

pag. 27

Costruire Ponti: il ruolo delle religioni (Nadja Ettorre)

pagg. 28-29

I Lions e la loro Fondazione Internazionale testimoniano, concretamente,

il valore vitale della solidarietà (Giulietta Bascioni Brattini)

pag. 29

Lions Club Loreto Aprutino-Penne: una charter tutta nuova

pagg. 30-31

SCUOLA SUPERIORE "PANTI"

Cresce il consenso al corso "Legal English" di Vasto (CH) (Roberto Guerra)

pagg. 32-33

FONDAZIONE DISTRETTUALE PER LA SOLIDARIETÀ (Marcello Dassori)

La Fondazione distrettuale. Il lavoro svolto, le prospettive

pagg. 34-37

LEO CLUB

Report di fine anno sociale (Martina Cerioni)

pagg. 38-40

Chairpeson: camminare fianco a fianco volti al comune orizzonte (Stelio Gardelli)

pag. 41

I NOSTRI SERVICE

CONVEGNI E DIBATTITI

pagg. 43-54

VITA LIONS

pag. 55

pag. 56

Informazioni

"Lions Insieme" è la rivista bimestrale del nostro Distretto. I numeri arretrati sono consultabili
nel sito "Distretto 108 A".

Strumento di informazione e di formazione, il periodico consente un dibattito sui valori del lionismo, sul nostro presente e sul nostro futuro, sui temi di attualità di una società che sta velocemente cambiando, "una vera palestra di crescita per il nostro Distretto". La funzione di una buona rivista distrettuale infatti è nell'essere il luogo dell'incontro, della Trasparenza, del Dialogo, dove si esprimono opinioni e dove si leggono resoconti e si guardano immagini che mostrano l'operatività del lionismo e dei club del Distretto in particolare. La Rivista è lo spazio della Ragione ma anche il luogo delle Emozioni. Ragione ed Emozioni che hanno animato chi esprime un convincimento o chi vuole far conoscere le concrete iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate. La rivista è dunque importante perché, in maniera non effimera, oltre a rappresentare una finestra aperta sul Lions Club International, ne costituisce in qualche modo l'identità e la Storia e dà un significato vero al nostro motto "We Serve". Poiché è sempre più difficile contenere nelle sue pagine tutti i contributi che arrivano in redazione siamo obbligati, nostro malgrado, a fare una selezione. Si prega quindi di inviare articoli completi, che abbiano un significato di carattere generale e che possano interessare tutto il Distretto, privilegiando i SERVICE, i Temi di Studio, sia Distrettuali che Multidistrettuali ed Internazionali. È molto importante pubblicare

inoltre, per quanto lo spazio lo consenta, le iniziative territoriali, non di routine, e che abbiano una valenza ampia, autorevole, di esempio anche per gli altri Club. Gli articoli (file in word) dovranno essere brevi (ca. 1000 caratteri, spazi esclusi) e potranno essere sintetizzati dagli Addetti Stampa di Circostrazione o dal Direttore. Sono da evitare scritte in grassetto e in stampatello. OVVIAMENTE IL NUMERO DELLE BATTUTE È SOLO INDICATIVO E COMMISURATO ALL'IMPORTANZA DEL CONTENUTO DELL'ARTICOLO.

La rivista esce in 5 numeri a cadenza bimestrale: Settembre-Ottobre/ Novembre-Dicembre/ Gennaio-Febbraio/Marzo-Aprile/Maggio-Giugno.

L'arrivo degli articoli in direzione dovrà avvenire entro il 18 del mese precedente l'uscita. È importante corredare l'articolo con belle foto (file JPG con almeno 300 dpi di risoluzione), ad esclusione delle tavole imbandite, che documentino i momenti ufficiali della manifestazione. Foto non idonee e a risoluzione insufficiente non verranno pubblicate. Gli articoli dovranno pervenire all'indirizzo e-mail della redazione: giuliettabascioni@gmail.com (sede: Viale Vittorio Veneto n. 175 - 62012 Civitanova Marche - MC).

NB: Gli articoli esprimono il pensiero dell'autore, non automaticamente quello della Redazione e dell'Editore. La dimensione delle foto pubblicate dipende, oltre che dall'importanza dell'argomento descritto, anche dalla pertinenza, dal formato e dalla risoluzione del materiale arrivato in redazione.



CON LO SPIRITO DI SQUADRA, CON LA COLLABORAZIONE, I CLUB HANNO POTUTO ESPRIMERE AL MEGLIO LA LORO FORZA DI SERVIZIO

*Grazie per aver concretizzato il mio motto:
"Club e solidarietà"*

Care Amiche, Cari Amici Lions e Lioness, Carissimi Leo, l'anno sociale appena concluso resterà per sempre nei miei ricordi come un'esperienza esaltante.

Se con il corso di formazione a St. Charles, e la visita alla sede centrale di Oak Brook ho avuto modo di realizzare concretamente l'idea dell'internazionalità della nostra Associazione, con il passaggio delle cariche, tra me e Maurizio, ho compreso appieno l'importanza del ruolo del Governatore Distrettuale.

E' dal quel momento che senti veramente addosso la responsabilità dell'essere punto di riferimento e coordinatore di tutte le molteplici attività Distrettuali.

Dai rapporti con il Multidistretto e le Onlus Multidistrettuali, ai rapporti con la Fondazione Distrettuale, con i Leo, con i Club ma soprattutto con la vera forza propulsiva dell'Associazione: i Soci.

Ritengo di essere stato un Governatore fortunato perché ad ognuno di questi livelli ho trovato un ambiente sereno che mi ha permesso di agire con sufficiente tranquillità.

A partire dallo splendido rapporto con Francesca e Franco. E' stato chiaro a tutti che il sentimento di amicizia, che già ci univa per i nostri trascorsi nell'Associazione, è stato alla base della totale condivisione del mio ruolo. Mi hanno sempre consigliato ed incoraggiato nei momenti di difficoltà, dandomi la sicurezza di averli sempre al mio fianco.

Devo ringraziare Martina, la nostra Presidente del Distretto Leo, per il bellissimo rapporto che si è creato, basato su di un reciproco scambio di idee e vicinanza, in ogni attività istituzionale, a partire dal sostegno nell'organizzazione, dopo alcuni anni, della Multidistrettuale Leo, tenutasi a Jesi dal 20 al 22 settembre scorsi.

Nel Multidistretto, grazie alla sapiente regia del Presidente Tarricone, l'AMICO GINO, abbiamo sempre agito tenendo presente che l'arma vincente è il gioco di squadra e solo così si possono raggiungere i traguardi prefissati. Con l'aiuto di tutti.

Grazie a questo modo di agire abbiamo dato vita ad un progetto internazionale, il Progetto Unico Integrato di Gogò, in Burkina Faso, che per la prima volta ha visto le quattro Onlus (MK, Acqua per la Vita, Tutti a Scuola in Burkina Faso ed Oc-

chiali Usati) unire le forze per portare a termine, grazie anche al Grant della nostra Fondazione Internazionale, questo bell'esempio di collaborazione.

Stesso spirito di collaborazione ho avuto modo di apprezzare all'interno del nostro Distretto perché sono tanti i Service realizzati, con il famoso gioco di squadra, grazie alla determinante azione di coordinamento dei Presidenti di Circostrizione e di Zona.

"Club e Solidarietà" è stato il motto che ci ha accompagnato in questo anno sociale perché, sapete bene, considero il Club la cellula fondamentale dell'Associazione, il fulcro sul quale fa leva la nostra forza solidale.

E' solo il Club che, nell'ambito della propria autonomia, ma sempre tenendo ben presenti le linee guida che ci vengono dai nostri Statuti e Regolamenti, decide le attività da portare avanti a livello locale, di Zona, di Distretto ed Internazionale.

E' con questa mia visione che si deve interpretare la riduzione del numero degli Officer Distrettuali, non certo per un mio protagonismo o per la mancanza di rispetto verso i Soci, semplicemente perché si è Soci Lions e si fa Lionismo soprattutto all'interno del Club.

Questa mia idea è stata recepita all'inizio con qualche perplessità, ma tutti hanno ben presto preso atto che non c'è stata nessuna pressione distrettuale nell'indirizzare le scelte verso uno specifico Service.

A dimostrazione della maturità decisionale dei Club vi sono i risultati raggiunti grazie ai numerosi Service realizzata quest'anno saranno rendicontati, in accordo con il Coordinatore Distrettuale del GST, sulla piattaforma MyLion.

Tra tutti questi Service permettetemi di segnalarvi da un lato i quasi 12.000 elaborati del Concorso Internazionale "Poster della Pace", dall'altro il Service "La Valigia di Caterina".

Perché solo questi due vi chiederete.

Il Poster della Pace è il Service che più di tutti da l'idea dell'Internazionalità della nostra Associazione, ed anche della nostra Mission, e ci permette di abituare i nostri giovani, le future classi dirigenti, a formarsi avendo ben chiaro il concetto della pace fra i popoli del mondo.

La "Valigia di Caterina" è invece un'idea che, in accordo con Francesca e Franco, abbiamo voluto lanciare come progetto

sperimentale per vedere come i Club si sarebbero posti di fronte all'insieme dei problemi che ruotano attorno al complesso problema della Violenza alle Donne.

E' partito come progetto sperimentale, è stato votato come Service Distrettuale, per il prossimo anno sociale, a testimonianza del fatto che, se è vero che l'azione dei Lions Club arriva ad avere un respiro internazionale, è altrettanto vero che non prescinde assolutamente dall'attenzione verso le rispettive comunità, a favore delle quali opera per contribuire al miglioramento sociale e culturale.

Sappiamo, però, che per vincente che voglia essere l'idea, il risultato sarà raggiunto solo grazie al lavoro di un Club che abbia ben chiara la visione dell'Internazionalità della nostra Associazione e sia costituito da Soci ben informati con uno sviluppato senso di appartenenza.

Con questo si spiega l'attenzione che da subito abbiamo avuto nei riguardi della informazione/formazione dei singoli Soci chiedendo ai Club, senza mai pretenderlo, di organizzare, in accordo con il Coordinatore Distrettuale e gli Officer di Circonscrizione della Formazione, dei momenti di informazione lionistica, all'interno delle conviviali o delle assemblee, per aggiornare il maggior numero possibile di Soci sulle attività e sui cambiamenti della nostra Associazione.

Questa attività informativa locale si è andata ad affiancare a quella istituzionale perché, al pari dei Governatori che mi hanno preceduto, in una visione condivisa con Francesca e Franco, sono certo che bisognerà insistere sulla necessità di avere leader formati, pronti a recepire ed a trasmettere ai Soci, le direttive che ci vengono dalla Sede Centrale.

Per questo, grazie al gruppo del GLT distrettuale, sono stati organizzati il Corso di Lions Guida Certificato, i Corsi di Formazione per gli Officer di Club e di Circonscrizione, per finire con l'organizzazione, per la prima volta nel Distretto, del corso RLLI, per lo sviluppo delle leadership Multidistrettuale, tenutosi a Termoli lo scorso Febbraio.

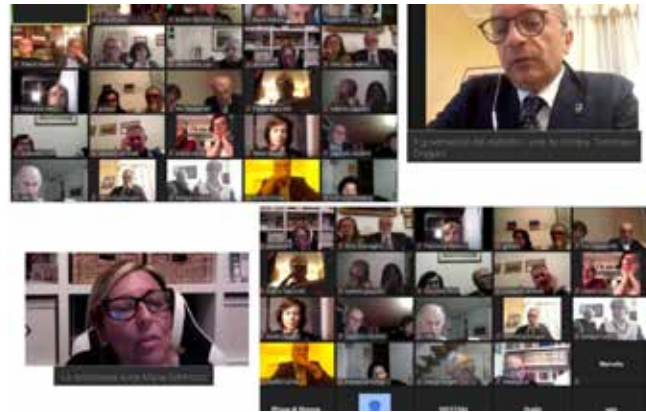
Sembra uno scherzo del destino ma proprio il giorno che si è chiuso il corso RLLI e, durante la celebrazione della Charter del Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna, ho ricevuto un messaggio da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori.

Mi informava che LCI aveva recepito le direttive del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri invitando tutti i Governatori a rispettare le norme del Ministero della Salute, volte a prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Di conseguenza il 24 Febbraio ho dichiarato sospesa l'organizzazione di tutti gli eventi aggreganti quali Service, celebrazioni di Charter, Direttivi ed Assemblee di Club in pratica di tutta l'attività lionistica.

Lo confesso, sono stati giorni di smarrimento ma, per fortuna, il continuo confronto con gli amici Governatori e la sapiente guida di dell'amico Gino da un lato, la piena collaborazione di Francesca e Franco dall'altro, hanno fatto sì che, come sempre accade ogni momento di crisi è un'opportunità per crescere, un arricchimento.

Così è stato, perché, seguendo le indicazioni che ci venivano comunicate dalla Sede Centrale, circa le modalità alternative per portare avanti tutta l'attività amministrativa di-



strettuale e di Club, grazie al sistema delle videoconferenze, abbiamo risentito meno di questa emergenza che ha condizionato la vita di tutti noi.

Man mano, alle iniziali riunioni di Direttivo ed Assemblee dei Soci, si sono aggiunte Riunioni di Zona e di Circonscrizione, interessanti Convegni e, negli ultimi giorni, anche la celebrazione di alcune Charter.

Questo ha avuto l'indiscutibile vantaggio di far sentire la vicinanza del Distretto a tutti i Club che, a loro volta, hanno scoperto una nuova modalità per riunirsi e pianificare al meglio, nell'emergenza, la loro azione nella comunità.

Questa è stata, infatti, la modalità scelta per dare una nostra risposta, rapida ed efficace, alle necessità che si sono venute a creare a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Agire, non come Distretto ma grazie all'azione dei singoli Club, perché meglio di tutti conoscevano le reali necessità che si andavano manifestando giorno dopo giorno.

La risposta che abbiamo dato deve riempirci d'orgoglio per aver operato in maniera efficace in una fase del tutto nuova per noi.

Abbiamo spesso sentito affermazioni del tipo: SIAMO IN GUERRA CONTRO UN NEMICO INVISIBILE e, come ha detto il Presidente dell'Albania Edi Rama, nel salutare il gruppo di medici albanesi in partenza per l'Italia per dare il loro aiuto al nostro sistema sanitario nazionale, se è vero che una guerra non si vince mai da soli, i nostri Club hanno dato un importantissimo contributo mettendo in atto una serie di interventi che hanno superato la quota, insperata, di 576.000€.

Grazie a tutte queste attività i nostri Club sono diventati definitivamente punti di riferimento nelle comunità.

A noi si sono rivolti, per richieste di solidarietà, chi era impegnato in prima linea in questa emergenza.

Mi riferisco alle Caposala, ai Medici, ai Direttori Sanitari, ai Sindaci, ai Direttori delle Case di Riposo, ai Centri Caritas ed alle Istituzioni in generale.

Tutti questi hanno visto nei nostri Soci degli interlocutori affidabili a quali far presente le loro necessità certi che avremmo fatto del nostro meglio nel soddisfarle.

A tutti voi va il mio personale ringraziamento al quale, mi sento di associare quello di quanti hanno beneficiato di questo impegno solidale.

Un grazie doveroso va comunque alla nostra Fondazione Internazionale, l'LCIF che come sempre, ha fatto sentire la sua vicinanza in questa fase di emergenza.



Come sapete dai primi di Marzo ha stanziato 350.000 \$ per il Multidistretto Italy ed il CdG, ha destinato l'intera somma all'acquisto dei ventilatori polmonari da distribuire nei vari Distretti.

Ci sono stati problemi per quanto riguarda il reperimento degli stessi, vista l'enorme richiesta da un lato e le difficoltà di produzione dall'altro, ma il gruppo ALERT del Multidistretto, che ha gestito questa operazione in accordo con il CdG, ci ha assegnato i quattro ventilatori richiesti, uno per Regione, che abbiamo donato agli Ospedali risultati in prima linea nella lotta al Covid-19..

Questa è l'ulteriore dimostrazione che la LCIF è al servizio di tutta l'Associazione di LCI e, come ho sempre sostenuto, non va considerata pari della nostra Agenzia delle Entrate.

Il Service alla LCIF non è una tassa per i Club, ma un mezzo attraverso il quale, partendo dalla locale comunità, diamo il contributo per portare avanti tutti i Service compresi all'interno delle Aree di intervento della LCI che sappiamo sono Vista, Diabete, Ambiente, Catastrofi, Giovani, Fame.

A mio parere gli elementi che più di tutti hanno caratterizzato le risposte che siamo riusciti a dare, in questa fase di emergenza, grazie all'impegno dei Club e della LCIF, sono stati la concretezza e la voglia di fare.

Continuiamo a dare questi buoni esempi di lionismo nelle nostre comunità, perché è solo attraverso di essi che riusciremo a migliorare la nostra visibilità e considerazione da parte di quanti hanno un'opinione distorta della nostra Associazione.

Così facendo diventeremo attrattivi verso quanti vorranno unirsi a noi per continuare a servire le nostre comunità e questo comporterà un conseguente aumento della membership.

E' stato un anno duro, da questo punto di vista, perché iniziato con una perdita di Soci, che è andata ben oltre il trend registratosi agli inizi dei precedenti anni sociali.

Le cause probabilmente partivano da lontano ma, in ogni caso, la responsabilità è sempre del Governatore se non siamo riusciti a compensare queste perdite con immissione di nuovi Soci e la prevista, e già avviata, creazione di un Club di Scopo.

Il motivo è perché abbiamo da subito scelto la politica dei piccoli passi che ci avrebbe portato, dopo l'individuazione da parte dei Club, a far entrare Soci adeguatamente formati e quindi con un maggior senso di appartenenza.

Purtroppo, dai primi di Marzo, non è stato più possibile celebrare le Charter che sappiamo costituiscono solitamente il momento dedicato ai nuovi ingressi.

Tuttavia la puntuale immissione di nuovi Soci durante le poche Charter in videoconferenza, ed in quelle celebrate a Giugno, è di buon auspicio per il prossimo anno che sono certo.

Quello che ci apprestiamo a vivere sarà un anno particolare che risentirà di questa fase emergenziale ma sono convinto che con la sapiente guida di Francesca, piano piano, ci avvicineremo al ritorno alla normalità operativa.

Normalità operativa, mancata nella seconda metà dell'anno sociale, che nel nostro Distretto significa tornare a respirare l'internazionalità grazie ad uno dei Services permanenti della nostra Fondazione Distrettuale per la Solidarietà.

E' stato annullato, infatti, il nostro viaggio al Villaggio della Solidarietà a Wolisso in Etiopia, che assieme ad altri Services Distrettuali quali Casa Tabanelli a Pesaro, i Centri di Accoglienza a Cervia ed a Corgneto, la Scuola Superiore d'Impresa Maurizio Panti a Cattolica ci fanno toccare con mano l'importanza, l'utilità, di avere una nostra Fondazione Distrettuale.

Costituita nel Maggio '98, dopo delibera del Congresso Distrettuale di Campobasso nel Maggio del '97, grazie all'idea dei Soci promotori, tra i quali ricordo il compianto Massimo Olivelli, è stata la prima del Multidistretto.

Quasi tutti gli altri stanno seguendo la strada tracciata cioè quella di dare una rappresentanza giuridica ai nostri Club e quindi al nostro Distretto.

E' solo grazie ad essa che siamo riusciti a realizzare questi Service che poi sono stati passati alla gestione della Fondazione.

Per questo motivo dovremmo tutti averla presente nella programmazione dei Service nei prossimi anni semplicemente perché è una nostra RISORSA e come tale abbiamo il dovere di sostenerla, anche economicamente, perché NON REALIZZA SERVICE PROPRI ma opera nell'esclusivo interesse dei Club.

Anch'essa, quindi, così come il Distretto, vede nel Club l'elemento cardine della nostra Associazione ed è per questo che tutti dovremo adoperarci per migliorarne l'operatività attraverso un aumento del senso di appartenenza dei nostri Soci.

Se riusciremo a tenere alto il livello di attenzione su questo aspetto sono sicuro che, tutti insieme, saremo pronti ad affrontare le prossime sfide esaltanti che, come sempre, riusciremo a vincere per il bene dei meno fortunati.

In quei momenti, da Soci Lion, ci sentiremo veramente soddisfatti ed allora potremmo rafforzare il concetto, che ho sempre fatto mio, e che è molto semplice..... E' BELLO ESSERE LIONS!

GRAZIE A TUTTI PER AVERMI ACCOMPAGNATO IN QUESTA ESPERIENZA GRATIFICANTE.

NUOVI MODELLI DI LEADERSHIP

In un momento delicato, come quello che stiamo vivendo, con grande maturità e serietà è necessario interrogarsi sul tema della motivazione dei soci, per identificare nuovi modelli di leadership e sensibilizzare i soci al dialogo e alla riflessione favorendo un naturale coinvolgimento della base per individuare percorsi comuni.

I club service, soprattutto quelli legati ad un network internazionale, sono una importante risorsa per lo sviluppo economico e sociale del paese, forniscono la possibilità di integrare l'azione pubblica e di favorire l'inclusione, ma anche di accrescere reti relazionali e operare per la promozione culturale del senso civico e del grado di coesione sociale. Questo risulta da numerose ricerche ed è confermato dalla letteratura internazionale.

Se il Lionismo è portatore e diffusore della cultura e pratica del dono, il suo servizio non può essere identificato semplicemente con un'attività volontaria e solidaristica.

Deve anche favorire lo sviluppo di una cultura organizzativa dell'impegno volontario dei soci nella realizzazione del service, sia per modalità che per rendicontazione dei risultati.

Si trasforma la cultura del dono in una risorsa, attraverso il circolo virtuoso in cui la partecipazione volontaria del socio, con l'assunzione di responsabilità operativa ed organizzativa nei confronti dell'associazione, produce attività utili alla comunità.

La nostra governance, basata sull'alternanza delle cariche, insieme a modelli partecipativi e a meccanismi di incentivo, può produrre, sulla crescita associativa e la motivazione, vantaggi quantitativi e qualitativi, per cui i soci realizzano service efficaci, ma diventano anche ambasciatori dell'associazione, testimoniando, con la coerenza dell'etica lionistica, la credibilità dell'associazione e l'orgoglio dell'appartenenza.

Il leader riesce a mobilitare l'impegno e le azioni altrui a favore del conseguimen-

to degli obiettivi comuni. E' necessario imparare ad essere leader. E' una delle competenze richieste al socio Lions del futuro. Attraverso una leadership efficace si sviluppa anche il "saper fare" per raggiungere gli obiettivi.

Ogni Lion è un leader e LCI vuole offrire a tutti i soci la possibilità di crescere attraverso percorsi formativi adeguati.

È fondamentale, oggi più che mai, individuare il modello di leadership vincente. Quale può essere la nuova forma di leadership convincente del socio del futuro?

La servant leadership: una filosofia di leadership che vede come obiettivo principale che il Leader sia a Servizio. E' un diverso paradigma di leadership in cui il leader conserva tutta la sua funzione di guida, ma la arricchisce con la funzione di supporto, di facilitazione, per far sì che i collaboratori del team raggiungano gli obiettivi migliorando se stessi e le loro prestazioni.

Il servant leader offre supporto, non è un "capo" è un compagno di viaggio che aiuta e affianca per raggiungere meglio i nostri traguardi associativi.

In sintesi la diversità del paradigma consiste nella cultura della leadership orientata al servire, al prendersi cura, al dedicare attenzione all'altro.

Il servant leader è capace di empowerment-potenziamento, di investire e lavorare su se stesso per consentire agli altri di rendere al meglio, di incoraggiare la reciprocità, la collegialità, il sostegno e l'apprendimento sociale. Accorcia le distanze, migliora il clima, ci fa sentire "a casa": "My Club, My Family" – diceva Win-Kun Tam Presidente Internazionale 2011-12.

In questa proiezione strategica la valorizzazione delle diversità si inserisce molto bene. E' il tema proposto quest'anno sociale dal Presidente Internazionale Choi e che continuerà, durante il prossimo anno, con l'inserimento di un nuovo concetto "la gentilezza".

La parola "diversità" si riferisce alle tante differenze esistenti tra le persone al di là della sola diversità culturale, di genere



o di abilità. Una diversificata compagine sociale, persone di età, genere, cultura, background e professioni diverse sono gli elementi essenziali per avere un club di qualità, un club ancora più capace di individuare i diversi bisogni della società e quindi maggiormente capace di grande impatto nella comunità attraverso i propri service.

Gli individui, diversi fra di loro, mossi dai propri egoismi, o, per meglio dire, dall'esigenza di difesa di sé stessi e dei propri interessi spirituali e materiali, vivono in uno stato di tensione, di concorrenza e di rivalità.

La società è un vivo intrecciarsi delle azioni dei singoli individui, la cui diversità, valorizzata nella libertà, alimenta una tensione creativa che produce ricchezza culturale e materiale che, sia pure in quote diseguali, si distribuisce a beneficio di tutti.

È da questa "tensione creativa" che nascono i nostri service, la nostra progettualità, la nostra capacità di soci Lions di portare un beneficio alle comunità con libertà e dialogo aperto.

Riconosciamo quello che ognuno di noi ha da offrire e facciamo sì che quanti vogliono dedicarsi a fare la differenza nelle nostre comunità abbiano la possibilità di servire come Lions. Dobbiamo uscire dalla nostra zona di comfort, pensare fuori dagli schemi, invitare soci di età diverse e incorporare nuove idee.

Indispensabili sono una visione comune e la formazione per evitare progetti sconsiderati tra loro.

Con "Cuore, Testa e Mano" si possono raggiungere obiettivi inimmaginabili per il servizio umanitario.



SERVIRE INSIEME IN SICUREZZA

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
Dott. Jung-Yul Choi



Caro Socio Lions, quest'anno è stato davvero unico nella nostra storia. La tua grande innovazione e il tuo impegno per servire in sicurezza in questo momento di estremo bisogno per il mondo hanno aiutato la tua comunità a restare forte. Abbiamo affrontato grandi sfide, ma, insieme, abbiamo anche ottenuto grandi risultati.

Sono molto fiero di poter annunciare che quest'anno abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di LCI Forward di servire ogni anno oltre 200 milioni di persone nel mondo. Dalla prevenzione del diabete al mantenimento della vista, ogni persona che abbiamo servito è una vita che abbiamo cambiato. Quindi, celebriamo questo momento molto speciale.

Il mondo ha bisogno di noi Lions, oggi più che mai. La tua comunità ha bisogno di te specialmente adesso. Sono fiero di te e dei risultati che hai ottenuto quest'anno. Attendo di vedere le incredibili cose che realizzeremo con la nostra associazione negli anni a venire.

Con i miei più cordiali saluti
Dott. Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale





LA NUOVA FASE DELLA STORIA CI CHIEDE DI AGIRE ISPIRANDOCI AI VALORI AUTENTICI, QUELLI PER I QUALI VALE LA PENA DI CONTINUARE A VIVERE IL LIONISMO CON PASSIONE

Nella fase più buia dell'emergenza sanitaria abbiamo saputo trasformare gli ostacoli in occasioni di servizio, rappresentando, per molti, una luce di speranza

Ci siamo lasciati un inverno e una primavera difficilissimi alle spalle ma stiamo ancora convivendo con una pandemia che continua ad allarmare ed a preoccupare per le sue ricadute economiche e sociali.

Abbiamo seguito linee guida delineate dalle autorità nazionali, regionali e locali, per la nostra salute, per quella dei nostri familiari e quella della comunità.

I risultati sono stati evidenti.

Ci sono stati richiesti sacrifici che hanno limitato la nostra autonomia. Rispettare le regole è comunque stato molto importante, soprattutto per noi adulti che abbiamo potuto trasmettere, con l'esempio, un doveroso quanto indispensabile senso di responsabilità.

Nonostante la gravità del momento, abbiamo purtroppo assistito ad episodi, fortunatamente circoscritti, di irresponsabilità e superficialità.

Abbiamo vissuto, e per certi versi continuiamo a vivere, un momento storico durante il quale la connessione telematica ha giocato un ruolo di primo piano. Ha garantito sicurezza, servizi essenziali, ci ha collegato agli affetti e ci ha informato e formato sulla pandemia.

Di contro (in ogni situazione c'è il rovescio della medaglia!) ci siamo dovuti orientare in una rete di incredibili, quanto fantasiose, fake news.

A noi Lions l'interconnessione ha garantito comunque continuità nella gestione amministrativa dei Club, dei Distretti e del Multidistretto e, soprattutto, ha dato un rinnovato impulso alle azioni di servizio! Possiamo affermare, dunque, che il Lionismo è una rete globale di solidarietà che ha funzionato benissimo!

E se la solidarietà, come la libertà, l'uguaglianza e la dignità, è un principio basilare della convivenza sociale e principio fondante della Costituzione, dopo l'isolamento forzato non è possibile non apprezzare ancora di più l'incontro, la cura dell'altro, della comunità.

L'articolo 2 della nostra Costituzione stabilisce una stretta connessione tra i diritti fondamentali di tutti e gli inderogabili doveri di solidarietà nei rapporti familiari, lavorativi, nella formazione scolastica...

Il senso più profondo del valore della solidarietà si identifica però proprio nel prendersi cura della salute, nella sanità. D'altro canto ne abbiamo potuto tutti apprezzarne l'instimabile valore.

Mi piace pensare (... in un "mondo perfetto") che non si debbano dimenticare coloro che si sono presi cura dei malati, anche a costo della propria vita, e che, nei momenti bui dell'emergenza, sono stati definiti eroi.

Il rischio concreto (e immediato) è però quello di far riemergere la logica del sospetto, della sfiducia, antecedenti alla pandemia.

Mi piace pensare anche che non sia possibile dimenticare l'importanza e i valori dell'impegno nella ricerca scientifica, nella sperimentazione di nuovi farmaci e nuovi metodi di cura. Inoltre, come afferma Papa Francesco, il valore del prendersi cura dell'altro è anche prendersi cura della salute dell'ambiente, del nostro pianeta, la nostra casa e quella delle future generazioni.

In questo senso si sono indirizzati i delegati Lions che hanno votato il Service e il tema di studio nazionali sul tema della difesa dell'ambiente.

Il valore etico dei Lions si concretizza nelle scelte che compiono, nei Service che realizzano, soprattutto in situazioni straordinarie come quelle che stiamo vivendo.

Mi sento di affermare di essere orgogliosa di essere Lions. La maggioranza di loro, con coraggio, con una volontà libera e ispirata dall'etica, democraticamente e civilmente, ha fatto scelte ponderate, ha realizzato service utili ed ha trasformato ostacoli in opportunità.

Mi piace pensare, infine, che, nei momenti più difficili, pieni di incertezza, abbiamo rappresentato per molti la speranza.

Fermiamoci a riflettere sul fatto che questa nuova fase della storia ci chiede che i valori che ispirano le nostre parole e le nostre azioni siano quelli autentici e per i quali vale la pena di spendersi e continuare a vivere con passione il Lionismo.

Vi auguro buon lavoro, soprattutto a coloro che, nell'incessante turnover annuale, sono stati chiamati ad assumersi queste difficile ma entusiasmante responsabilità.

I LIONS SONO CHIAMATI AD UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON LA STORIA ED A RISPONDERE AI BISOGNI SEMPRE CRESCENTI DELLA SOCIETÀ

Per fare bene il bene occorrono coraggio, convinzione, generosità, rispetto delle regole e dell'etica!



CARE AMICHE ED AMICI Lions, amati Leo, Care amiche ed amici tutti, il nostro anno sociale scandisce il tempo lionistico e ci dice che un nuovo percorso è da compiere.

Un nuovo percorso che non certo dimentica il trascorso ma che lo continua con sempre rinnovato impegno.

Voglio ringraziare tutte le socie e i soci che da anni lavorano per la nostra associazione, senza sosta, con grande slancio e motivazione all' interno dei propri Club avendo come unico obiettivo il bene della comunità attraverso l'azione del Servizio. A quei soci Lions che da decenni dedicano parte della loro vita all' Associazione va tutta la mia stima, la mia riconoscenza poiché è grazie a loro che siamo potuti diventare la più grande realtà di Club Service del mondo!

Oggi più che mai dobbiamo essere pronti per rispondere ai bisogni della nostra società, ai bisogni dei nostri territori che si trovano purtroppo in grande difficoltà. I nostri presidi di solidarietà diventano sempre più "Glocal": portiamo l'azione di un'associazione internazionale, con progetti condivisi da più di duecento paesi nel mondo, come risposta ai bisogni che quotidianamente si riscontrano nelle nostre realtà locali. La nostra forza è nel Service, nella sua progettualità e relativa attuabilità.

Siamo di fronte ad un nuovo corso storico: gli ultimi mesi ci hanno dimostrato come da un momento all'altro tutto può cambiare!

Ci siamo costruiti l'illusione di avere tutto sotto controllo e poi arriva un "essere" minuscolo, invisibile ed in poche settimane ci accorgiamo che tutto il sistema economicofinanziario, tecnologico su cui abbiamo contato comincia a vacillare.

Ma se pensare al 'prima' ci può essere di sostegno per aggrapparci a certezze consolidate e legami consolatori, il termine 'dopo' ci consente di sostenere il peso di un presente di cui faticiamo a comprendere la possibile evoluzione. Oggi tutti noi siamo chiamati ad un adeguamento e al Rispetto di quelle che sono le Regole per il bene delle Persone che sono intorno a noi.

I Lions in questo sono stati di grande esempio: esempio concreto di chi, in qualsiasi modo gli fosse consentito, ha fatto il proprio dovere perchè è il proprio dovere!

I Lions del nostro Distretto hanno confermato durante la pandemia la loro straordinaria generosità realizzando oltretrecentomila euro di raccolta fondi per l'acquisto di forniture e materiali utili al nostro sistema sanitario

Voglio dunque dire GRAZIE, GRAZIE A TUTTI VOI PER COME AVETE RESO POSSIBILE ESSERE LIONS ANCHE IN

QUESTA NUOVA DIMENSIONE.

Non dobbiamo spaventarci, non dobbiamo pensare che niente sarà come prima, dobbiamo pensare che sarà nuovo, e che sarà fondamentale gettare le basi per far camminare bene le prossime generazioni di Lions!

Quando sento dire che nella seconda parte dell'anno sociale appena trascorso, purtroppo, non sono state portate a termine tante attività programmate, o quando sento parlare di anno sociale "monco" non credo che si colga la giusta dimensione in cui abbiamo vissuto: mai come in questi ultimi mesi i Club hanno mostrato la loro forza! Non essersi visti, non aver partecipato fisicamente non vuol dire non avere fatto: non è la quantità di quello che facciamo a dare valore al nostro operato, è la qualità. Ho visto con quanta determinazione molti soci si sono avvalsi di tutti i mezzi di comunicazione che conoscevano pur di esserci e di fare la loro parte. Ho visto soci di una certa maturità e di una certa inesperienza informatica stare mezza giornata a fare le prove sui pc pur di riuscire a collegarsi ad una videoconferenza, pur di essere presenti comunque alla vita del Club. Chi ama l'Associazione lo ha dimostrato bene in questi mesi, facendo la sua parte in qualunque modo gli fosse permesso, pur di aiutare chi intorno a noi era in difficoltà e senza il bisogno di grandi clamori mediatici!

Quello che tiene unito un Club è la volontà dei soci di ESSERCI COMUNQUE E DOVUNQUE E IN QUALSIASI MODO GLI SIA CONSENTITO.

Ho percepito l'attaccamento di tanti soci alla nostra Associazione, ho percepito la sofferenza di chi, sin dai primi momenti, era arrabbiato perchè non poteva immediatamente rendersi utile come avrebbe voluto. Proprio questa grande passione che ho percepito intorno a me non mi ha fatto mai sentire sola e anche in quei momenti in cui mi dicevo «Ma cosa mi aspetta, ...come faremo,.... cosa ci riserverà il futuro», voi mi avete dimostrato che bisogna partire da quello che di più importante abbiamo: la voglia di essere Lions..

Allora io vi dico che ci siamo, che siamo comunque pronti a realizzare il nostro servizio...insieme!

Noi siamo i più importanti presidi di solidarietà nei nostri territori, mai come in questo momento dobbiamo pensare ai nostri territori e metterci accanto alle Istituzioni per capire come possiamo essere utili.

L'adeguamento ai nostri tempi sicuramente destabilizza alcuni paradigmi storici della nostra associazione ma ne costruisce altri che guardano al futuro reale che ci aspetta.

Non è una corsa a chi arriva prima, non dobbiamo pensare

che non saremo in grado di fare raccolte fondi, o che non ci saranno i meeting o le conviviali.

Pensiamo ai tanti progetti di sensibilizzazione che abbiamo: dalla sanità all'ambiente, dal sostegno alla scuola alle grandi campagne di prevenzione. Pensiamo a quanto ancora dobbiamo conoscere della nostra Associazione: potremmo utilizzare quest'anno anche per approfondire la conoscenza di tanti progetti del Lions Clubs International: ad esempio La nostra fondazione Internazionale, la campagna 100, i milioni di persone che aiuta nel mondo, oppure le onlus italiane quali MK, Acqua per la Vita, Bambini nel bisogno, Occhiali usati.

Cerchiamo di conoscere la nostra Fondazione Distrettuale e i tanti progetti che da anni segue come service continuativi: Il Villaggio di Wolisso, Il Villaggio di Corgheto, Il Centro di Cervia, La Fattoria del Sorriso, Casa Tabanelli, Il Museo del Costume.

La conoscenza della nostra realtà associativa e dei suoi progetti di service è l'unico strumento che abbiamo per accrescere la motivazione e per far appassionare i soci!

Proprio perché la voce del Service è fondamentale nei territori quest'anno i Club saranno supportati oltre che dai Presidenti di Circostrizione e di Zona anche dai GST di Zona! Il Gst di zona fungerà da facilitatore per la progettualità e la programmazione di service e sarà il tramite di collegamento tra i Club e gli Officer Distrettuali. Il GST di Zona affiancherà il Presidente di Zona in tutte le riunioni insieme all'LCIF di Zona. Sia il GST che LCIF di Zona lavoreranno con i Club in piena sinergia e sotto la supervisione del Presidente di Zona.

Grazie a questa nuova modalità di incontro virtuale acquisita dai Club durante il lockdown ho pensato che fosse interessante, proprio per dare maggiore spazio di approfondimento ai service, programmare un incontro settimanale del Distretto su piattaforma Zoom. Nasce così l'idea dei "Mercoledì da Leoni": ogni mercoledì chiunque potrà richiedere la piattaforma Zoom, messa a disposizione da un nostro socio che se ne occuperà, e programmare autonomamente la serata con interventi e materiali relativi il service di cui vuole parlare. Sul sito del Distretto darà disponibile il calendario con la programmazione che aggiorneremo di volta in volta secondo le vostre proposte. Chiunque può chiedere lo spazio del mercoledì purchè si parli di service o di temi a noi afferenti. Potremmo parlare di LCIF, oppure di ambiente, oppure dei temi o del Service Distrettuale oppure del Terzo Settore.

Tante sono le settimane che compongono un anno sociale e quindi siamo ansiosi di ricevere le vostre prenotazioni per parlare di Service!

Cercheremo di far partire l'Archivio Digitale, progetto iniziato qualche anno fa, per cercare di creare uno spazio comune a disposizione di tutti i Club del Distretto dove poter rinvenire tutti gli atti, i verbali, le delibere e le attività di questi anni.

Un pool di soci è già a lavoro per creare gli ambiti tematici di catalogazione, per sistemare la piattaforma informatica e per organizzare al meglio la raccolta dei numerosi materiali.

Un segnale importante arriva poi dal Multidistretto Italia: è nato il tavolo nazionale "Economia, lavoro, famiglie e nuove povertà. La crisi economica a seguito della recente pandemia,

la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro e la contrazione dei consumi, hanno esposto, infatti, sempre più persone ad una condizione di vulnerabilità e povertà.

In questo frangente è essenziale che i Lions si facciano carico della domanda di solidarietà e giustizia che viene dai più svantaggiati. Proprio per questo a livello multidistrettuale si vogliono individuare strategie comuni di sussidiarietà da proporre nei territori per rendere ancora più efficace ed adeguata la nostra azione.

Nel Distretto il Responsabile che segue per il 108A questo tavolo e questo progetto collaborerà con i Club attraverso i GST di Zona

Inoltre tra i grandi bisogni riscontrati nel tavolo nazionale vi è sicuramente quello relativo al recupero e alla distribuzione di cibo per le tante persone disagiate. E' triste sentire che a seguito della chiusura delle scuole tante bambini non si sono potuti assicurare un pasto caldo. C'è un accordo firmato tra il Multidistretto e il Banco Alimentare per facilitare la partecipazione dei Club Lions all'interno della complessa struttura organizzativa delle collette alimentari e della gestione delle stesse finalizzandole dove è più necessario

All'interno del Progetto "Economia, lavoro, famiglie e nuove povertà" ci sarà un comitato ad hoc preposto a gestire i rapporti con il Banco Alimentare e a coordinare azioni congiunte di recupero e distribuzione del cibo per il sostegno fisico ed insieme per l'inclusione sociale delle persone più povere.

In piena coerenza con il nostro spirito solidale dovremo iniziare proprio dai nostri Club con l'obiettivo di tenere unita e salda la compagine dei soci; bisognerà cercare di aiutare tutti quei soci che potranno avere problemi legati al proprio lavoro, alla famiglia, e che si sentiranno più in difficoltà.

Un consiglio: si potrebbe pensare di rimodulare le quote associative per poter venire incontro alle necessità di tutti; quindi laddove nelle quote sono contemplate cene e conviviali varie potrebbe risultare utile limarle.

Chiaramente non è solo la privazione delle cene o delle serate che riuscirà ad innestare quel tanto agognato adeguamento: bensì la cura di ogni singolo socio! Tommaso ha parlato di Club, ebbene ora parliamo di Socio. Non esiste il Lionismo senza i suoi soci e dunque a quelli dobbiamo pensare!

E' arrivato il tempo di dire basta alle diatribe, di dire basta alle piccole rivalse personali che ostacolano i rapporti, di dire basta con i «mi hanno detto che.... mi hanno riferito che...»

E' arrivato il tempo di parlarsi con chiarezza, di dire le cose con coscienza e con garbo e di rispettare quella che è la prima regola per un Lions: saper stare dentro il Proprio Club e dentro la nostra Associazione! Basta, non è più il tempo delle sterili polemiche, anche perchè in realtà non dovrebbe esserlo mai stato. Mai come ora dobbiamo essere collaborativi, dobbiamo rispettarci e rispettare tutti coloro che abbiamo intorno. Non esiste il primo, il secondo, il terzo...esiste la Persona.

Non ci sarà la pioggia di incarichi distrettuali; ci sarà l'essenzialità operativa di quello che in questo momento serve. Nessuno si deve sentire privato o non considerato se non riceve un incarico che si aspettava o che dava per scontato; ognuno

di noi deve impegnarsi molto nel proprio Club.

Sono anni che giro il nostro Distretto e sono anni che sento dire „siamo sempre gli stessi“. Cerchiamo di far crescere nei nostri Club la Leadership, cerchiamo di aiutare i nostri soci a conoscere il Distretto e tutta la nostra struttura associativa; come fa un Governatore a pensare di dare un incarico ad un socio di Club quando giammai ha visto un socio di quel Club in qualche contesto Distrettuale?

E allora mi rivolgo a tutti: facciamo crescere i soci all'interno dei nostri Club, facciamo crescere la voglia di partecipazione oltre che la motivazione.

Il Club fa parte di una realtà territoriale ampia e abbiamo il dovere di farla conoscere a tutti i nostri soci.

Diamo modo ai Leader potenziali di venire fuori, aiutiamoli nella formazione: se non facciamo questo non ci sarà ricambio e non avremo mai opportunità vera di rinnovarci oltre che di innovarci.

Ricordo poi che noi abbiamo una grande falange di Leader potenziali in crescita: I LEO. Sono onorata di essere la prima Leo a diventare Governatore del nostro Distretto. I Leo sono giovani Lions che si formano nei loro Club per diventare grandi Lions. Abbiamo a disposizione “un vivaio giovanile” importantissimo! Il Board oggi riconosce l'esperienza leoistica e chiede l'inserimento dei Leo nei Club Lions una volta raggiunto il limite di età. Quando parliamo di immissione di nuovi soci di “qualità” allora pensiamo che nei Club Leo ne troveremo tanti! Andiamoli a cercare, sosteniamoli, facciamoli partecipare attivamente all'interno della vita dei nostri Lions Club. Io mi sono formata così: ho vissuto da Leo nel mio Lions Club e da lì ho imparato cosa vuol dire appartenere a questa Associazione. Oggi sicuramente per un giovanissimo non è così semplice poter contare su un impegno economico sicuro; oggi un giovane di 28 anni non ha sicuramente la solidità economica di un professionista più maturo. Agevoliamo dunque l'ingresso dei giovani nei Club venendo incontro con delle quote più flessibili, magari all'inizio, per dare modo anche ai più giovani di integrarsi piano piano nel tessuto lavorativo. Diamo spazio a chi ha la volontà di impegnarsi nella nostra vita Associativa!

Infine mi rivolgo ai Presidenti, a coloro che hanno preso in mano i loro Club in questo momento storico: voglio dirvi grazie! Grazie perchè nonostante tutto avete accettato questa stupenda quanto importante responsabilità. Grazie per aver scelto di camminare con me. Il ruolo del Presidente di Club è il ruolo cardine all'interno della nostra Associazione. Il Presidente è il primo a dover curare, rafforzare e portare avanti il Club dando motivazione a tutti i soci. Non è il proprietario del Club, questo deve essere ormai chiaro a tutti, ma ne è il responsabile amministrativo ed etico pro tempore!

Il Lionismo va avanti, come sempre, affronta la sua prova nella parabola del forte adeguamento sociale che ci attende: non è solo il virtual tour che dobbiamo pensare di fare ma un'analisi forte di chi siamo e di che cosa oggi possiamo dire nel mondo con forza.

La società non si aspetta più di vedere i circoli cittadini, o i gruppi di elite; la società si aspetta di vedere donne e uomini

concreti che sanno fare sul campo quello che professano a parole leggendo i loro scopi e l'etica che li guida!

E poi l'Etica, facciamo un passaggio sull'Etica: è Lions colui che vive nel rispetto di quei valori etici e morali che da sempre, sin dalla nascita lo accompagnano nella vita! Non solo dentro l'Associazione. Siamo donne e uomini che hanno scelto liberamente di far parte di questa Associazione che fa di quei principi Etici il proprio baluardo.

I nostri comportamenti DEVONO ESSERE ADERENTI A QUELLO CHE PROFESSIAMO QUI. ALTRIMENTI NON SIAMO CREDIBILI!

Oggi, in cui ogni nostro gesto, ogni parola, ogni pensiero è sotto lo scanner di tutti, più che mai dobbiamo essere aderenti nei nostri comportamenti a quello che abbiamo scelto di rappresentare.

Ognuno di noi RAPPRESENTA L'ASSOCIAZIONE. E allora in tutti i contesti dove operiamo ce lo dobbiamo ricordare! Anche quando scriviamo sui social.

La comunicazione è uno strumento importante, ormai imprescindibile. Bisogna saperla fare e bisogna saper usare con coscienza tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Ricordiamoci di essere moderati.

ESSERE LIONS, PENSARE DA LIONS E AIUTARE ANCHE I LIONS con lo stesso spirito con il quale aiutiamo chi ha bisogno: questa deve essere la nostra forza.

Il buon Lions cammina quotidianamente insieme agli altri e sa fare il suo lavoro senza bisogno di particolari riconoscimenti, sapendo mettere a disposizione la cosa più preziosa che ha: il proprio tempo.

Il buon Lions sa certamente ben declamare ciò che è giusto davanti alle platee ma sa anche tradurre in fatti concreti ciò che dichiara, sia nel proprio Club che in qualsiasi altra occasione. Troviamo il giusto equilibrio per vivere questa nostra Associazione, cerchiamo di mantenere sempre il senso della realtà e di dare il giusto spazio alle priorità: la nostra vita è fatta di tante cose, non può essere certamente determinante ricoprire un ruolo nei Lions piuttosto che dover stare seduti in prima fila o ad un tavolo presidenziale.

In questo tempo sospeso, ciò che ci può dare conforto è la possibilità di guardarci dentro.

E rimettere al giusto posto le nostre priorità di vita. Ma per ripartire nella maniera giusta, per rigenerarsi, occorre capire fino in fondo il momento attuale. Restando umani, usando testa e cuore.

Soprattutto evitiamo i paragoni, evitiamo i confronti inutili su chi sia più bravo o chi lo sia di meno. Rispettiamo gli altri e soprattutto quanto ognuno di noi può fare.

Chi entra in questa associazione deve rispettare tutto ciò che la determina: LE REGOLE E LE PERSONE.

CHI NON VUOLE ATTENERSI A QUANTO CI È RICHiesto DI FARE È BENE CHE VADA!

Non dimentichiamoci mai che il nostro tempo è dedicato a servire gli altri e a farlo insieme ad altri! Non è solo importante quanto si riesce a fare; forse è più importante come si riesce a farlo.

Ci vuole molto coraggio per volere fare il bene e per volerlo fare bene!



IL RICONGIUNGIMENTO SOCIALE POST COVID

Un incontro “reale” ha consentito ai componenti del nuovo Gabinetto Distrettuale di condividere unanimemente principi inderogabili quali “Il Rispetto delle Regole e delle Persone” per raggiungere, in serenità ed armonia, gli obiettivi di servizio

Care amiche ed amici tutti, mi ha fatto piacere ricevere l'invito dal Direttore della nostra Rivista Distrettuale, Lions Giulietta Bascioni Brattini, a scrivere qualcosa per la prossima uscita del nostro mezzo di informazione.

Dalla pubblicazione dell'ultimo numero è passato tempo ed in questo tempo sono accadute diverse cose...l'intervallo obbligato dovuto alla pandemia che ci ha costretto ad una gestione castigata delle nostre abitudini, ovvero l'annullamento di ogni nostra iniziativa programmata proprio nel periodo ritenuto determinante per la concretizzazione di un qualsiasi progetto... proprio in quel periodo già stabilito che avrebbe consentito di portare a compimento tanti service programmati. Questo “fermo inaspettato” ci ha penalizzato molto nella programmazione, oltre al fatto che ci ha tolto il consueto piacere di vederci, di stare insieme anche solo per poche ore.

Noi, da bravi Lions, dopo un attimo di smarrimento, siamo riusciti ugualmente a riorganizzarci con l'aiuto del sistema informatico che ci consentiva di dialogare a distanza per dare risposte immediate a quanto necessitava e, nel caso specifico, per dare un sostegno a fianco delle istituzioni,

in tempi rapidi, quali reperire attrezzature di prima necessità per gli operatori sanitari oppure per organizzare un aiuto alimentare a favore di chi si è trovato in gravi difficoltà a causa dei problemi legati alla crisi lavorativa.

Abbiamo fatto tutto con la nostra consueta passione per un fine solidale, ma con la speranza di lasciare, prima possibile, il dialogo condizionato entro lo schermo di un tablet o di un computer, anche se, è innegabile, il metodo ci aveva molto agevolato nel prosieguo delle nostre iniziative. Questo desiderio si è avverato domenica 5 luglio, giorno in cui è stato organizzato il primo Gabinetto Distrettuale presieduto dal nostro Governatore Lions Francesca Romana Vagnoni.

Devo dire che il ritrovarci, per programmare il nuovo anno sociale, con gli Officer neo-eletti è stato un momento carico di emozione ... si tornava finalmente alle vecchie abitudini, con un minimo di attenzione reciproca, ma con la gioia di scambiare una confidenza ed un sorriso. In un attimo, forse, tutti sembravano essersi dimenticati dell'effetto “lockdown” che ci aveva tanto condizionato.

Nel contesto dell'incontro sono stati messi in evidenza e condivisi i programmi per il nuovo anno sociale ancorati alla solida base voluta dal Governatore uscente, ottimizzati con l'inserimento di nuove idee necessarie per il buon esito del programma, oltre al fatto di ribadire una linea principale che mette in evidenza il “Rispetto delle Regole e delle Persone”. Questo ultimo requisito sarà la base dell'anno sociale appena iniziato...un buon Lions parte dall'osservanza di questo suggerimento...non esistono traguardi se non si danno per scontati questi concetti fondamentali che creano armonia all'interno dei Club e nel Distretto. Tutti noi presenti ci siamo confrontati e ritrovati in pieno accordo per essere pronti a ripartire donando il nostro tempo alla Associazione, quindi il nostro bene più prezioso, per ottenere il massimo dei risultati, allontanando dalle nostre menti qualsiasi forma di protagonismo e di discussione non produttiva fra soci che, di certo, non potrà portare risultati positivi alla nostra Associazione.

Ribadisco che la volontà della condivisione di queste buone intenzioni è stata sancita fra i presenti senza sottoscrivere documenti, in quanto, in questa fase di “Ricongiungimento Sociale” si avvertiva un tacito accordo nel seguire il programma presentato ... il solo fatto di stare insieme ci aveva concesso questo vantaggio!

ESITI DI UN CONGRESSO DISTRETTUALE SVOLTOSI, IN MODALITÀ ON LINE, DOMENICA 24 MAGGIO 2020

Domenica 24 maggio 2020, con modalità straordinaria, on line, secondo le indicazioni definite a livello nazionale e internazionale, si è svolto il XXIV Congresso del Distretto 108 A, su regolare convocazione del Governatore Tommaso Dragani, ai sensi dello Statuto e del Regolamento distrettuali. Gli argomenti trattati in questo Congresso Distrettuale sono stati seguiti da circa 330 delegati.

I delegati hanno approvato il Bilancio dell'anno Sociale 2018/2019, Governatore Maurizio Berlati, e la destinazione dell'avanzo di bilancio: che verrà restituito ai Club in proporzione al numero dei soci. Hanno votato i revisori dei Conti per l'anno sociale 2020/2021 ed hanno approvato le modifiche allo Statuto del Distretto 108A, allo Statuto e Regolamento Tipo per Club per i Club ETS.



Si è provveduto alla VOTAZIONE per il TEMA DI STUDIO DISTRETTUALE a.s. 2020/2021 (non individuato per non aver conseguito la maggioranza dei voti) e per il SERVICE DISTRETTUALE a.s. 2020/2021. Approvato, come service Distrettuale "La valigia di Caterina, per un nuovo viaggio fuori dalla violenza", proposto dal Lions Club San Salvo. Si è inoltre determinata la QUOTA DISTRETTUALE E CONGRESSUALE a.s. 2020/2021 e scelta la città di Ancona come sede del Congresso Distrettuale 2021.

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL DISTRETTO HA VOTATO I CANDIDATI A GOVERNATORE, PRIMO VICE GOVERNATORE, SECONDO VICE GOVERNATORE 2020-2021.

Le votazioni si sono svolte, dopo gli interventi dei candidati, dalle ore 13.00 alle ore 19.00.

Sono risultati eletti, per l'anno sociale 2020 2021,

Francesca Romana Vagnoni Governatore del Distretto 108A

Franco Saporetti Primo Vice Governatore,

Francesca Ramicone Secondo Vice Governatore.



Per la realizzazione del Congresso Distrettuale on line, resasi necessaria a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia di Covid 19, sono state usate la Piattaforma Zoom Meeting, che ha consentito gli interventi in video e voce, e la Piattaforma Eligo che ha permesso l'esercizio della segretezza certificata del voto.

Il Governatore eletto, Francesca Romana Vagnoni, si è assunta l'onere di gestire queste piattaforme sia per le riunioni di Club che di Circonscrizione e del Congresso.

I lavori congressuali sono stati conclusi dal Governatore Tommaso Dragani con la proclamazione dei risultati delle votazione e la proclamazione degli eletti. (foto 3)



68° CONGRESSO NAZIONALE (Modalità Assembla Virtuale) 13 giugno 2020

L'Assemblea dei delegati al 68° Congresso Nazionale svoltosi il 13 giugno 2020 in modalità Assembla Virtuale a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha assunto le seguenti deliberazioni:

- **Tema di Studio Nazionale 2020/2021:**
Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile / Acqua Virtuale - Necessità Reale
- **Service Nazionale 2020/2021:**
Le 4 R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo L'economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati a Ri-uso, Bio-uso, Dis-uso
- Le proposte di modifica al **Regolamento Multidistrettuale** (artt. 7.2, 17.8 e 31.1) sono state tutte approvate e adottate (dal 1 luglio 2020)
- L'Assemblea ha inoltre approvato:
 - La costituzione di una **Commissione per la revisione territoriale del Multidistretto**
 - La conferma delle **Sedi del Campo Italia e del Campo Italia Giovani Disabili** (annullati per il 2020) con rinvio all'anno successivo
 - La proposta di emendamento al **Regolamento Campi e Scambi Giovanili**
 - La relazione organizzativa e finanziaria degli **Scambi Giovanili** del Coordinatore MD Domingo Pace. La quota per il 2020/21 rimane invariata, pari a € 0,80 per socio
 - La relazione organizzativa e finanziaria del **Campo Italia 2019** del Direttore Gabriele Miccichè. La quota per il 2020/21 rimane invariata, pari a € 1,50 per socio
 - La relazione organizzativa e finanziaria del **Campo Italia Giovani Disabili 2019** del Direttore Alberto Poletti. La quota per il 2020/21 rimane invariata, pari a € 1,10 per socio
 - La relazione organizzativa e finanziaria del **Campo Italia Invernale 2019** e la relazione programmatica, contabile e finanziaria dell'ed. 2020 del Direttore Loriana Fiordi. Quota per il 2020/21 già fissata in € 0,70 per socio
 - La relazione tecnica e finanziaria 2018/2019, la situazione economico finanziaria 2019/20 e la relazione programmatica 2020/21 della **Rivista nazionale "Lion"** del Direttore Sirio Marcianò. La quota per il 2020/2021 rimane invariata, pari a € 5,00 per socio.
Lo stesso Sirio Marcianò è stato confermato **Direttore della Rivista** per il triennio 2021-2024
 - La situazione contabile e finanziaria del **Congresso Nazionale Montecatini Terme 2019** del Presidente del Comitato Organizzatore PDG Lucia Livatino
 - La relazione morale e finanziaria della **Convention Internazionale di Milano 2019** dell'Host Committee Chairperson PDG Mario Castellaneta



- Sono stati nominati Coordinatori dell'Area **Comunicazione per il triennio 2021/2024**:

Comunicazione Esterna: Alfredo Canobbio

Comunicazione Interna: Luciano Mallima

Area Informatica: Luigi Maggipinto

- A norma dell'art.22.7 del Regolamento MD l'Assemblea ha confermato la **validità della rilevanza nazionale** per il triennio 2020-2023 ai service:

- Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati
- Lions Acqua per la vita
- MK I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini
- Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione.
- Viva Sofia: due mani per la vita

- Entrano a far parte del novero dei **Service di rilevanza nazionale**:

- Il Barattolo dell'Emergenza: metti al sicuro la tua salute
- Interconnettiamoci, ma con la testa

- A norma dell'art.30.3 del Regolamento MD l'Assemblea ha stabilito che:

- i **fondi residui della Convention di Milano** siano restituiti ai Distretti in proporzione al numero dei soci
- i **risparmi della gestione 2019-20** derivanti dal mancato svolgimento di eventi e programmi MD siano destinati a un fondo post emergenza Covid-19
- il CdG 2020-21 possa utilizzare, se necessario e comunque in modo parziale e temporaneo, il **Fondo di dotazione MD** a copertura di spese indifferibili fino a incasso quote con successivo ripristino

- Il **rendiconto consuntivo** dell'anno sociale 2018/2019 è stato approvato con 1138 voti favorevoli, 37 contrari e 305 astenuti;

- La **situazione economico-finanziaria del MD al 31 maggio 2020**, comprensiva della proposta di ridurre da 4,50 € a 1,50 € la quota Congresso per il prossimo anno, è stata approvata con 1150 voti favorevoli, 29 contrari e 299 astenuti

La quota multidistrettuale – tutto incluso – sarà per il 2020/2021 di euro 24,90

- Il **Collegio dei Revisori dei Conti** per l'anno sociale 2020/2021 risulta così composto:

Componenti effettivi:

Erika Demaria – Distretto IA3
Roberto Adami – Distretto TA3
Antonio Pogliese – Distretto YB

Supplenti:

Gerardo Rinaldi – Distretto AB
Luigi Suriano – Distretto YA

GOVERNATORI ELETTI PER L'ANNO SOCIALE 2020/2021:

Giancarlo SOMA'	- Distretto IA1
Andrea CORSI	- Distretto IA2
Senia SENO	- Distretto IA3
Roberto SIMONE	- Distretto IB1
Federico CIPOLLA	- Distretto IB2
Cesare SENZALARI	- Distretto IB3
Roberto TROVARELLI	- Distretto IB4
Leonardo DI NOI	- Distretto TA1
Giancarlo BUODO	- Distretto TA2
Terenzio ZANINI	- Distretto TA3
Gianni TESSARI	- Distretto TB
Francesca Romana VAGNONI	- Distretto A
Pierluigi PINTO	- Distretto Ab
Quintino MEZZOPRETE	- Distretto L
Marco BUSINI	- Distretto LA
Antonio MARTE	- Distretto YA
Mariella SCIAMMETTA	- Distretto YB



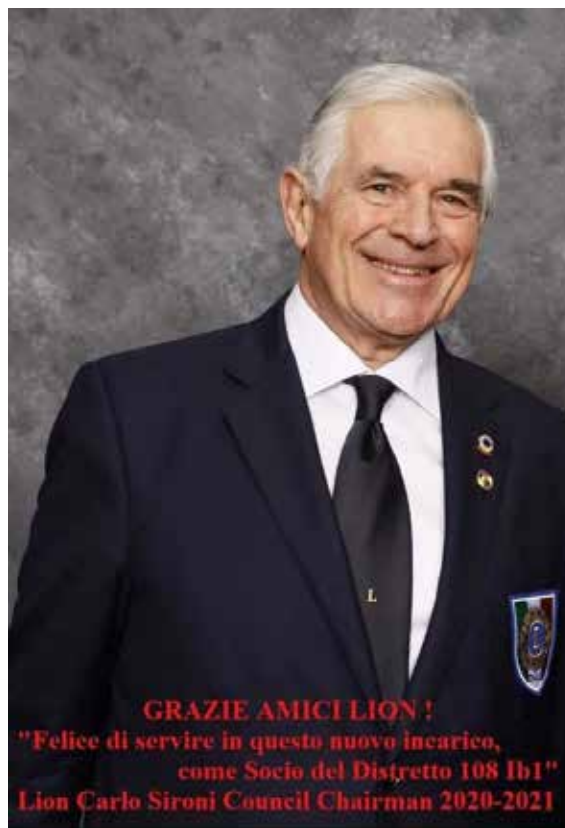
I DGE hanno eletto **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI** per il 2020/2021

Carlo SIRONI
(Distretto IB1)

ESITI DEL CONGRESSO NAZIONALE



Lions Italia



Ecco Tema e Service Nazionale 2020-2021 votati dal 68° Congresso Nazionale Lions....#LionsItalia
#congressonazionalelions2020

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2020/21

Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile
Acqua Virtuale
Necessità Reale



SERVICE NAZIONALE 2020/21

Le 4 R per salvare l'ambiente:
Recupero, Riciclo,
Riduzione, Riutilizzo

LIONS ITALIA

CORONAVIRUS: LA PAROLA ALL'IMMUNOLOGO GUIDO SILVESTRI

12 luglio 2020, RICOMINCIARE DALLA SCIENZA



1. SITUAZIONE IN ITALIA

(I) La situazione è sostanzialmente sotto controllo, e infatti ad oggi abbiamo 67 ricoverati in terapia intensiva, TI (1.6% del picco), 826 ricoveri ospedalieri totali (2.8% del picco) e 13.323 casi attivi (al picco erano oltre 108.000). E' chiaro che alla riapertura del 3 giugno, nonostante movide, manifestazioni, tifosi sciagurati, etc non sono affatto seguiti gli scenari catastrofici previsti da certi modelli, basati su rapida crescita esponenziale dei contagi alla riapertura seguita poi da aumento corrispondente di ricoveri in TI e morti.

(II) Come ci si attendeva, la circolazione del virus prosegue a livello basso e abbastanza controllato (endemizzazione), che poi rappresenta da sempre l'obiettivo alla base del ben noto concetto di "mitigazione" del danno, adesso ottenuta con interventi mirati e senza ricorrere a chiusure generalizzate. Il tutto mentre continua – almeno come obiettivo teorico ma spero anche in pratica – la preparazione a livello di ospedali, RSA, medicina del territorio per l'eventualità che il freddo possa a dicembre-gennaio favorire una seconda ondata di contagi e malati. Su questo ultimo punto il nostro gruppo delle Pillole di Ottimismo si è espresso con il post-manifesto "UN MESSAGGIO CHIARO" (che ha avuto la bellezza di oltre 384.000 visualizzazioni, and counting), che vedete "inchiodato" in cima a questa pagina. Invito tutti coloro che seguono questa pagina a leggerlo con attenzione e condividerlo in quanto rappresenta non solo il mio pensiero, ma la nostra linea editoriale condivisa da tutti noi su come gestire questa fase-3 di COVID-19 in Italia.

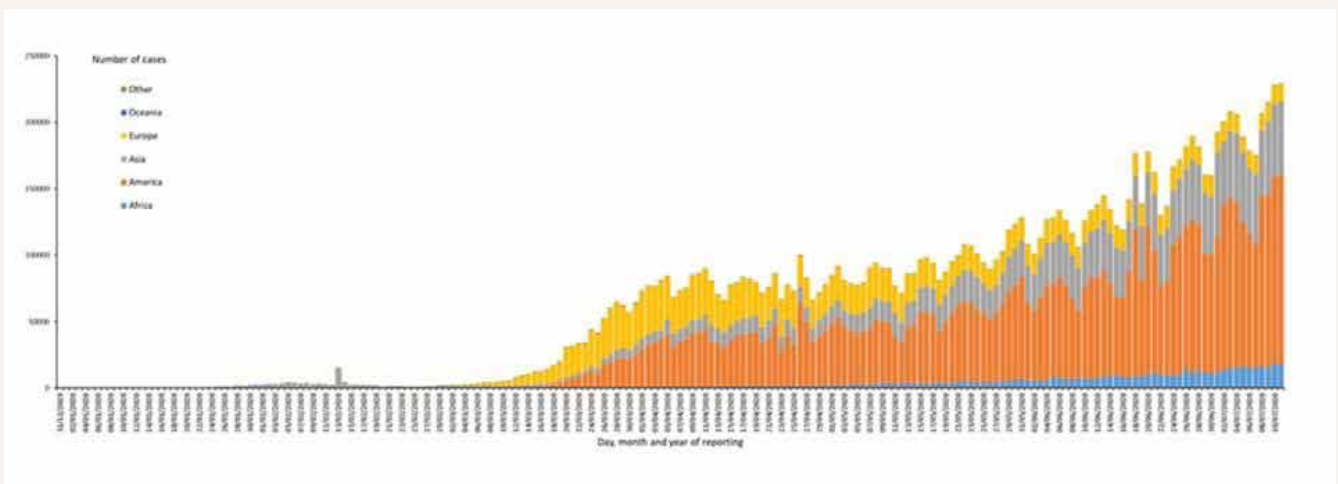
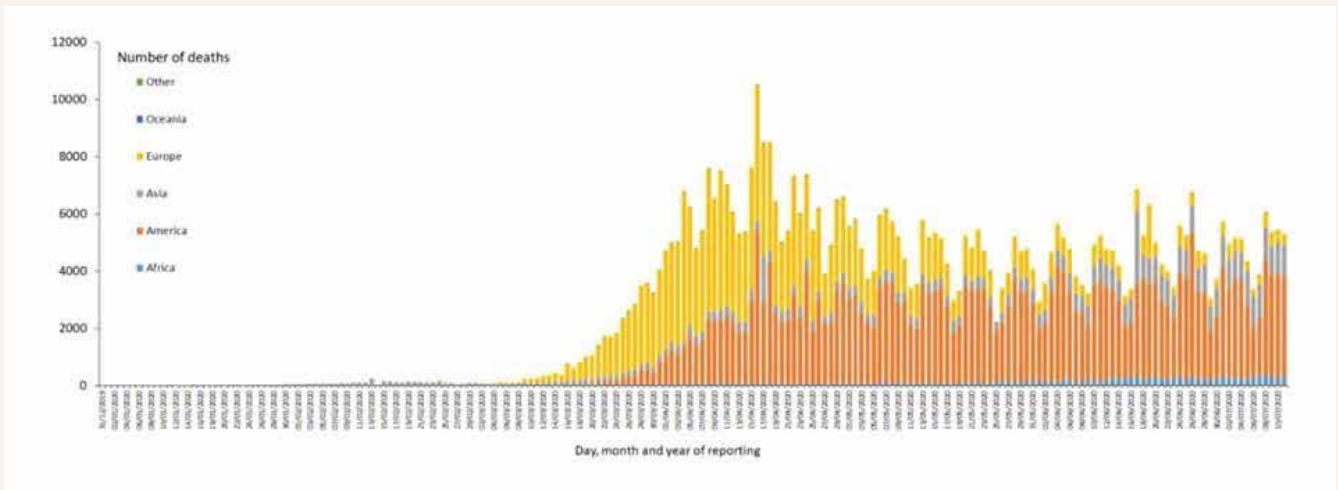
2. SITUAZIONE NEL MONDO

A livello mondiale la pandemia continua con il trend già di-

scusso la settimana scorsa, e che vedete rappresentato nei grafici qui sotto. A fronte di un massiccio aumento globale del numero dei nuovi casi al giorno (passati dai 70-80 mila al giorno di aprile-maggio agli odierni 200.000-250.000 al giorno) il numero delle morti al giorno rimane sostanzialmente una linea piatta.

Lo stesso trend lo vediamo in modo forse ancora più chiaro qui negli Stati Uniti, dove i contagi al giorno sono praticamente triplicati rispetto a un mese fa, ma la media settimanale delle morti è rimasta abbastanza costante. Per essere precisi, il 7-day moving average dei morti oggi è a 723, mentre un mese fa, 11 giugno, era a 815. Invece il 7-day moving average dei contagi oggi è 58.340, mentre il 11 giugno era 21.416. La situazione va comunque seguita con grande attenzione.

A proposito della disconnessione tra contagi e morti, il nostro Tony Fauci, direttore del NIAID, si è espresso in questo modo: «Il virus è meno letale? Non sono in grado di dare una risposta precisa. E credo non ce l'abbia ancora nessuno. Probabilmente stiamo curando in modo più efficace i pazienti, anche con terapie che non avevamo prima. In questa fase il nostro sistema sanitario non è più travolto, come è successo nel Nord Italia proprio all'inizio dell'epidemia. E, infine, negli Stati Uniti vediamo che ci sono più giovani tra i contagiati rispetto a quanto accadeva un paio di mesi fa». Mentre un altro nostro leader, Robert "Bob" Redfield, direttore del CDC, ha detto oggi in modo molto chiaro che le scuole devono essere riaperte e che «per i bambini i rischi sanitari del tenerle chiuse sono più grandi dei rischi delle riaperture». Un punto questo molto importante su cui ci siamo già espressi su questa pagina.



La divaricazione tra numero dei casi e dei morti è importante perché deve farci riflettere sui vantaggi e gli svantaggi degli interventi non-mirati di contenimento della circolazione del virus, le cosiddette chiusure o lockdowns, che probabilmente sono efficaci almeno in parte (ed a seconda, ovviamente, del contesto, quindi con molte sfumature e differenze da caso a caso) ma che sono insostenibili dal punto di vista socio-economico, come si sono accorte nazioni come India, Pakistan, Bangladesh, Indonesia, Messico, Colombia, Perù, Sudafrica e tanti altri, dove le chiusure hanno solo permesso di guadagnare tempo.

Per altri paesi dove invece il virus è stato contenuto con successo (le cosiddette "famiglie felici", che qui però non sono tutte felici allo stesso modo, visto che ogni paese dove COVID ha fatto meno danni sembra esserci riuscito usando metodi differenti), e sto parlando di paesi diversissimi tra loro come Korea, Taiwan, Thailandia, Jamaica, Cuba, Danimarca, Bulgaria, Albania, Marocco, Senegal, Madagascar, Etiopia, Nuova Zelanda etc, si presenta adesso un DILEMMA difficilissimo: stare chiusi e/o isolati a oltranza, sperando in un vaccino o cura risolutiva entro 10-12 mesi, così evitando il virus ma subendo nel frattempo i danni socio-economici di una prolungata chiusura; oppure riaprire ed accettare che COVID arrivi e faccia il suo corso, ovviamente modulato da status demografico, livello di assistenza sanitaria, fattori ambientali, etc. Staremo a vedere come si

muoveranno, ma una cosa è certa: vincerà chi si baserà sulla scienza e non sui dogmi o tanto peggio sulle agende politiche.

3. NIENTE DOGMI E NEGAZIONISMI, PLEASE

Come abbiamo appena finito di dire, per gestire questa fase servono scienza e medicina moderna, mentre non servono "dogmi" e/o interpretazioni di comodo sviluppate per scopi politici, o ancor peggio, personali (soldi, carriera, visibilità, etc). A questo punto, la nostra speranza è che il cosiddetto "discorso pubblico" attorno a COVID-19 in Italia (a livello mediatico, politico, accademico, social media, contatti personali, etc) si articoli attorno a narrative serie e responsabili, caratterizzate da un misto di "ottimismo che viene dalla conoscenza" e di "saggia prudenza del buon senso".

[Chi ha voglia e tempo potrebbe andare a vedere, in questo senso, il dialogo/intervista tra il sottoscritto ed il Prof. Nicasio Mancini, che sul sito MedicalFacts di Roberto Burioni discute in modo civile, razionale e fact-driven svariati aspetti della pandemia.]

Purtroppo, ai lati di questo spettro di opinioni serie, scientifiche, pragmatiche e tutto sommato complementari tra loro, si sono sviluppate due narrative contrapposte che io reputo altamente dannose al "discorso pubblico" su COVID-19. Sono due narrative che riflettono atteggiamenti apparentemente di segno contrario, ma che in realtà sono uguali nell'origine psi-

cologica (la paura del virus) e nei metodi di comunicazione (il dogmatismo, a volte anche verbalmente violento, di chi non riesce a vedere i fatti con oggettività). Si tratta di narrative che, sebbene di contenuto opposto, si nutrono una dell'altra per giustificare la propria esistenza, in un ciclo perverso di reciproca amplificazione.

Sto parlando da un lato del "negazionismo del virus" – quella teoria che io ascrivo ad una categoria di persone da me definite "nanociambotti", in quanto largamente sovrapponibili a quell'area di "pensiero", si far per dire, che sostiene ideologie di morte come l'antivaccinismo ed il negazionismo dell'AIDS (e qui chi mi conosce sa bene quanto visceralmente io detesti questa spazzatura intellettuale che si nutre di leggende del tipo "il virus non esiste", "sono tutti morti con COVID", "le terapie ci sono ma non ce le fanno usare", "è colpa di big pharma, Bill Gates e 5G", etc etc). Ma sto parlando anche, dall'altra parte dello spettro, dei "chiusuristi a oltranza", quelli per cui solo i lockdown hanno fermato il virus, ed interpretando le curve epidemiologiche come se fossero la Curva Nord fanno sostanziale "negazionismo" nei confronti dei danni socio-economici dei lockdowns generalizzati (che invece, come sappiamo, hanno causato problemi gravissimi soprattutto a poveri, disoccupati, disabili, bambini e adolescenti).

Da un punto di vista psicologico il meccanismo on entrambi i casi è molto semplice: la paura del virus si esorcizza pensando in un caso che il virus non esista o sia innocuo, concetto che mina alla base la possibilità di fare i dovuti interventi di preparazione e monitoraggio; oppure la paura si neutralizza pensando, nell'altro caso, che ci sia una panacea risolutiva, quasi miracolosa (una specie di culto di Santa Chiusura) che deve essere imposta a tutti in una visione governativa di tipo paterno-fascista.

A mio avviso entrambi questi estremismi hanno il potenziale per fare gravi danni al modo in cui si affronteranno le prossime fasi del problema COVID-19, anche perché entrambe le posizioni prestano il fianco a strumentalizzazioni politiche di segno opposto, che purtroppo conosciamo molto bene.

Per quanto mi riguarda, e per quanto riguarda le nostre Pillole di Ottimismo, possiamo assicurare a tutti i lettori che staremo bene ancorati dentro lo spettro della discussione basata sui dati e sulla scienza, dentro la quale ci possono essere divergenze di opinione, ma che per definizione è seria, pacata, razionale e pragmatica.

4. UNA STORIA SPLENDIDA

La buona notizia di oggi è davvero splendida, una storia meravigliosa che si è sviluppata nelle settimane scorse tra la nostra Emory University ed il Children's Hospital of Atlanta (il nostro grande ospedale pediatrico). Una storia che racconto davvero con enorme commozione, e con la straordinaria gratitudine per aver la fortuna di essere nella posizione giusta per osservarla e raccontarla.

La protagonista di questa storia è una neonata che qui chiamerò Vittoria (come "nomen omen"), nata a termine con trisomia 21 (sindrome di Down) e con una grave cardiopatia congenita (difetto completo del canale atrio-ventricolare), per la quale la sopravvivenza è possibile solo attraverso un complesso intervento di chirurgia cardiaca da eseguire in circolazione extra-corporea (quindi ad altissimo rischio di mortalità). Come se queste sfortune non fossero già abbastanza, la neonata in

fase pre-chirurgica si è contagiata con SARS-CoV-2 ed ha sviluppato una forma severa di COVID-19 che è risultata anche resistente all'antivirale Remdesivir.

Ora, amici lettori, fermiamoci un attimo a riflettere su questa situazione, e proviamo a metterci nei panni dei genitori di Vittoria. Avere una bambina che nasce con trisomia 21 è già una notizia non facile da gestire, a mille livelli, che non credo di aver bisogno di spiegare. In più, ai genitori viene detto che la bambina ha un grave difetto congenito del cuore, per cui si rende necessario un intervento chirurgico serio e pericoloso. Mentre questi genitori aspettano con trepidazione, in ospedale, che la bambina sia pronta per l'operazione, ecco che gli arriva la notizia che la piccola ha contratto una forma grave di COVID-19, oltretutto resistente all'unico farmaco retrovirale disponibile al momento. Per questo Vittoria viene ricoverata nella terapia intensiva neonatale, dove i genitori la osservano attraverso uno schermo di vetro, intubata e sottoposta a trattamenti disperati per combattere al contempo sia COVID-19 che lo scompenso cardio-circolatorio incombente. Insomma, immaginate di essere questi genitori, e pensate a come hanno vissuto quei momenti.

Eppure, anche in un caso come questo, i nostri medici ed infermieri non si fanno scoraggiare, e qui entra in scena la forza della medicina moderna, sotto le forme gentili della mia amica e collega Cassandra Josephson, uno dei "primari" dei vari centri trasfusionali afferenti al dipartimento che dirigo.

A Cassandra -- che al contrario della sua omonima mitologica è una vera e propria profetessa di entusiasmo ed ottimismo -- viene una idea tanto semplice quanto efficace: perché non proviamo ad usare su Vittoria il plasma di un soggetto convalescente? Attenzione: questa è una terapia che finora non era mai stata usata in un paziente così giovane con COVID-19. Ma questa è anche una di quelle situazioni speciali che richiedono un intervento speciale. Cassandra, insieme ai colleghi cardiologi ed intensivisti, ne parla con i genitori di Vittoria, che ci pensano per qualche ora, si raccolgono in preghiera, e poi dicono "sì, proviamoci". Detto e fatto. Si sceglie un donatore compatibile, una unità di plasma con un titolo anticorpale alto, si allestisce la trasfusione e... nel giro di pochi giorni, alla fine del secondo trattamento, si vede che il tentativo ha funzionato, Vittoria migliora in modo rapido, viene estubata, il tampone si negativizza, dopo due settimane si sottopone all'intervento cardio-chirurgico, che riesce perfettamente. Ora è a casa, sta benissimo, ed è felice tra le braccia dei suoi genitori.

Cari lettori, questo è l'OTTIMISMO che viene dalla CONOSCENZA. Questa è la grande potenza di fuoco della medicina moderna, impersonata da gladiatori buoni che si chiamano Cassandra, Zaheedi, John, Jens, Mehul, Sean, Connie... questo è l'inferno buono della nostra scienza, che abbiamo scatenato da mesi in migliaia di università, centri ed ospedali di tutto il mondo contro questo virus odioso.

Grazie Vittoria, grazie Cassandra e grazie a tutto il team del nostro policlinico, a cui sono orgoglioso di appartenere.

[Reference: Rodriguez Z et al., COVID-19 Convalescent Plasma clears SARS-CoV-2 refractory to remdesivir in an infant with congenital heart disease. Blood Advances, in press]



Caro Leader Lions,

fino a oggi ti sei aspettato di trovare in questa newsletter messaggi strettamente correlati alla Campagna 100 e ai progressi rispetto agli obiettivi che ci siamo fissati in quello che sembra un passato molto lontano. Oggi siamo, però, davanti a un problema diverso. Il nostro mondo è diverso. Mentre ci troviamo ad affrontare una grande sfida per l'umanità, oggi non parleremo di fondi raccolti, né di Club modello. Non troverai messaggi relativi a forum di area, congressi o riconoscimenti per la Campagna. Oggi ci rivolgiamo a te come soci Lions che stanno sperimentando una profonda incertezza davanti a ostacoli senza precedenti. Ti offriremo parole di guida e speranza mentre il nostro mondo, nel bisogno come mai, affronta insieme questa crisi sanitaria globale.

Come Lions, abbiamo tutti provato la gioia di aiutare un bambino a vedere, una famiglia a vivere meglio e una città di riprendersi da una catastrofe. Siamo stati lì, creando fisicamente tali progressi attraverso il servizio. Per molti di noi, questo oggi non è possibile e, quindi, dobbiamo essere creativi e resistere. Dobbiamo spostare la nostra attenzione su quello che è possibile. Non dobbiamo restare senza far nulla perché ci sono molti modi in cui oggi possiamo lavorare per il progresso.

Ascoltiamo gli esperti

Innanzitutto, dobbiamo seguire le linee guida degli esperti come l'Organizzazione Mondiale della Sanità e i nostri governi. La salute pubblica è la nostra massima priorità. Rispettando le misure di sicurezza in vigore stiamo proteggendo la nostra salute e quella delle nostre famiglie e delle nostre comunità. Questo è un modo fondamentale, sebbene diverso, di servire.

Usa il tempo in modo intelligente

Molti di noi devono stare lontano dagli altri per rispettare le ordinanze attualmente in vigore. Sebbene dobbiamo attenerci a queste disposizioni, possiamo nel frattempo utilizzare il tempo in modo intelligente.

- Resta in contatto con i tuoi distretti e i tuoi club - Tieni a mente le differenze di fuso orario nella tua area. Accertati che i soci e i loro familiari stiano bene. Invita i soci all'uso di metodi di comunicazione sicuri. Suggerisci di usare il tempo a disposizione per svolgere attività che spesso mettiamo da parte quando portiamo a termine i nostri service sul campo. Ci sono relazioni finali da preparare? Ci sono dei compiti amministrativi da svolgere? Ci sono file di progetto da organizzare? Ci sono delle storie di successo da condividere?

- Pianifica il servizio del futuro - Quale causa della LCIF - vista, giovani, soccorso in caso di calamità, iniziative umanitari, diabete, cancro infantile, fame, ambiente - è più importante per i Lions della tua zona? Contatta o invia un'email agli altri leader locali e ai Lions per raccogliere le loro opinioni. Sondaggi telefonici, via e-mail e online ci consentono di restare in contatto.

- Tieniti aggiornato sui programmi di contributi della LCIF - Prenditi del tempo ora per familiarizzare con i numerosi programmi di contributi della nostra fondazione o per aggiornare le tue conoscenze. Utilizza il Sito web della LCIF così come i nostri 10 consigli: Richiesta di contributo alla LCIF e 10 consigli: La brochure Gestione di un contributo LCIF fornisce indicazioni utili.

- Comunica con lo staff del dipartimento Sviluppo della LCIF - Mentre ci adattiamo a nuovi modelli di vita quotidiana - la salute e la sicurezza, le nostre preoccupazioni più urgenti - fai in modo di restare in contatto con il membro dello staff dello Sviluppo della LCIF per la tua area. Costruisci o migliora questa relazione. Discuti in che modo la situazione di oggi influenzerà le tue iniziative future. Elabora oggi una strategia per il successo di domani.

- Comunica tramite i social media - Seppur a distanza, dobbiamo fare in modo di restare vicini. Questo fa bene allo spirito specialmente a noi Lions, abituati a stare vicini alle nostre comunità. Incoraggia i soci del tuo club e del tuo distretto a interagire con la LCIF su Facebook, a guardare i video dei Lions su Youtube e a tenersi aggiornati sui risultati delle iniziative dei Lions sul nostro blog.

Quando il mondo sconfiggerà la pandemia, i Lions saranno di nuovo una presenza accogliente e confortante nelle nostre comunità. Oggi, ti ringraziamo per il tuo servizio che svolgi a distanza e in sicurezza, per continuare a incoraggiare gli altri a fare lo stesso e per continuare a utilizzare la massima cautela e pazienza. Ti auguriamo di restare in salute. Un domani più luminoso ci aspetta. Ti auguriamo di restare in salute e di continuare a dimostrare il tuo grande spirito di solidarietà.

Cordiali saluti

Dott. Jitsuhiro Yamada
Past Presidente Internazionale e
Presidente della Campagna 100

J. Frank Moore III
Past Presidente Internazionale
Vice Presidente della Campagna 100

RIFLESSIONI SULLE EMERGENZE AMBIENTALI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



Il nuovo millennio si è avviato con una serie di emergenze ambientali che, se non adeguatamente contrastate, potrebbero risultare catastrofiche per la vita della terra e dell'umanità tutta.

L'impronta ecologica, cioè il consumo di "ambiente" da parte dell'uomo, sta superando ogni livello di sostenibilità, mettendo a rischio gli equilibri del nostro pianeta e la nostra

stessa vita.

Desertificazione di immense zone del pianeta, salinizzazione di molti terreni, carenza d'acqua potabile, scioglimento dei ghiacciai, inquinanti dell'aria e dell'acqua, degrado dei nostri beni colturali, rifiuti urbani ed industriali, deforestazione inconsulta, incendi o deperimenti delle foreste, "avvelenamenti" dei nostri cibi, erosione genetica, introduzione di nuove

malattie umane, degli animali e delle piante, tifoni ed uragani, alluvioni, dissesti idrogeologici sono tutti sintomi dei disastri ecologici che l'attività dell'uomo ha favorito e continua a favorire con immani sconvolgimenti ecologici e socio economici, fino ai nefasti problemi delle carestie, della fame e delle emigrazioni.

Qualche esempio. Secondo la FAO, dal 1990 al 2015 sono andati perduti circa 129 milioni di ettari di foreste (area quasi equivalente al Sud Africa), soprattutto nelle formazioni naturali, con enorme riduzione di biodiversità, aumento dell'effetto serra, desertificazione.

Dal 1950 al 2050 l'ammontare di acqua potabile pro-capite scenderà del 73%; già oggi oltre un miliardo di persone non ha accesso ad acqua potabile e oltre 2 miliardi non hanno servizi di depurazione, principalmente nei Paesi sottosviluppati.

Gli inquinanti atmosferici prodotti dalle industrie, dal riscaldamento e dal traffico cittadino (in una grande città come Roma o Milano, ad esempio, possono liberarsi fino a 10 milioni di m³ di inquinanti giornalieri), oltre ad accentuare l'effetto serra, corrodere edifici, monumenti ed altre opere d'arte, degradare ecosistemi, sono anche causa di allergie e di danno alla salute dell'uomo, spesso interagendo con altre malattie.

L'inquinamento del mare da parte della plastica e della micro plastica (si stima che ogni anno confluiscano nei mari intorno ad 8 milioni di t, per un totale attuale di oltre 150 milioni t che persistono per centinaia di anni), sta procurando rischi inimmaginabili per il futuro degli animali marini, ma anche di quelli terrestri e dello uomo stesso attraverso la catena alimentare.

Sono tuttavia i cambiamenti climatici l'emergenza ambientale più inquietante, che interagendo con vari altri fattori ecologici, oltre ad un aumento della temperatura e a conseguenti tropicalizzazione, inaridimento e fenomeni di desertificazione dei Paesi più a rischio, tra cui quelli circummediterranei, stanno provocando un disastroso scioglimento delle nevi e dei ghiacciai perenni, con inevitabile rischio di aumento del livello del mare, ed un inquietante incremento di tifoni e uragani, di cui negli ultimi anni abbiamo avuto sempre più frequenti e nefasti esempi.

Chiaramente si evince come così numerose emergenze ambientali, spesso concatenate e in interazione tra loro, accanto ai gravi problemi a carico dei nostri beni artistici e, soprattutto, dei vari ecosistemi ed equilibri naturali, possano avere indiscusse conseguenze sulla stessa salute umana, sia indirettamente per carenza di acqua potabile e di cibo, sia direttamente per gli effetti nefasti di cibi contaminati o di inquinanti ambientali e per la crescente incidenza di sempre nuovi agenti parassitari e pericolose nuove malattie.

Cosa possono fare i Lions nel nostro Paese?

Appare evidente come molti dei suddetti degradi derivino dal bieco egoismo dell'uomo che, anziché coltivare e custo-

dire la terra, la domina ciecamente e la sfrutta senza ritegno, in una schizofrenia permanente e con un deviato stile di vita (antropocentrismo deviato).

Io penso che questi due mesi di stasi e di rigore comportamentale abbiano fatto riflettere tutti sulla caducità della nostra salute e sul piacere di una passeggiata nei parchi o nel bosco, ma anche sull'importanza delle indicazioni degli scienziati.

Prevedo pertanto una maggior sensibilità da parte di tutti verso i problemi ambientali, dallo smog ai cambiamenti climatici, dalla desertificazione alla scomparsa di biodiversità, dagli sprechi alimentari alla mortalità di bambini per malnutrizione e carenza d'acqua.

E in questo contesto io penso che i Lions possano contribuire efficacemente in quest'azione, a cominciare da un recupero degli sprechi alimentari da distribuire ai poveri, per proseguire con una promozione della salvaguardia dei boschi e l'incremento del verde ornamentale, fino allo sviluppo di azioni di recupero (pulizia, risanamenti, restauri) di ambienti alterati o di custodia preventiva o miglioramento ambientale (adozione di spazi verdi, orti urbani, aree o beni architettonici, ecc.), anche stimolando e collaborando con le Istituzioni.

I Lions tuttavia dovrebbero anche battersi per un'ecologia integrale (ambientale, economica, culturale, etica, sociale), per una sana politica, per le buone pratiche, per la trasparenza e la sostenibilità dei processi decisionali, che "permettano di superare pressioni e inerzie viziose".

Alla base di tutto necessita una capillare informazione dell'opinione pubblica, ancora non sufficientemente educata a recepire l'importanza dei vari fenomeni e l'impellenza delle relative misure da adottare per una efficace azione contro le problematiche ambientali.

Questa dovrebbe essere mirata sia ai giovani e alla scuola, sia verso i cittadini tutti, facendoli sentire coinvolti nelle varie problematiche, rendendoli edotti che tutte le forme di incuria, di spreco e di inquinamento si ripercuotono poi sull'ambiente e su noi stessi.

Dobbiamo convincerci e convincere che ogni singolo cittadino potrebbe fattivamente contribuire a migliorare l'ambiente con le proprie quotidiane azioni, minimizzando usi di acqua, energia, prodotti o azioni inquinanti, riducendo gli sprechi, anche ricorrendo a vie alternative e rispettando norme ed indicazioni ecosostenibili.

Per i Lions, infine, non dovrebbe essere difficile trovare efficaci forme di learning pubbliche o, comunque, idonei interventi comunicativi per un più capillare coinvolgimento del cittadino e una maggiore operatività istituzionale riguardo ai gravissimi problemi ecologici che sempre più attanagliano l'umanità.

**Presidente del Consiglio dei Governatori a.s. 2011-2012*

LE CINQUE “C” PER UN LIONISMO MODERNO ALLA PROVA COVID

INTERVENTO INTRODUTTIVO DELLA III RIUNIONE DELLA 1^ E 2^ CIRCOSCRIZIONE, TENUTASI IN VIDEOCONFERENZA IL 3 MAGGIO 2020

Oggi, almeno per me, è già tempo di consuntivi, poiché nei prossimi due mesi scarsi che restano fino alla fine di questo anno sociale, non avrò altre occasioni per parlare alle due circoscrizioni romagnole.

Per assicurare un minimo di continuità, vorrei ripercorrere il cammino tracciato nove mesi orsono, riprendendo ed aggiornando i punti principali dei miei precedenti interventi, essendo nel frattempo trascorsi tre mesi che hanno cambiato il mondo.

Come diversi di voi ricorderanno, questo almeno è il mio auspicio, il mio obiettivo è stato, fin da subito, quello di condividere un percorso comune che potesse indirizzarci verso forme di Lionismo moderno: e già, su questo punto, nel corso dell'anno sociale ho dovuto subire gli scherzosi commenti del 1° Vice Governatore che, evocando amorevolmente past governatori, non ha mai mancato di farmi notare come questa mia idea stesse diventando, in realtà, una vera e propria fissazione al pari, giusto per rimanere in tempi più recenti, del gabbiano Jonathan dell'IPDG Berlati.

Oggi posso dichiararlo apertamente, è oramai divenuta per me una fissazione e, proprio per questo, Maurizio, ti comprendo bene, poiché se, quando ti capita di pensare al Lionismo e, ancor di più, di interpretarlo in un'ottica di attualità, non riesci a fare a meno di guardare ai problemi della gente piuttosto che alle feluche, alle sciabole ed ai pennacchi che per decenni hanno ornato le nostre immagini di Lions, significa che oramai non accetti un'altra via da percorrere se non quella che conduce, senza mediazioni, unicamente verso l'attività di service.

Ricorderete che introdussi cinque strumenti, tutti casualmente riconducibili alla lettera “C”, che oggi confermo e rileggo assieme a voi:

- **CONOSCENZA**: fatta di formazione, ovvero comprensione delle regole, dei ruoli e degli obiettivi della nostra Organizzazione, e di partecipazione.

Ebbene, anche se il lockdown ha fortemente limitato queste attività, almeno nel senso tradizionale delle loro accezioni, dal mio osservatorio privilegiato, dovuto alla vicinanza del 1° Vice Governatore, nonché amministratore della piattaforma GoTo-Meeting, ho avuto modo di scoprire il forte desiderio di conoscenza, finalizzata appunto alla partecipazione, di molti di noi che, nonostante la scarsa dimestichezza con l'informatica e la telematica, non si sono scoraggiati ed, anzi, con entusiasmo hanno voluto rendersi partecipi delle varie riunioni di direttivi, di assemblea, sia di club, sia di zona, ed oggi di circoscrizione: ritengo che si tratti di un segnale molto forte, che esalta quel senso di appartenenza che, come caratteristica basilare, deve

contraddistinguerci e che, per la verità, a volte mi è capitato di vedere, nel recente passato, un po' affievolito, forse a causa della routine e della ripetitività dei gesti.

- **COERENZA**, rappresentata dalla concreta volontà di applicazione, nel nostro agire da Lions, del motto “We Serve”, che mi è sempre piaciuto tradurre liberamente con: “Mi dedico all'attività di servizio, mettendoci il mio tempo, la mia faccia, le mie braccia e, soprattutto, il mio cuore”. In questo caso, a parte le braccia, che sono rimaste metaforicamente conserte a causa delle limitazioni che ci hanno costretto ad evitare riunioni ed iniziative di raccolta fondi, il resto c'è stato, nonostante tutto: ho visto, direttamente ed indirettamente, tanti Lions impiegare il proprio tempo per avviare e sostenere iniziative a favore degli operatori e delle istituzioni sanitarie, in momenti di tragica necessità.

Ed ho visto soci metterci la faccia per districarsi, in prima persona, nell'ambito di un settore, quello del commercio dei presidi e macchinari medici, alquanto complesso, per alcune settimane quasi impazzito, alla ricerca di materiali da poter donare direttamente. Ed infine, quanto al cuore, che è simbolo di passione, altruismo ed ottimismo, ho avuto conferma che in Romagna ce n'è davvero tanto, come del resto tutti ci riconoscono fuori dai nostri confini, apprezzando l'operosità, la determinazione ed il senso di altruismo dei romagnoli.

- **CONSAPEVOLEZZA**, intesa come la necessità di comprendere ed interpretare i bisogni della società contemporanea e, quindi, l'esigenza di uniformare i nostri comportamenti ed obiettivi lionistici ad una realtà che è in continuo cambiamento.

Quando ho introdotto questo aspetto, a settembre ed a febbraio scorsi, mi riferivo all'esigenza di trasmettere il vero senso della Tradizione lionistica, fondata sull'eredità culturale, etica e di esperienze che è a fondamento della nostra organizzazione e che, in quanto tale, deve rappresentare un continuo rinnovamento di ideali, da non confondere con la consuetudine, concetto sicuramente meno nobile, che si concretizza nella sedimentazione di abitudini e comportamenti spesso anacronistici.

Allora non potevo certamente immaginare quanto sarebbe poi accaduto e adesso che i disastri sanitari, economici e sociali procurati dalla pandemia Covid sono sotto gli occhi di tutti credo che sarebbe offensivo, nei vostri confronti, insistere nel chiedervi di riflettere su questo senso di consapevolezza che, a mio parere, ora più che mai ogni Lions deve fare proprio.

Abbiamo capito tutti, ciascuno nell'intimo della propria co-

I E II CIRCOSCRIZIONE

scienza e secondo la propria sensibilità, quale sarà il nostro dovere lionistico per il futuro, quali le priorità da seguire e, una volta per tutte, ne sono certo, quali viceversa le situazioni da accantonare, ovvero le stucchevoli consuetudini di un modo di fare Lions oramai superato dal corso della storia.

- **CONDIVISIONE.** È la parola d'ordine che mi sono dato per quest'anno sociale: essere promotore, nell'ambito del territorio romagnolo, della diffusione di idee e comportamenti e, al tempo stesso, sollecitare la realizzazione di iniziative comuni, nella consapevolezza che l'agire in forma associata, ai vari livelli, sia sempre premiante rispetto agli interventi individuali dei singoli club e, a maggior ragione, delle singole persone.

Da questo punto di vista, con grande soddisfazione, devo oggi riconoscere come i risultati prodotti dalle due circoscrizioni romagnole siano andati ben oltre le mie più rosee aspettative: senza entrare nei dettagli delle singole iniziative, mi limito ad evidenziare lo spirito che ho colto, soprattutto negli ultimi mesi. Innanzi tutto, il desiderio consapevole di creare, appunto, un clima di condivisione, che superasse gli oramai anacronistici confini dei singoli club Lions ed, anzi, si spingesse ancora oltre, coinvolgendo, con pari dignità, anche le Lioness ed i Leo; e poi, il lavoro di squadra, che tenesse in giusta considerazione le singole capacità e professionalità messe al servizio di tutti, come è recentemente accaduto, ad esempio, in occasione dell'evento mediatico "Società, Economia e Salute", che è stato – fra l'altro – un grande esempio di collaborazione "trasversale" fra le due circoscrizioni romagnole. Ed ancora, limitandomi a soli tre esempi, mi piace citare il clima di reciproca fiducia, non sempre scontato, che ha favorito la efficace gestione finanziaria da parte di alcuni, ma ovviamente in un'ottica comune, delle ingenti somme messe a disposizione da tanti, per la realizzazione di service che potevano, in un primo tempo, apparire troppo complessi ed ambiziosi ma che, grazie proprio alla maturità ed al senso di condivisione raggiunti nelle due circoscrizioni, si sono rivelati essere splendide realtà.

Il concetto di condivisione richiama, inevitabilmente, quello di rete, che con la riforma del Terzo Settore ha assunto anche una valenza giuridica: non è certamente questa la sede per parlarne, ma il treno che, seppur molto lentamente, sta passando dinanzi ai nostri occhi, appunto identificabile con l'epocale revisione di tutta la normativa riguardante gli enti non profit, deve a mio parere essere preso e, purtroppo, anche in questo caso, le difficoltà legate allo stato di emergenza sanitaria ci hanno danneggiato, costringendoci necessariamente a porre l'attenzione su altre priorità e relegando questo tema ad una posizione di secondo ordine, cosa che sicuramente, in condizioni di normalità, non sarebbe avvenuta.

- **CONTINUITÀ.** È la quinta ed ultima "C", già introdotta in



conclusione del mio intervento nella precedente riunione delle Circoscrizioni dell'8 febbraio, a Forlì. Siamo tutti ragionevolmente consapevoli del fatto che il percorso tracciato sarà lungo e tortuoso, poiché vi saranno resistenze, anche solo legate ad abitudini difficili da abbandonare o, quanto meno, ridimensionare.

Pertanto, mi permetto rispettosamente di evidenziare ai candidati che si propongono alle più alte cariche distrettuali come le aspettative siano quelle di dare continuità all'azione di rinnovamento a cui, oramai da qualche tempo, stiamo assistendo ed a cui in molti stanno partecipando attivamente, quali protagonisti consapevoli; si tratta, a mio modesto parere, di un percorso irreversibile, di cui tutti gli officer futuri, a partire dalle più alte cariche, non potranno non tener conto. Il mio ruolo mi impone di poter parlare, ritengo a ragion veduta, della sola realtà romagnola, ma sono certo che queste aspettative vadano anche oltre ai confini della Romagna.

In conclusione, mi corre l'obbligo, ma anche il piacere, di porgere un sincero ringraziamento al DG Team e, in particolare, ai quattro presidenti di zona, Enrico, Mario, Gabriele e Nicola, per l'impegno e la preziosa collaborazione che avete sempre manifestato, in tutte le occasioni, durante questo anno sociale. La vostra azione sui rispettivi territori è stata sempre puntuale ed efficace al punto che, in tutta sincerità, reputo che il vostro apporto sia stato fondamentale per il raggiungimento degli straordinari risultati della Romagna lionistica.

* *Presidente 1° e 2° Circoscrizione, a.s. 2019-2020*

IL LIONISMO STA CAMBIANDO?

Avviamoci sulla strada di un servizio migliore

Un carissimo benvenuto a Tommaso, ai Vice-Governatori, ai Past-Governatori, ai Presidenti Lions e Leo, agli Officer, alle Amiche ed agli Amici Lions e Leo.

C'eravamo lasciati, al termine della 2^a Riunione della III e IV Circostrizione, con le idee sufficientemente chiare sull'uso delle nuove tecnologie che il III millennio, e soprattutto il II secolo di vita del Lions International, ci hanno spinto a mettere in pratica. Sto parlando dell'utilizzo di MyLion e di MyLCl. Sono certo, però, che nessuno di noi a gennaio avrebbe immaginato una tecnologia così avanzata come quella che stiamo utilizzando stamattina. Eppure, eccoci tutti qua.

Ed io vi ringrazio per essere intervenuti così numerosi. Eravamo circa un centinaio a settembre ed altrettanti a gennaio, oggi il numero è notevolmente superiore.

Non è mia intenzione stamattina soffermarmi sulle numerose e proficue attività dei Club delle nostre due Circostrizioni.

Le schede SMART che sono giunte e che continueranno a giungere al GST Distrettuale Saele Giberti lo testimoniano.

Se solo dovessi nominare dieci Service che mi hanno entusiasmato per la loro efficacia, rischierei di trascurarne molti di più, altrettanto validi, facendo soltanto un torto a tutti gli altri Club che li hanno individuati e realizzati. Grazie e bravi

Consentitemi, invece, di fare un brevissimo bilancio della mia personale esperienza di Presidente della III e IV Circostrizione.

Ho incontrato vecchi amici che non vedevo da qualche tempo, ma ho conosciuto anche molti nuovi amici. Ho avuto prova della loro carica di umanità, della loro carica di solidarietà, della loro carica di operatività.

Le Riunioni di Zona a cui ho partecipato, e credo di averne saltate pochissime, sono state per me una fonte inesauribile di nozioni, di informazioni. C'è sempre qualcosa da imparare, qualcosa che ti faccia crescere. E allora, come non ringraziare i Presidenti di Zona, da Stefania Romagnoli a Massimo Torcianti, a Tiziana Antrilli fino ad Ercole Velenosi.

Ci siamo sentiti spesso, per consultarci a vicenda, ma anche per consigliarci a vicenda. Con loro ho avuto un rapporto di complicità, di Équipe, una "meravigliosa Équipe".

E che dire del DG-Team? Ogni telefonata con il Governatore o con Francesca Romana Vagnoni o con Franco Saporetti iniziava da parte mia sempre con un "Senti, cosa ne dici se...". Sono stati sempre prodighi di consigli per aiutarmi a svolgere al meglio il mio compito.

E non posso dimenticare l'apporto fattivo ed entusiasta dei nostri giovani Leo, guidati da un'Impareggiabile Presidente Distrettuale Martina Cerioni

Mi dispiace soltanto di aver avuto pochissimo tempo per collaborare con i due impeccabili Cerimonieri, Roberta Di Marco e

Corrado Curti, ma la Pandemia ha necessariamente ridotto i nostri rapporti.

Già, la PANDEMIA!

La Pandemia ha causato lutti con cifre inimmaginabili,

Ma tutti i Presidenti dei Club delle nostre due Circostrizioni, ai quali va, ancora una volta, il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto, hanno risposto egregiamente, con un notevole senso di solidarietà alle necessità locali, rinsaldando ancora di più, semmai ce ne fosse stato bisogno, i legami con le realtà più vicine a noi.

E dobbiamo essere fieri del lavoro svolto in circostanze così difficili. Ma, nel nostro relativamente piccolo mondo, la pandemia ha stravolto anche le abitudini dei Club Lions.

E la Riunione di stamattina ne è una prova. E il Cerimoniale stesso oggi ne è stato un esempio.

Molti si augurano che "tutto torni come prima". Da molti, invece, si sente dire: "la vita dopo il Covid non sarà più la stessa"!

Forse. Ma mi permetto di dire che, FORSE, anche il Lions POTREBBE non essere più lo stesso.

I cinesi hanno un termine per definire la parola "crisi", che per loro ha un duplice significato: "pericolo" ma anche "opportunità". Se è vero, come è vero, che anche le tragedie possono insegnarci qualcosa, anche uno stato di necessità può costringerci a rivedere alcune certezze. Sta già succedendo. In molti Club, per esempio, le spese preventivate per le Charter, Passaggio di Martelletto o altro, sono state riconvertite in fondi per Service. E' possibile che, nei prossimi bilanci di qualche Club, vengano ridotti i preventivi per alcune Conviviali. Questo significherebbe poter ridurre le quote sociali. E tutto ciò potrebbe creare una certa attrattiva per l'immissione di nuovi Soci, specialmente giovani, che, a detta di molti di noi, trovano oggi gravosa la quota sociale, pur condividendo con entusiasmo gli Scopi del Lionismo. Sappiamo benissimo, nel contempo, che la Convivialità nel Lions non è fine a se stessa, ma serve a rinsaldare i rapporti tra i Soci, come tra i vecchi e i nuovi Soci.

E l'Amicizia, quella con la "A" maiuscola, è il "collante" che unisce i Soci e rende possibile operare per la solidarietà verso chi è in difficoltà. Ecco, dobbiamo trovare una via di mezzo, una giusta via. Ma questa è solo una delle tante ipotesi di miglioramento possibile. Certamente stiamo vivendo, nostro malgrado, una stagione molto particolare della nostra vita associativa.

E sta a noi, solo a noi, decidere se vogliamo approfittarne, ma insieme, ripeto, TUTTI INSIEME.

Vi ringrazio.

**Presidente 3^a e 4^a Circostrizione a.s. 2019-2020*



LA PANDEMIA HA MESSO A DURA PROVA L'AZIONE DEI LIONS

Il nostro Distretto ha saputo affrontare le difficoltà e continuare a lavorare INSIEME

L'anno lionistico che sta per concludersi verrà ricordato come un anno particolarissimo dove i Clubs sono stati messi di fronte ad una situazione tanto grave quanto inattesa.

I Clubs delle Circoscrizioni dell'Abruzzo e del Molise hanno affrontato la prima metà dell'anno con il solito impegno e dedizione al servizio, realizzando Service di qualità tenendo conto delle risoluzioni del Congresso Distrettuale.

Quasi tutti hanno realizzato un Service sulla prevenzione del "Diabete", coinvolgendo sia le Scuole che Associazioni territoriali che si prendono cura della salute e del benessere della popolazione anziana.

Altro settore che ha visto numerose iniziative è quello della "violenza di genere", la maggior parte delle quali sono state realizzate in collaborazione con le Istituzioni locali.

A fine anno solare, in prossimità del Natale, sono state organizzate numerose "raccolte fondi" da destinare ai Service di Wolisso, M.K. onlus, case di riposo per anziani, adozioni a distanza, ecc..

Nella seconda metà dell'anno lionistico la Pandemia da CoVid-19 e il susseguente lockdown hanno comportato l'azzeramento dei programmi dei Club e una totale dedizione al problema sanitario e socio-economico che si è verificato.

Quasi tutti i Club della 5^a, 6^a e 7^a Circoscrizione hanno messo in campo Service soprattutto rivolti verso il proprio territorio, fornendo direttamente aiuti agli Ospedali/Covid, in alcuni casi fornendo direttamente ausili sanitari, in altri fornendo aiuti economici alle direzioni sanitarie.

Tutti hanno contribuito alla raccolta fondi per la Protezione Civile, nella misura di 20 euro per ogni socio.

Oggi guardando quanto i soci Lions sono stati capaci di fare non si può non provare un senso di orgoglio e di appartenenza e, semmai fosse stato necessario, abbiamo avuto una ulteriore prova della piena applicazione degli scopi e dell'etica lionistica.

Il problema non può considerarsi superato, sia perché in molti paesi ancora vengono diagnosticati numerosi nuovi casi ogni giorno e sia perché tre mesi di blocco totale delle attività economiche e commerciali hanno ampliato la fascia della povertà che nei prossimi mesi bisognerà sostenere con interventi delle Istituzioni e delle Associazioni che si occupano di solidarietà come il Lions Clubs International.

In questo mese di giugno, nelle Charter e nelle riunioni organizzate per il passaggio delle consegne, tenute quasi total-



mente in modalità telematica, i nuovi direttivi si sono mostrati pronti ad affrontare le fasi 2 e 3 della pandemia, con numerosi progetti mirati al sostegno delle persone e delle categorie più colpite.

In conclusione non posso e non voglio esimermi dal sottolineare, in questo difficile anno, l'adeguato comportamento e le sobrie decisioni assunte dal Governatore e dai suoi più stretti collaboratori; questo aspetto ha dato fiducia e sicurezza a tutti i soci che a loro volta hanno mostrato, con azioni e comportamenti, lo spirito di correttezza e solidarietà che rappresentano la colonna vertebrale del Lionismo.

Termina un anno che ci ha fatto riflettere sulla fragilità del genere umano, che ci ha insegnato molto in fatto di solidarietà e che ci ha fatto capire l'importanza di esserci in momenti come questi, di cooperare e di rafforzare i Lions Club per servire di più e meglio soggetti e comunità nel momento del bisogno.

**Presidente della 5^a, 6^a e 7^a Circoscrizione a.s. 2019-2020*





7 giugno 1917
A Chicago nasce il
Lions Clubs International



7 giugno 2020
I Lions Italiani
superano i 6.000.000 €
per il service Covid-19



Noi Lions italiani abbiamo vissuto, come tutti, un evento tanto terribile quanto inaspettato. Come tutti gli italiani siamo stati vittime di un sentimento di paura e di sconforto che ci ha accompagnato in questi mesi.

È stato il momento di saper ascoltare in silenzio chi, dall'oggi al domani, ha perso familiari, è rimasto senza sostentamento, e ha perso le quotidiane sicurezze, per poi reagire mettendosi prontamente in azione. Noi Lions, fedeli al motto WE SERVE (noi serviamo), ci siamo uniti alla gara di solidarietà che tutta l'Italia ha messo in atto.

I nostri **1.350** Club, presenti capillarmente su tutto il territorio, si sono immediatamente attivati ponendosi al servizio delle istituzioni locali. Sono stati effettuati più di **1.000** service per l'acquisto di attrezzature e materiale sanitario dati a sostegno di Ospedali, Protezione Civile, CRI, Case di Riposo e in aiuti alle famiglie. Ad oggi il nostro sforzo ha superato la cifra di

6 milioni di euro raccolti e donati.

Ma non possiamo fermarci qui! È necessario restare a disposizione e impegnarsi con ulteriori risorse per contribuire a una non facile ripartenza della nostra Italia. Il nostro impegno andrà rivolto alle famiglie in difficoltà, attraverso raccolte alimentari e offerte di buoni spesa.

Saremo sempre pronti a intervenire dove c'è bisogno, offrendo il nostro lavoro a fianco di quel volontariato virtuoso, di cui siamo parte attiva.



**Lions Clubs
International**



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

VENTILATORE POLMONARE DONATO DAL MULTIDISTRETTO ITALY DEL LIONS CLUBS INTERNATIONAL ALL'OSPEDALE CIVILE DI TERMOLI

Un ventilatore polmonare è stato donato il 29 giugno 2020 dal Multidistretto del Lions Club International all'Ospedale Civile di Termoli. La Presidente della zona B (VII Circoscrizione) Mariangela Martella, intervenuta in rappresentanza del Governatore del Distretto 108A Tommaso Dragani, ha ringraziato tutti i medici e i paramedici per l'eroico impegno proferto contro la pandemia del Covid.

Il Primario di Medicina d'Urgenza Nicola Rocchia, socio del Lions Club Termoli Tifernus, e la Dr.ssa Maria Laura De Cristoforo, socia del Lions Club Termoli Host, hanno ringraziato a nome dell'Ospedale San Timoteo per la donazione e l'impegno che il Lions Club International dedica da anni in favore della comunità locale. Il dottor Rocchia ha aggiunto che mai come in questi

mesi tutti gli aiuti sono stati necessari per fronteggiare la terribile emergenza Coronavirus.

Il ventilatore donato è stato acquistato dalla Fondazione Internazionale dei Lions Clubs (LCIF) che per fronteggiare la pandemia ha stanziato fondi da destinare al progetto Grant Covid-19 del valore di 350.000 dollari. Il Consiglio dei Governatori del Lions Club International ha impiegato l'intero importo acquistando 40 ventilatori polmonari distribuiti nei vari Distretti Lions italiani in rapporto alle reali necessità.

Al nostro Distretto, il 108A, sono stati destinati 4 ventilatori polmonari uno per ciascun Ospedale della Romagna, delle Marche, dell' Abruzzo e del Molise.

L'impegno dei Lions del Distretto 108A

sotto la guida del Governatore Tommaso Dragani è continuato in una gara di iniziative di solidarietà volte a fronteggiare l'emergenza Covid.

Tutti i Lions italiani sono riusciti a raccogliere più di sei milioni di euro per fronteggiare l'emergenza Covid risultando la prima associazione italiana per impegno nella lotta al terribile virus. Alla cerimonia hanno partecipato oltre alla rappresentanza di medici e paramedici Tommaso Freda, Presidente del Lions Club Termoli Host, Paolo Panichella, Presidente del Termoli Tifernus, Luciano Scarpitti Presidente Incoming Lions Club Isernia, Stefano Maggiani Presidente del Lions Club Campobasso, Graziella Vizzarri del Lions Club Larino e molti soci Lions.

Insieme Uniti per Servire.



COSTRUIRE PONTI: IL RUOLO DELLE RELIGIONI

Il Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano ha organizzato giovedì 18 giugno, un interessantissimo convegno dal titolo *Costruire ponti. COVID: il ruolo delle religioni*. Il convegno, patrocinato dall'Università degli Studi di Teramo, si è avvalso della partecipazione di illustri Relatori come Riccardo Shemuel Di Segni - Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma, Paolo Gamberini - Gesuita, Professore di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Yahya Sergio Pallavicini - Imam e Presidente Co.Re. Is., Comunità Religiosa Islamica. Il Professor Alessandro Saggiore, Ordinario di Storia delle Religioni e "King Hamad" Chair for Inter-Faith dialogue and peaceful coexistence presso l'Università La Sapienza di Roma, ha coordinato gli interventi con sapiente equilibrio.

Grazie all'utilizzo della piattaforma digitale messa a disposizione dal Distretto Lions 108 A, hanno avuto la possibilità di partecipare persone da diverse regioni d'Italia.

Lo scopo del convegno è stato quello di onorare una delle finalità del Lions Clubs International che recita: creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra tutti i popoli del mondo. Come ha premesso la Presidente del Club Nadja Ettore, "insieme all'egoismo e alla presunzione, l'ignoranza è all'origine delle incomprensioni da cui derivano quasi tutti i guai del mondo, al contrario, la conoscenza attraverso il dialogo è alla base del rispetto reciproco che genera i presupposti per la coesistenza pacifica e collaborativa". La similitudine di essere condomini, anzi coinquilini, come gli abitanti di uno stesso condominio, dove ogni famiglia ha le sue prerogative, ma dove tutti hanno a cuore la conservazione e il ripristino delle parti comuni, ha fatto da sottinteso fil rouge nel susseguirsi dei vari interventi.

Gli argomenti principali sono stati il tema dell'Ambiente, il coinvolgimento dei giovani, la posizione e la reazione degli appartenenti alle varie religioni riguardo alle restrizioni imposte durante il lockdown anti contagio Covid, l'impiego delle nuove tecnologie e modalità di comunicazione.

Per l'Ambiente, Padre Gamberini ha fatto riferimento all'enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'*, al rispetto per tutti gli esseri viventi, citando le parole del Papa quando afferma che lo scopo finale delle altre creature non siamo noi, intendendo il dominio dell'uomo sul creato in modo diverso; su questo tema l'Imam ha riflettuto sul fatto che si è perso il senso delle proporzioni e che bisognerebbe ricercare un ordine che permetta un'armonia. Infatti l'avidità, l'interesse personale, i vari interessi nazionali hanno prevalso creando disarmonia. E quando un organo è malato tutto il corpo lo accompagna nel dolore. Il cambiamento dev'essere armonioso, senza stravolgere di colpo il sistema, ma dialogando con i referenti del sistema ed è anche importante occuparsi della persona umana sempre, non solo nel momento dell'emergenza.

Ma a proposito di come si è vissuto il periodo emergenziale, il Rabbino ha affermato che la cosa ha messo in difficoltà

The poster features a yellow and blue header with the Lions Clubs International logo and the text 'LIONS CLUBS INTERNATIONAL DISTRETTO 108A - ITALY'. Below this, it identifies 'TOMMASO DRAGANI GOVERNATORE a.s. 2019/2020' and 'Patrocino' by 'Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano' and 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO'. The main title 'COSTRUIRE PONTI' is written in large, stylized blue and yellow letters, with a globe icon below it. The subtitle 'COVID durante e dopo: il ruolo delle religioni' is in red. The 'Relatori' section lists Riccardo Shemuel Di Segni, Paolo Gamberini S.J., and Yahya Sergio Yahe Pallavicini. The 'Coordinatore' is Alessandro Saggiore. The event date and time are 'Giovedì 18 giugno 2020 - ore 17,30'. The platform is 'PIATTAFORMA GoToMeeting' with the URL 'https://global.gotomeeting.com/join/435046877'. Contact information for inquiries and bookings is 'cell. 333 386 2256'.

anche i capi religiosi: alcuni fedeli hanno accettato meglio l'imposizione di non celebrare riti in presenza, altri un po' meno, poiché la presenza fisica durante le celebrazioni è molto importante e sulla piattaforma non è la stessa cosa, è impossibile trasmettere l'afflato umano che di solito coinvolge i partecipanti che sono vicini fisicamente. Inoltre la religione è anche un riferimento di valori etici: chi rimane escluso? C'è stata indagine per l'esclusione degli anziani.

L'Imam ha condiviso il concetto, ma, fortunatamente per gli islamici, il periodo di lockdown è coinciso con il ramadan e con il sacrificio di preghiera e digiuno che di solito caratterizza quel periodo. Purtroppo anche La Mecca è stata chiusa all'inizio, anche se poi si è ripiegato sulla presenza di rappresentanti per le preghiere. L'apertura in un secondo momento si è ottenuta anche grazie alla collaborazione delle varie congregazioni religiose, compresa la CEI. Per padre Gamberini, il periodo ha permesso di riscoprire il valore della famiglia e la centralità

della donna nel nucleo familiare, nonché la dimensione spirituale della vita.

Per quanto riguarda i giovani, secondo il Rabbino, bisognerebbe fare una riflessione sul loro ruolo, investire più fondi nella ricerca ed indirizzarli verso di essa. Forse è stato fatto un errore di valutazione perché ci stiamo perdendo un'intera nuova generazione e può darsi che sia il momento di passare loro il testimone, come ci suggerisce la necessità di servirci di nuove tecnologie. Però, riflette Padre Gamberini, questo periodo ha evidenziato l'importanza delle nuove tecnologie che saranno utilizzate anche in futuro e ciò ha favorito i giovani. L'Imam è d'accordo, però bisogna ritrovare il rispetto per il più anziano, per il maestro, altrimenti si correrà il rischio che ci saranno tutti maestri e nessun discepolo. L'ideale sarebbe individuare un'interlocuzione con i giovani che sappiano modulare il passato ed il presente.

Di questi argomenti si è parlato e di molto altro, anche attraverso le domande dei partecipanti che hanno potuto interagire con i relatori a voce oppure scrivendo sulla chat della piattaforma, ma il discorso si è dovuto interrompere per l'ora tarda.



In conclusione si è constatata la sostanziale identità di vedute sotto molti aspetti delle varie religioni e soprattutto la reale possibilità di alleanza in favore della nostra casa comune e del conseguente beneficio nelle attività di ripristino di uno stato ambientale favorevole alla continuazione della vita sul nostro pianeta.

I LIONS E LA LORO FONDAZIONE INTERNAZIONALE TESTIMONIANO, CONCRETAMENTE, IL VALORE VITALE DELLA SOLIDARIETÀ

di **Giulietta Bascioni Brattini**

Un ventilatore polmonare, destinato alla cura dei contagiati gravemente dal Coronavirus, è stato donato all'ospedale di Pescara.

Si tratta di uno dei quattro ventilatori polmonari destinati al Distretto 108A ITALY. Gli altri tre, analogamente, verranno assegnati alla Romagna, al Molise e alle Marche.

Questi macchinari sono stati acquistati grazie ai fondi stanziati dall'LCIF, la Fondazione Internazionale del Lions Clubs International, in favore del Multidistretto ITALY.

Il Consiglio dei Governatori, infatti, ha deliberato l'acquisto di ventilatori polmonari e attrezzature da mettere a disposizione degli ospedali delle aree dei 17 Distretti italiani più colpite dall'epidemia.

Il progetto ha visto inoltre il coinvolgimento di tutti i Lions Club italiani che hanno prontamente realizzato importanti e concrete azioni di servizio.

In questo modo hanno dato prova di generosità e vicinanza ai malati, alle famiglie, ai medici, al personale sanitario, messi

a dura prova dall'emergenza sanitaria più grave della storia recente, confermando il ruolo vitale della Solidarietà.



LIONS CLUB LORETO APRUTINO-PENNE: UNA CHARTER TUTTA NUOVA

Una folta schiera di amici affettuosi ha accolto, il 4 giugno scorso, l'invito del Lions Club Loreto Aprutino - Penne a vivere insieme una serata Lions, consueta nella tradizione e nella solennità, diversa nella realizzazione.

Malgrado le condizioni di distanziamento fisico imposte dal Covid 19, i Soci del Club non hanno voluto privarsi, infatti, della celebrazione della loro 14^a Charter. Si sono, così affidati a strumenti digitali, confidando nel fatto che la tecnologia non avrebbe sminuito il significato e il valore della manifestazione. E, in realtà, il calore e l'entusiasmo sono riusciti a trasmettersi e a diffondersi anche attraverso gli schermi dei computer, dai quali occhieggiavano, attenti e partecipi, tante autorità lionistiche e civili, soci di molti club di tutto il Distretto e amici.

Il Presidente del Club, Lucia Cella, ha ringraziato il Governatore, Tommaso Dragani, della discrezione, costante e affettuosa, con cui è sempre stato presente nella vita del Club; così come il Governatore incoming, Francesca Romana Vagnoni, che, con grandissima perizia digitale e paziente disponibilità, ha reso possibile, mediante il collegamento on line, lo svolgimento della serata.

L'entusiasmo e la determinazione dei Soci del piccolo Club abruzzese si sono concretizzati, nel corso dell'anno lionistico (soprattutto fino a che la situazione sanitaria lo ha permesso) in numerosi Service di grande qualità e impegno, che hanno consentito di coinvolgere un numero importante di soci (non solo del Club) e di amici, e che ha determinato l'ingresso di quattro nuove Socie di altissima qualità.

L'ultima, in ordine di tempo, è entrata a far parte del Club proprio in occasione della Charter. Anna Maria Piccinni è Dirigente Scolastica e ha condotto l'Istituto Comprensivo che attualmente dirige a brillanti risultati. La Madrina, Franca Pierdomenico, ha evidenziato le sue capacità organizzative, la forte motivazione ideale e la disponibilità all'impegno personale che ne fanno una autentica Lion di qualità. Ha anche riferito che la Preside Piccinni, insieme con una nutrita rappresentanza di Docenti e alunni della propria scuola, è stata accolta al Quirinale e ha ricevuto dal Presidente Mattarella un prestigiosissimo premio, meritato per la lusinghiera vittoria ottenuta a un Concorso Nazionale.

Un caloroso applauso è esploso dai tantissimi dispositivi che tenevano tra loro connessi tutti i partecipanti, quando la Cerimoniera, Monica Davide, ha annunciato l'assegnazione dell'Onorificenza Melvin Jones Fellow alla Segretaria del Club, Franca Pierdomenico, fino a quel momento ignara del prestigioso riconoscimento che gli amici del Club le avevano preparato con entusiastica unanimità, .

Queste le motivazioni dell'attribuzione dell'onorificenza lette dalla Presidente: "In nomine omen: nel suo nome sta il presagio. Franca è schietta, sincera, precisa, generosa, au-



stera. Agisce sempre con grandissima discrezione, non solo evitando di apparire, ma schermendosi da ogni lode, apprezzamento, ringraziamento. Preparata e competente, si è sempre dedicata con il massimo impegno a tutte le incombenze legate al ruolo, impegnativo e delicato, di Segretario di Club (e non solo a questo), riservando a tutti, sempre, la massima gentilezza e la più disarmante disponibilità. E' aliena sempre, con ferma determinazione, anche dalla più innocua diversione da un comportamento più che corretto."

Intanto l'ambiente virtuale si riscaldava con il fitto scambio di chat che esprimevano meraviglia, apprezzamento, affetto, soddisfazione, condivisione, stima e grande amicizia.

La Presidente ha presentato, poi, i Service realizzati, aventi come motivazione principale una forte attenzione al Territorio in cui il Club opera e, soprattutto, ai bisogni di bambini e ragazzi che nel territorio vivono. Per questo, molti sono stati i Service svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

La sensibilità nei confronti della attuale pandemia, che ha colpito duramente anche la città di Penne, dichiarata "zona rossa", ha sollecitato i Soci a organizzare una raccolta fondi, che ha avuto l'adesione di moltissimi cittadini e di tre Associazioni culturali del luogo. L'iniziativa ha permesso di corrispondere a una precisa richiesta dei sanitari responsabili del Presidio Ospedaliero della Città: l'urgenza di poter disporre di un ecografo portatile.

La Presidente ha, poi, indicato, al termine del suo intervento, come qualità precipue dei Soci del Club, oltre allo spirito di collaborazione e alla generosità, la "Lealtà e l'Armonia".

La consueta e suggestiva cerimonia del "Passaggio del Martelletto" è stata resa, quest'anno, meno severa dalla situazione inconsueta in cui si è svolta. Il Presidente incoming Antonio Ridolfi ha mostrato a tutti il martelletto ricevuto dalla Presidente uscente e ha spiegato: "Questo è il simbolo



del potere di ogni Presidente di Club Lions. Si tratta di uno scettro né d'oro né d'argento, ma più semplicemente di legno! Un materiale umile, servizievole e protettivo, con cui gli esseri umani, da sempre, costruiscono il tetto che li protegge dalle intemperie, la sedia su cui riposano, il tavolo su cui consumano il cibo. Un materiale, infine, che si offre all'estremo sacrificio: si lascia bruciare per riscaldare l'umanità, per cuocere il cibo di cui ogni essere umano ha bisogno. Non è un caso se nostro Signore Gesù Cristo, per venire ad abitare tra noi uomini, abbia scelto proprio la casa di un artigiano del legno, San Giuseppe. Ma "qual è il potere di un sovrano con

uno scettro di legno?", si è chiesto, infine, il neo Presidente: "L'unico potere è il servizio!" si è, poi, risposto, citando Papa Francesco. Una risposta che, per noi Lions, evoca mirabilmente il "We serve" che ispira ogni nostro agire.

Nel suo intervento conclusivo, il Governatore Tommaso Dragani ha espresso il proprio vivo apprezzamento per l'intenso e qualificato lavoro prodotto dai Soci del Club Loreto Aprutino – Penne che si sono adoperati, con convinzione e determinazione costanti, per realizzare gli scopi del Lions Clubs International, con la ferma e costante adesione al Codice dell'Etica Lionistica.

Vuoi **aumentare**
l'efficienza
della tua azienda?

[in](#) [g+](#) [f](#) [t](#) [You Tube](#)

Scopri la nostra
soluzione
documentale

ATF
www.atf.it

CRESCE IL CONSENSO AL CORSO “LEGAL ENGLISH” DI VASTO (CH)

Il progetto formativo per Avvocati, Magistrati e Professionisti del settore Legale si arricchisce di un ulteriore riconoscimento.

Anche l'Ordine dei Dottori Commercialisti ha riconosciuto la validità della proposta formativa e accreditato il corso con il riconoscimento di n° 36 crediti validi ai fini della FPC ai Dottori Commercialisti e agli Esperti Contabili.

Il corso – della durata di 36 ore – già accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Vasto con l'attribuzione di n. 20 crediti formativi per l'anno 2020/2021, si svolgerà all'interno del Palazzo di Giustizia di Vasto in via Bachelet n. 1 dal 25 settembre al 20 novembre 2020 ed è stato progettato sulle esigenze degli avvocati, dei magistrati, dei commercialisti e

revisori contabili e di tutti i professionisti che operano nel settore legale.

Ricordiamo che il Corso è proposto dalla Scuola Superiore dei Lions Clubs “Maurizio Panti” e dall'Accademia Britannica International House di Campobasso in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Vasto, l'A.I.G.A. – Associazione italiana Giovani Avvocati di Vasto e i Lions Clubs della settima Circoscrizione del Distretto 108 A con in testa il Lions Club San Salvo ideatore del progetto.

I posti disponibili sono pochi pertanto è consigliato di affrettarsi nell'invio delle domande di partecipazione.

La locandina, riproposta con le opportune integrazioni, fornisce tutte le informazioni utili.

FIORE s.r.l.

Spedizioni Internazionali - Agenzia Marittima

FIORE S.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI - AGENZIA MARITTIMA

VIA CERVANA, SN. - 66026 ORTONA (CH) - ITALY

SWITCHBOARD: + 39 085 9066900

DIRECT: + 39 085 8431342 FAX: + 39 085 9062886

E-MAIL: TERLIZZI@FIOREORTONA.COM

WEBSITE: WWW.FIOREORTONA.COM



SCUOLA SUPERIORE
DEI LIONS CLUBS
"MAURIZIO PANTI"



Corso di LEGAL ENGLISH

Corso specialistico di inglese giuridico per Avvocati,
Praticanti e professionisti del settore Legale

TRIBUNALE DI VASTO (CH)

Dal 25 settembre al 20 novembre 2020

Proposto da:

Scuola Superiore dei Lions Clubs "Maurizio Panti" e Accademia Britannica di Campobasso, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vasto (CH) e l'A.I.G.A., Associazione Italiana Giovani Avvocati sezione di Vasto (CH) ed i Lions Clubs della 7^a Circonscrizione".

Struttura del corso:

- Durata: 36 ore
- Sede: Tribunale di Vasto (CH), Via Bachelet n. 1
- Frequenza: venerdì pomeriggio (15:00 - 19:00)
- Il corso permetterà di acquisire le abilità, la grammatica ed il lessico specifici dell'ambito del LEGAL ENGLISH, necessari ad esercitare nel modo più adeguato possibile la professione anche in ambito internazionale, migliorando sia le abilità linguistiche generali che la consapevolezza delle problematiche interculturali.
- Al termine del corso sarà proposto uno stage all'estero, che comprende un corso di Legal English e una giornata "Job Shadowing" per osservare il lavoro dei colleghi all'estero.
- Il Corso è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vasto, con delibera del 28 febbraio 2020, con 20 crediti formativi. (*)
- Quota di iscrizione: € 400,00 per Avvocati - € 130,00 per i Praticanti Avvocati - (IVA esente ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72)
- Informazioni
Segreteria del corso: Tel. 0874/481321,
e-mail segreteria@accademiabritannica.com
e-mail info@masterlions.org
- Proposta formativa e Modulo di Adesione:
<https://accademiabritannica.com>
<https://www.masterlions.org>

(*) "La partecipazione all'evento attribuisce n° 36 crediti validi ai fini della FPC dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

COLLABORANO



aiga

Associazione Italiana
Giovani Avvocati

FONDAZIONE
LIONS CLUBS

SOLIDARIETÀ



Divisione 2018

LA FONDAZIONE DISTRETTUALE. IL LAVORO SVOLTO, LE PROSPETTIVE



*Tanti i fronti di impegno.
La donazione del 5 %, un gesto semplice*

Rendere noti, passo dopo passo, in un'ottica di assoluta trasparenza, cui mi ero impegnato fin dall'inizio del mio triennio di presidenza, tutti i campi d'impegno della Fondazione Distrettuale. Il fine, come sempre, e com'è doveroso che sia, con puntuale periodicità, è quello di rendere edotti tutti i Soci della Fondazione medesima, ma anche i non Soci, del lavoro svolto, che, vorrei evidenziare e rimarcare ancora una volta, viene reso nell'assoluta gratuità. Se in effetti il nostro appuntamento su queste colonne ha un senso, è esattamente quello di dare una precisa visione di quanto viene fatto dalla Fondazione, quale Ente giuridico ed etico cui vengono demandate incombenze dal Distretto 108 A. In questo rapporto si interseca l'agire dei Club, che a loro volta si sono prodigati e si prodigano senza risparmio.

Nell'ultimo articolo dell'Anno Sociale 2019-2020, desidero dunque riferire compiutamente circa le novità intervenute dopo la pubblicazione del precedente numero della Rivista. Ed entriamo allora nel merito, senza ulteriori indugi. Ferma restando l'ottima gestione dei Service da parte della Fondazione Distrettuale, evenienza, questa, di per sé non sempre facile, come andrò ad esplicitare di qui a breve, vorrei soffermarmi in particolare su due Service, vale a dire la Fattoria del Sorriso di Pescara e il Centro di Accoglienza "Casa Tabanelli" di Pesaro.

Cominciamo con la prima. Come avevo ricordato a pagina 27 del numero 66 della Rivista Distrettuale, mettendo tutti nelle condizioni di conoscere fatti e successivi sviluppi, il 6 giugno 2019 era intervenuta, in senso ampiamente favorevole alla Fondazione Distrettuale, la sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Pescara. Si tratta, come si ricorderà, e come da me riferito durante tutto l'iter della vicenda, di una vertenza che, nostro malgrado, vede opposta la Fondazione al Comune di Pescara proprio in ordine allo stabile che ospita la Fattoria del Sorriso.

Il presupposto è negli accertamenti 1356, 1360, 1361, 1362, 1363 del 2018, a cura dell'Amministrazione comunale pescarese, inerenti i tributi locali. Di qui la sentenza che ha riconosciuto in toto la giustezza dell'operato della Fondazione Distrettuale. Dal momento in cui il pronunciamento della

Commissione Tributaria è stato depositato, ha avuto luogo un continuo e costante rapporto colloquiale, da me personalmente promosso, col Comune di Pescara, al solo fine di giungere ad una mediazione che potesse comporre, in modo definitivo, la questione dei tributi locali dal 2008 al 2017. La trattativa, avviata con spirito costruttivo dalla Fondazione, non ha trovato, a tutt'oggi, uno sbocco positivo. Ne spiego i motivi.

Tutto nasce da un nuovo classamento dello stabile, e conseguente rideterminazione della rendita catastale, redatto dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale di Pescara. In buona sostanza, lo stabile che ospita la struttura veniva inserito nella categoria D/2, anziché, com'è giusto che sia, in B/1, essendo quest'ultima quella confacente riguardo le finalità perseguite dalla Fattoria del Sorriso. La diversa collocazione categoriale si sostanzia in un minor esborso, per quanto riguarda il pagamento dei tributi locali, pari esattamente al 90% a favore della Fondazione.

A fronte della sentenza favorevole, come accennavo, non è mai venuta meno la volontà di una composizione col Comune di Pescara. Eccone, in sintesi, e nei passaggi più significativi, la cronologia. Dal dicembre del 2019, e fino al marzo del 2020, vale a dire appena prima del lockdown, si sono tenuti incontri, ai massimi livelli, con l'Ente comunale, fino a che, il 19 maggio 2020, non riuscendo più a mettermi in contatto con l'Assessore al Bilancio della locale Amministrazione comunale e con l'Adriatica Risorse S.p.A., che cura le riscossioni per conto del Comune, ho inviato una PEC al Sindaco della Città di Pescara, Avv. Carlo Masci, al fine di rappresentare nuovamente la proposta della Fondazione Distrettuale di pagare i tributi locali, sia precedenti, sia futuri, alla luce della nuova determinazione di classamento e rendita catastale redatta, il 21 giugno 2019, dall'Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale-Territorio di Pescara. Ebbene, in pari data, cioè il 19 maggio 2020, l'Adriatica Risorse S.p.A. ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

La buona volontà della Fondazione Distrettuale è stata a quel punto annichilita dalla controparte, la quale, nell'occasione, si è lasciata guidare da un eccesso di burocratizzazione. In



ogni caso, con la massima tranquillità d'animo con la quale abbiamo affrontato il complesso iter e il procedimento di primo grado, ci accingiamo ad affrontare anche il secondo grado di giudizio, forti e consapevoli delle nostre ragioni, che già hanno avuto un avallo autorevole da parte della Commissione Tributaria di primo grado.

La chiosa, che affido alla riflessione di tutti, afferisce ad un apparato burocratico che sembra voler inibire e rendere vano il bene che associazioni, come la nostra, intendono fare a favore dei bisognosi.

In ogni caso, e siamo ad una considerazione che vale la pena fare, questa vicenda evidenzia come sia complessa la gestione della Fondazione Distrettuale, che non si risolve nell'attuazione dei Service, che pure assorbe tempo ed energia, ma si concretizza in un impegno più ampio. Si tratta di affrontare evenienze che si presentano man mano, che pure vanno affrontate e gestite con quanto più buon senso sia possibile, non perdendo mai di vista i nobili fini che perseguiamo e il buon nome del Lionismo, sempre da preservare. Il nostro riferimento, ben saldo, è come sempre il Codice Etico, segnatamente laddove lo stesso, ai commi terzo e sesto, ci indica l'alto valore di ogni nostra attività, posta in essere senza mai danneggiare quella altrui, nonché la lealtà e la sincerità verso gli altri e verso se stessi, sempre adoperandosi al meglio per il proprio Paese e per la propria Comunità.

Di tutt'altro tenore è la situazione concernente Casa Tabanelli di Pesaro. In questo contesto, si è addivenuti con la locale Fondazione Caritas, in data 1 maggio 2020, ad un nuovo e più razionale contratto di comodato d'uso gratuito per quanto attiene la struttura. La sua durata è fissata in tre anni, proro-

gabile per un egual lasso di tempo, volta per volta. La finalità stabilita, ben precisa e vincolante, è, in capo alla Caritas, quella di gestire con modalità di effettiva solidarietà il Centro di Accoglienza per adulti e attività sociali. Rispetto al precedente contratto, la Fondazione Caritas gestisce ora Casa Tabanelli per l'intero anno solare.

Vigente il rapporto contrattuale ora superato, la Fondazione in parola gestiva i servizi per sei mesi, mentre negli altri sei mesi subentrava l'Associazione Onlus "Bambini di Simone", ora inglobata nella locale Caritas. Al di là della valenza del contratto, importante solo se si pensi alle sue finalità di aiuto e sostegno ai senza-tetto, occorre evidenziare la continuità nella gestione della struttura, con ovvie ricadute positive sulla conduzione del Service. Il nuovo contratto prevede, inoltre, a parte la facoltà di disdetta di una delle due parti, da comunicarsi sei mesi prima del triennio, che le spese di manutenzione ordinaria siano a carico della parte comodataria, incluse quelle inerenti la tenuta dei pavimenti, dei muri, delle porte, degli infissi, dell'impiantistica in generale. L'unica eccezione riguarda la manutenzione del tetto e la pitturazione della muratura esterna.

Questi ultimi due interventi, necessari comunque, in base alla comune esperienza, solo in casi di eccezionalità, non sono tali da comportare, se occorreranno, esborsi rilevanti in capo alla Fondazione Distrettuale. Si è badato quindi ad un contenimento dei costi, e già questo, per il bilancio della Fondazione stessa, costituisce un ottimo risultato.

Ancora: tutte le spese e gli oneri relativi alla gestione del Centro, comprese le utenze di acqua, luce, gas, connessione internet e telefonia, sono a carico, in via esclusiva, della par-



te comodataria, con espresso esonero di qualsivoglia onere e responsabilità a carico della Fondazione Distrettuale. In più, è rilevante il fatto che la parte comodataria dia la più ampia manleva alla parte comodante per le attività svolte nel Centro, attività definite, come detto, in sede contrattuale. Il merito del risultato raggiunto va ascritto ai Lions Club di Pesaro, che hanno condotto la trattativa con la Fondazione Caritas locale. Grazie a loro, si è instaurato, da tempo, un ottimo rapporto sia con il Comune sia con la più volte citata Caritas, tenendo anche conto che i tributi locali, per un importo di circa 1.000 Euro l'anno, non sono a carico del comodatario, anche se bisogna aggiungere come, di fatto, quest'ultimo abbia sempre riconosciuto tali spese.

Si è concretizzato quindi un clima di collaborazione, improntato alla sinergia, al perfetto affiatamento, tanto che lo stesso Sindaco di Pesaro, dottor Matteo Ricci, ha inteso passare un'intera giornata, comprensiva del pernottamento, nella nostra struttura di accoglienza, a tu per tu con gli ospiti. Il Primo Cittadino ha così avuto modo di vivere a fondo, con intensità umana, le problematiche quotidiane che caratterizzano Casa Tabanelli. Un gesto di umiltà da parte sua, un grandissimo riconoscimento per noi Lions, in riferimento agli scopi che perseguiamo e al nostro Codice Etico.

In conclusione, proprio nel mio ultimo articolo pubblicato allo spirare dell'Anno Sociale in corso, desidero rammentare a tutti la necessità, che si fa ogni giorno più impellente, di aiutare la Fondazione Distrettuale con gesti semplici, soprattutto in questo periodo in cui l'intera Nazione è chiamata, tra tante difficoltà, ad una ripartenza complessa, vorrei dire anche faticosa, ma senz'altro non impossibile.

Mi piace ricordare come noi Italiani, nei frangenti più critici della nella nostra antichissima storia spesso tormentata, ab-

biamo sempre saputo dare prova di abnegazione.

Di generazione in generazione, abbiamo dimostrato a noi stessi ed al mondo di saperci rimboccare le maniche. Lo sapremo fare anche ora, stretti in uno sforzo corale, che vuole essere concreto e carico di idealità, con quel senso di umanità che è tipico del nostro Popolo.

Chiedo quindi, con rispetto ed in umiltà, una vicinanza tangibile alla Fondazione Distrettuale. Mentre sto vergando queste frasi, la mente ed il cuore corrono a quelle parole che ogni Lions conosce bene: "Dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio". Un aiuto, allora, per la Fondazione Distrettuale. Come? Innanzitutto con la donazione del 5 per 1.000 in occasione della denuncia dei redditi.

Un gesto semplice, come dicevo. Comprendo le difficoltà, ma dovremmo concepire la Fondazione come il luogo dove alberga l'idealità, nel quale si possono esprimere al meglio, attualizzandoli e concretizzandoli, i nostri principi che ho più volte richiamato. I Club Soci, dal canto loro, l'ho scritto più volte, possono dar vita a donazioni, anche di modesta entità. Tante mani assieme danno forza in vista dell'esito cui tendiamo tutti.

Per i riferimenti, nel box che compare alla fine di questo articolo, si può visionare, come già indicato nei numeri precedenti, il codice fiscale, 92041830396, intestato alla Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108 A. Camppeggia, in tutta la sua evidenza, il motto della campagna per la raccolta delle donazioni: "Noi facciamo!".

Un caro abbraccio di cuore a tutti.

**Presidente della Fondazione Distrettuale per la Solidarietà*



FONDAZIONE
LIONS CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A

DONA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ



Noi Facciamo!

Nella dichiarazione dei redditi
inserisci la tua firma e

il codice fiscale **92041830396**

REPORT DI FINE ANNO SOCIALE

Crissimi Leo, Lions, amici, è passato un anno da quando a Fabriano, durante il passaggio delle Consegne, venivo spillata come vostra guida e ad oggi, al termine di questa meravigliosa esperienza, voglio raccontarvi il mio punto di vista: un report finale con vittorie, sconfitte e ringraziamenti.

Il mio racconto, dunque, non può partire se non dall'inizio, dal momento in cui, dopo la vostra scelta, ho provveduto a quello che è il momento più impegnativo di ogni anno sociale: compilare l'organigramma.

Non è stato semplice scegliere cosa affidare ad ognuno di voi perché avevo paura di darvi carichi troppo pesanti, già presi dalla cura dei vostri Club e dalle vostre vite di tutti i giorni, oppure di non valorizzare a pieno le vostre potenzialità, rischiando di rovinare il vostro cammino nell'Associazionismo.

Ogni socio è una "creatura" delicata, va saputo ascoltare e per questo molte mie scelte sono venute fuori dai discorsi che ho fatto con ognuno di voi. *(Ricordo le ore passate al telefono con voi, come un tassello bellissimo dell'anno sociale).*

Ho voluto valorizzare le potenzialità di ogni membro del Direttivo, dei Coordinatori e degli Officer che hanno portato avanti questo Distretto e, sicuramente, come in tutte le cose, non sempre ho fatto la scelta giusta.

Con queste persone, e cioè quelle che si sono sentite schiacciate dal proprio incarico, o non valorizzate abbastanza, mi scuso per essere stata cieca e sorda e non aver saputo scegliere adeguatamente o non aver ascoltato a sufficienza.

E' stato proprio il "dialogo" uno dei tasselli importanti per me di questo anno sociale: la parola dialogo è una delle mie preferite in assoluto perché è un composto delle parole greche "dià", che significa "attraverso" e "logos" di cui tutti noi abbiamo reminiscenze della filosofia liceale, che significa "parola": il dialogo è un insieme di parole che attraversa noi e il nostro interlocutore e, per questo, è stato importante ascoltarvi perché tutti voi mi avete attraversata con le parole e, nel bene e nel male, siete rimasti dentro di me.

Dietro ogni persona c'è una storia che vale sempre la pena ascoltare, spero con voi di essere stata una buona uditrice.

Gli obiettivi dell'anno sociale sono venuti fuori durante il percorso come Vice Presidente, osservando e ascoltando – *ancora una volta l'ascolto* – quello che il Distretto poteva fare per andare in supporto dei Club.

Il Distretto Leo 108 A proveniva da un passaggio burrascoso, e per l'amor del cielo non intendo per le persone che lo

avevano guidato, ma per una perdita importante avvenuta: la chiusura di tre club e la messa in ristrutturazione di altri due, senza contare i tanti soci usciti per limiti di età (a tal proposito ricordo un bel detto della nostra past Chairperson e PD Maria Francesca Galletti: "a trent'anni scadiamo come lo yogurt") o per altre motivazioni che erano a noi sconosciute.

La prima responsabilità, dunque, era quella di ridare ai Club rimasti il giusto sostegno per aumentare il numero dei soci, senza propagandare ingressi sostanziosi per "fare numero", ma dando agli stessi buone motivazioni e strumenti per farlo.

Dunque, il primo tassello è stato quello di guardare a chi questa Associazione l'ha costruita passo dopo passo, e cioè i Lions, e così abbiamo scelto di inserire, per la prima volta in ambiente Leo, il GATeam: il GLT improntato sulle sfide avvincenti della formazione, il GMT sull'interrogazione necessaria sulla questione dei soci e il GST proiettato su tutti i service Leo, anche quelli proposti a livello Nazionale.

Il Tema Operativo Distrettuale (conosciuto da noi con la sigla di TOD)

stava per iniziare il suo terzo anno di realizzazione e con in cantiere un progetto molto grande, ma allo stesso tempo difficile, che non era rimasto fuori da critiche o ripensamenti da parte di alcuni soci (*oserei dire, me compresa*). Allo stesso tempo però si era instaurata nei soci una protezione speciale verso quel luogo, che iniziavamo a sentire anche nostro, e che seppur con alcune difficoltà, era entrato nel cuore di tutti. Forti di questo sentimento eravamo pronti a proseguire quella rotta per provare a completare il progetto,

che sembrava così lontano, e cioè di realizzare un campo polivalente nel Villaggio della Solidarietà di Wolisso, in Etiopia.

Altro punto importante era quello di unire operatività e divertimento nello svolgimento dei Consigli Distrettuali, i nostri incontri canonici.

Ogni evento avrebbe avuto la riunione pomeridiana, pensata anche per quanti venivano da più lontano, dove a parlare sarebbero stati i Coordinatori attraverso le loro idee, i loro progetti e proposte ai Club, e una cena e festa finale, riconducibili tutti al tema scelto dal Club ospitante o dal Distretto.

In ultimo, ma non per importanza, la sfida che Emilia Fresia, nostra Presidente, ci aveva proposto: organizzare il I Consiglio del Multidistretto nel 108 A, a cinque anni dalla nostra ultima realizzazione.

Ci attendevano tantissime sfide, l'emozione e l'adrenalina erano alle stelle e così, armati di passione, coraggio e tanta incoscienza - l'incoscienza che hanno le persone pure - siamo partiti per questo viaggio amici miei, di cui ora è il tempo



di fare bilanci.

I Consiglio del Multidistretto: Ciao Melvin!

La prima sfida è stata quella di organizzare il I Consiglio del Multidistretto, un passo importante per tutti i soci del 108 A.

Non posso non ringraziare ogni singolo socio che si è adoperato per l'organizzazione, che ha speso del tempo, che ha passato giornate al telefono, al computer o in giro per Jesi per rendere indimenticabile la partecipazione dei soci del Multidistretto.

L'organizzazione è stata un grande successo, siamo stati in grado di fare l'impossibile e di regalare ai soci italiani Leo il volto più vero del Distretto 108 A.

Ringrazio per questo tutti i Leo e Lions che ci hanno aiutato e che ci hanno sponsorizzato.

Distrettuali a tema

Le Distrettuali che si sono susseguite, e che sono state bruscamente interrotte dall'inizio di una terribile pandemia, sono state quattro:

- Pre Consiglio: Fabriano, 22-23 giugno 2019, tema "Fa' Trash" organizzato dal Leo Club Fabriano; (partecipanti totali: 45)
- I Consiglio: Pesaro, 12 ottobre 2019, tema "Harry Potter e il I Consiglio Distrettuale", organizzato dal Leo Club Pesaro; (partecipanti totali: 40)
- Il Consiglio: Teramo, 30 novembre - 1 dicembre 2019, tema "La casa de Leones", organizzato dal Leo Club Teramo; (partecipanti totali: 41)
- III Consiglio: Civitanova Marche, 15-16 febbraio, tema "CarnevaleLeo", organizzato dal Distretto Leo 108 A. (partecipanti totali: 82)

Desidero ringraziare tutti i Club e i soci che hanno realizzato questi importanti eventi: il Leo Club Fabriano, il Leo Club Pesaro, il Leo Club Teramo, la Cerimoniera Maria Cristina Speciale e le socie Lions Carla Cifola e Roberta Di Marco che hanno organizzato il III Consiglio. (Senza di voi non ce l'avrei fatta!). Grazie anche al Leo Club Forlì ed i suoi soci, che si erano spesi tantissimo per realizzare XXIV Conferenza del Distretto che, a causa della pandemia, non è stata possibile organizzare.

I Corso sulla Leadership

Durante il III Consiglio a Civitanova Marche due sono stati gli importanti momenti che hanno caratterizzato l'evento: il I corso sulla Leadership organizzato dal Distretto Leo 108 A, dove il GLT del Distretto e Nazionale Alfredo Bruno e i formatori Lions, il PDG Carla Cifola e il GLT del Distretto Lions 108 A, Marco Candela, hanno realizzato un importante momento formativo aperto a soci Leo e Lions. L'incontro ha visto la partecipazione di: 13 soci Leo e 17 soci Lions.

A Carla, Alfredo e Marco va il mio personale ringraziamento per aver ascoltato la proposta di realizzare questo evento formativo, per la prima volta, in chiave Leo-Lions.

Importante e significativa, certamente, è stata la formula di formazione aperta a soci Leo e Lions che ha dato possibilità di confronto e ha permesso il continuamento di quel sodalizio che da sempre andiamo cercando.

Donazione LCIF

Altro obiettivo raggiunto, sempre a Civitanova Marche, è stato l'aver fatto scoprire, o riscoprire, ai soci Leo del Distretto la Fondazione Internazionale Lions e qui, davvero, non posso non ringraziare la Coordinatrice Lions Elisabetta Scozzoli per averci formato ed informato a riguardo.

A conclusione della serata la meravigliosa raccolta fondi che ci ha portato a donare alla LCIF la cifra di 1.000 euro, che ci permetterà anche, alla fine dell'anno, di donare per la prima volta nella storia del Distretto Leo una Melvin Jones Fellow ad una persona che abbiamo reputato meritevole.

La Fondazione non è qualcosa di distante da noi, è sempre al nostro fianco e sono sicura che dopo la Distrettuale di Civitanova questo pensiero sia condiviso anche da molti Leo del 108 A.

Un campo polivalente a Wolisso

Il campo polivalente di Wolisso che, come detto precedentemente, all'inizio dell'anno sociale ci dava non poche preoccupazioni, ha visto decretare la fine della raccolta fondi durante la XXIV Conferenza del Distretto Leo 108 A, tenutasi in modalità online.

Durante il mese di gennaio 2020 abbiamo provveduto a stipulare un Protocollo d'Intesa con la Onlus Mercy in Action, dove ci impegnavamo a donare la cifra di 21.000 euro per la costruzione del campo polivalente della St. Gabriel School a Wolisso, in Etiopia.

Il seguente Protocollo vedeva una donazione di 10.000 euro ad inizio lavori, da versare entro il 31/01 dell'anno 2020 e, il Distretto Leo, ha effettuato il pagamento quanto prima per dare avvio ai lavori.

Il Protocollo d'Intesa era accompagnato da un computo metrico stilato dal costruttore etiope Fantahun Tashom e visionato dall'Ingegnere Lions Alberto Paccapelo, che ringrazio di cuore per tutto quello che ha fatto per noi Leo.

La somma raccolta, grazie a donazioni di Club Leo, Lions o personali è arrivata alla cifra di 17.604,17 euro che, con lo sblocco di 4.000 euro dal nostro Fondo Amministrativo avvenuto durante il II Consiglio del Distretto svoltosi a Teramo, e seguentemente ratifica durante la XXIV Conferenza del Distretto ad opera dei Delegati dei Club, ha portato al finale raggiungimento della cifra: 21.604,17 euro.

Desidero ringraziare tutti i Club Leo per gli sforzi fatti e per le donazioni effettuate: avete fatto un lavoro importan-



te, non sempre semplice, ma che ci permetterà di realizzare quanto credevamo impossibile. Grazie ai Club Lions che non hanno mai smesso di supportarci e grazie ad Alberto Paccapelo, Lions e Ingegnere dal cuore grande, che ha donato a noi Leo la sua professionalità e la passione per il suo lavoro. Grazie anche ai Bikers del Multidistretto per aver conosciuto il nostro progetto ed averci voluto sostenere.

Aumento dei soci

Tra le tante preoccupazioni che avevo una in particolare non mi faceva dormire tranquilla, e cioè il calo vertiginoso dei soci che avevamo avuto negli ultimi anni. (E che è possibile analizzare attentamente nel report del Coordinamento GMT).

Alla nomina del Coordinamento GMT e soprattutto del Coordinatore, una era stata la mia richiesta: “dobbiamo dare ai Club strumenti per immettere soci e chiudere l'anno in positivo, senza alcuna perdita”.

Non è stato semplice per loro lavorare tutta l'estate alla ricerca di progetti di membership, anche perché era la prima volta che si faceva un lavoro di questo tipo e non si avevano riferimenti, ma si brancolava nel buio. Il Coordinamento e soprattutto Lorenzo, il Coordinatore, che non ringrazierò mai abbastanza per il lavoro meraviglioso che ha portato a termine, hanno prodotto cinque progetti per permettere ai Club di aumentare il numero dei loro soci.

I progetti non sono stati presi in considerazione da molti Club che, probabilmente, hanno preferito i già consolidati e sperimentati metodi per aumentare il numero dei soci.

Questo ha portato, sicuramente senza un nostro intervento, ma probabilmente spinti da questo sentire, ad un aumento significativo del numero dei soci, che è possibile visionare nel report del Coordinamento GMT, ma che vi illustro con una tabella.

Numero soci iniziale	Numero ingressi	Numero uscite per altri motivi	Numero uscite per età al 30/06/2020	Totale soci alla fine dell'anno sociale
126	+20	-3	-6	137

Erano anni che il Distretto Leo non chiudeva l'anno sociale con più soci rispetto all'apertura e di questo, ovviamente, né io né il GMT abbiamo il merito, ma lo hanno i Club e i soci dei Club. Questo numero sicuramente sarebbe stato più alto se la pandemia non ci avesse fatto perdere interi mesi, ma ci reputiamo comunque soddisfatti del lavoro fatto dai Club.

Service

L'unico vero obiettivo di questa Associazione sono i servizi ed in questo il Distretto Leo 108 A è sempre stato grande.

Le attività dei Club rendicontate e raccolte, e di cui il Coordinamento GST ha offerto un grande report a riguardo, sono delle più disparate e occupano quasi tutte le Aree di intervento. Le attività rendicontate sono state 72, ma ce ne sono altre che i Club hanno svolto e che non hanno rendicontato.

Il numero dei Club è di 13 e le attività di service sono oltre 70 e questo significa che è stato fatto un grande, grandissimo lavoro nei Club sullo svolgimento dei Service, considerando che si sono raccolti quasi 17.000 euro.

Qui il ringraziamento più grande (ancora una volta) va ai Club, ai Presidenti che hanno saputo guidare i loro soci e a tutti i soci del 108 A, Lions compresi, che hanno permesso questo grande numero di attività che neanche la pandemia è riuscita a bloccare.

Desidero ancora ringraziare i Club che hanno donato materiale o denaro o aiuto agli Ospedali o ai più bisognosi durante la pandemia del Covid-19.

Questo dimostra davvero che dove c'è bisogno lì c'è un Lions ed un Leo.



Modifiche al Regolamento

Un lavoro importante è stato quello di modificare il Regolamento del Distretto per aiutare sempre di più i soci in questo percorso di Associazionismo.

Autore di queste modifiche, che non ringrazierò mai abbastanza, è stato il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, il Past Presidente Soufian Hafi Alemani. Infine desidero ringraziare Tommaso, compagno di viaggio, con il quale abbiamo da subito instaurato un buon dialogo per un cammino condiviso insieme; Stelio per essere stato non solo un Chairperson, ma un amico, un consigliere umile, una guida sicura ed esperta e senza la quale noi Leo non saremo potuti andare avanti. Grazie a tutti i Coordinatori, gli Officer, i Presidenti e i soci dei Club per avermi, ancora una volta, fatto innamorare di questa Associazione.

Grazie per il lavoro che avete svolto, siete stati grandi.

Grazie ai Lions per essere stati sempre con noi.

Jose Saramago diceva che “*Il viaggio non finisce mai, sono i viaggiatori che finiscono*”, e questa potrebbe essere una buona chiave di lettura per il percorso del nostro Distretto, sempre forte, sempre con un grande potenziale, ma ogni volta con naviganti e viaggiatori diversi.

Il mio viaggio come nocchiere finisce qui e adesso toccherà ad altri naviganti portare avanti questa nave verso nuove meravigliose rotte.

A Gian Marco va il mio più grande augurio ed in bocca al lupo per il prossimo anno, alla guida del Distretto.

Adesso più che mai “*Omnium rerum principia parva sunt*”: tutte le cose all'inizio sono difficili!

CHAIRPERSON: CAMMINARE FIANCO A FIANCO VOLTI AL COMUNE ORIZZONTE

Credo non esista miglior descrizione della figura di Chairperson di quella che ogni Chairperson, rispetto alla propria esperienza vissuta, sia in grado di raccontare. Mi riesce difficile tradurre a parole quello che tale ruolo rappresenta, perché l'aspetto narrativo trova la sua ragion d'essere nelle azioni e nelle attività che, nella mia personalissima storia, ho contribuito a realizzare insieme all'aiuto dei Leo Advisor, necessaria figura "ponte" che il Chairperson coordina, e dei veri protagonisti di questo racconto, i giovani Leo.

Questi tre anni sono stati per me indimenticabili, con tre Presidenti distrettuali di grande spessore che sono stati in grado di raggiungere con tutta la squadra orizzonti importanti, capaci di lasciare segno e testimonianza.

"Chairperson" sono stati soprattutto riunioni di formazione, finalizzate alla formazione di nuovi Club sul territorio, sono stati confronto e scambio di idee, riflessioni di sintesi fra ciò che ognuno di noi ha vissuto e vive come Lions e ciò che gli stessi Leo possono mettere a fattor comune; ed ancora, "chairperson" significa unione di forze e coraggio di rischiare, con la consapevolezza che mettendosi nelle mani dei Leo, per i Leo, si può arrivare al medesimo obiettivo. Viva partecipazione è stata riservata sia ai consueti incontri calendarizzati durante l'anno lionistico, sia ai molti service realizzati; sicuramente,

il più sentito è stato quello per Wolisso, un momento davvero catalizzante, che ha saputo tradurre che cosa noi siamo e quanto siamo in grado di realizzare.

Da questa esperienza credo che i giovani Leo debbano assumere un ruolo da coprotagonisti che si raggiunge mediante un attivo coinvolgimento interno cui ognuno di noi Lions è chiamato.

L'azione sul campo, ma soprattutto il contatto con i giovani - che avevo anche prima di rivestire tale la figura - mi ha portato ad analizzare il ruolo di Leo Advisor quasi in termini di "missione", che richiede sicuramente tempo ed energie, ma che a mio avviso si mostra come più delicata rispetto ad altre. Costituire nuovi Leo Club equivale a dare nuova linfa alla grande macchina Lions che non potrebbe sopravvivere senza i suoi ingranaggi, i Leo club appunto, che vanno costantemente "oliati", ossia curati ed incoraggiati.

Si sta in condizione di reciprocità, e questa dialettica ci ha richiesto, e lo abbiamo capito incontro dopo incontro e service dopo service, viva partecipazione, comunicazione efficace, costante collaborazione, critica costruttiva, qualità del tempo. Molto spesso, infatti, mi sono trovato a riflettere insieme ai Leo Advisor sulla peculiarità della loro figura, come momento di sintesi e di continuità al contempo. Il mio invito è sempre stato quello di mettersi in gioco al massimo, come guida discre-



ta, come punto di riferimento presente e come punto di contatto con noi Lions.

Ho avuto chiaro sin da subito che il mondo Leo rappresenta un potenziale per tutti noi, un bene da custodire e coltivare, come investimento per il nostro futuro fatto di solidarietà di squadra e spirito di servizio. Abbiamo insieme consolidato molti aspetti, ma sicuramente occorre capire e mettere a punto il modo migliore su come assecondare la loro spiccata motivazione, dando anche sostegno economico ove possibile. Dovremmo essere in grado di costruire per i Leo un percorso che non si subisce, ma che sia partecipato, di essere gli uni per gli altri un esempio reciproco, verso un obiettivo comune, camminando di fianco e non dietro.

Dare il buon esempio, non facendo nulla di più di quanto da sempre la nostra missione ci richiede, produrrà un effetto tanto automatico quanto straordinario: un Leo di oggi sarà un ottimo Lions di domani.



Servizio Cani Guida dei Lions

Onlus - Ente morale



www.caniguidalions.it
limbiate@caniguidalions.it



COSTRUZIONE DI UNA VOLIERA PER GRIFONI

ANCONA COLLE
GUASCO
3^a Circoscrizione

Il Parco Zoo Falconara è una magnifica realtà della zona di Ancona, unico giardino zoologico nella Regione Marche, che il Lions Club Ancona Colle Guasco, in questo periodo di grave crisi economica, ha deciso di sostenere.

Si estende per circa 60.000 mq, nasce come parco divertimenti per bambini, ma si evolve come Zoo per ospitare animali rarissimi e a rischio di estinzione. Contiene aree adatte all'allevamento ed alla conservazione delle specie ospitate. Le aree non sono delimitate da cemento e sbarre, ma da reti metalliche, immerse nel verde, con ampie vetrature che non ostacolano la visione degli animali.

Lo staff tecnico si compone di biologi, che curano l'aspetto didattico-educativo, e di altre figure professionali tra le quali il veterinario e lo zoologo.

Numerosissime erano le scuole che ogni anno visitavano lo Zoo in gita scolastica sia per la presenza di specie molto importanti e minacciate di estinzione, sia per i laboratori didattici creati per far apprendere ai ragazzi nozioni di base della biologia animale e sensibilizzarli al rispetto della natura.

Su iniziativa del Past President Walter Landi, la Presidente del Club, Morena Forini, ha sposato l'idea - che è stata sottoposta ed accettata con entu-



siamo dal consiglio direttivo - di utilizzare parte delle somme scaturite dalla cancellazione delle conviviali, da destinare ad un progetto da realizzare presso il Parco Zoo di Falconara che rappresenta una eccellenza del nostro territorio e che in questo periodo soffre per la mancanza di persone in visita.

A causa della pandemia, infatti, il Parco Zoo ha riaperto solo da pochi giorni accusando forti perdite essendo rimasto chiuso in giornate che negli anni precedenti segnavano una grande affluenza da parte delle scolaresche e delle famiglie provenienti da tutta Italia.

La mancanza di introiti sta mettendo in difficoltà la struttura, con preoccupanti prospettive per la continuità dei posti di lavoro e per la salvaguardia degli animali, in particolare delle specie protette e a rischio.

Tra i progetti in corso di realizzazione, ed ora sospesi per evidenti difficoltà economiche, vi era la costruzione di una voliera per ospitare 2 coppie di grifoni, non più in grado di essere reintrodotti in natura, con la finalità di iniziare con essi un progetto tendente alla reintroduzione in natura dei nascituri.

Ogni anno lo zoo accoglie circa 300 esemplari di grifoni che reintroduce nelle zone a rischio di estinzione dopo essere stati in degenza presso il centro.

Il service che riguarda la costruzione di una voliera per ospitare grifoni non più in grado di essere reintrodotti in natura ma in condizione di procreare è sembrato, tra gli altri importanti service che il nostro club ha realizzato ed intende realizzare in questo periodo, un modo concreto di dare il nostro contributo alla realtà in cui viviamo.

Pertanto il Lions Club Ancona Colle Guasco ha deciso di destinare a questa struttura 1000 euro per portare a termine l'interessante progetto e dare un aiuto concreto ad una struttura di particolare interesse per le fasce più giovani della popolazione.

IL LIONS CLUB PESARO HOST ED IL LEO CLUB PESARO ANCORA UNITI NELLA SOLIDARIETÀ

PESARO HOST E
LEO CLUB
3^a Circoscrizione

di **Giuliano Albini Riccioli**

La Caritas Diocesana di Pesaro ha esaurito, in breve tempo, le proprie risorse di € 110.000,00, messe a disposizione per far fronte alle numerose richieste di aiuto delle famiglie indigenti, in numero sempre maggiore.

L'Associazione dei titolari di Farmacia della nostra Provincia, presieduta dal Dott. Stefano Golinelli, socio del Lions Club Pesaro Host, ha aderito a tale progetto Caritas, denominato "Fondo Emergenza Lavoro".

È stata, pertanto, attivata una raccolta di offerte che sarà effettuata in tutte le Farmacie del territorio. A que-

sta lodevole iniziativa ha subito aderito il Lions Club Pesaro Host, guidato da Attilio Della Santina, che, in questo particolare frangente, era già intervenuto due volte, prima con la donazione di cinque letti elettrici all'Ospedale San Salvatore di Pesaro, poi, insieme al Leo Club Pesaro, presieduto da Francesco Rossi, con l'elargizione di 15 tablet per quei pazienti ricoverati nei Reparti infettivi che ne fossero sprovvisti. Pure in quest'occasione, per compiere un'opera di bene comune, Lions e Leo si sono uniti.

Partecipano a questa benefica proposta, altresì, le Farmacie comunali di Pesaro e di Gabicce Mare

I LIONS DI LARINO DONANO MASCHERINE ALLA CASA DI RIPOSO ACHILLE MORRONE

LARINO
7^a Circoscrizione

(By Viaggio nel Molise 19 Aprile, 2020)

Viaggio nel Molise
Non si può stare fermi!

Drammatica la situazione provocata dal Covid 19!

L'emergenza che stiamo vivendo sta influenzando non poco la nostra quotidianità ma, nonostante tutto, l'attività del LC LARINO non si ferma mai.

In un momento di stallo in cui tutto sembra sospeso nell'attesa di tornare presto alla normalità ognuno di noi prova a fare la sua parte.

#LIONSCLUBLARINO, nonostante il suggerito blocco delle attività lionistiche, si è attivato nel rispetto e con le modalità di restrizioni attualmente vigenti, con un service, a favore degli anziani, più fragili e più colpiti dalla pandemia, attraverso la donazione di mascherine chirurgiche per gli ospiti della casa di riposo, Fond. A. Morrone di Larino e dispositivi di protezione per gli operatori sanitari. Esprime orgoglio il presidente del Lions Club Larino, Francesco Vitulli, per la pronta risposta da parte dei soci che con questa donazione ringraziano in modo tangibile e diretto tutti gli operatori sanitari. Il materiale è stato consegnato dal Presidente del LC Larino all'assistente sociale Dottoressa Milena Lariccia e al Dottor Gaetano Ricci consigliere del C.d.A della casa di Riposo.

"Questa battaglia si vince insieme"



DONAZIONE DI 15 QUINTALI DI PASTA ALLA CROCE ROSSA DI TERMOLI ED ALLA CARITAS DIOCESANA

TERMOLI HOST
7^a Circoscrizione

Il Lions Club Termoli Host ha donato alla Croce Rossa di Termoli ed alla Caritas Diocesana quindici quintali di pasta alimentare di vari formati. La pasta è stata consegnata dal presidente del club Tommaso Freda e dal segretario Sandro Buccino e per motivi logistici è stata depositata presso i magazzini della Croce Rossa in via Olimpia.

Trattasi di pasta di qualità acquistata dal Club Termoli Host, prodotta con grano Italiano dal pastificio regionale La Molisana, di formato lungo, spaghetti e linguine, l'altra metà del quantitativo è composta da pennette prodotte con grano italiano biologico.

Con questa donazione il Lions Club Termoli Host intende dare seguito alle iniziative di solidarietà per le sofferenze materiali verificatesi in alcune famiglie anche nel nostro territorio a causa dell'epidemia del Covid 19 ancora in corso.

Il Lions Club Termoli Host, sempre sensibile a quelle che sono le necessità del territorio cerca di essere sempre in linea con i principi lionistici nella realizzazione dei suoi service.

La Croce Rossa e la Caritas hanno ringraziato il Presidente del Termoli Host e tutti i soci per la sensibilità e per la disponibilità manifestata.



CORSO GRATUITO ONLINE: STRATEGIE PER LA RIPARTENZA POST COVID-19 DEL LIONS CLUB SAN SALVO

SAN SALVO
7^a Circostrizione

di **Virginio Di Piero**

Inizia oggi alle ore 17:00 la nuova proposta formativa dedicata al TURISMO e al COMMERCIO grazie al finanziamento del Lions Club San Salvo con il modulo dedicato al Marketing e comunicazione online.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, basta mandare una mail all'indirizzo: debora.casoli@masterlions.org

Un corso online di 6 ore GRATUITO per inquadrare il cam-

biamento che sta avvenendo nei consumatori, conoscere le nuove normative per la sicurezza sanitaria, capire come la tecnologia possa essere un supporto sia nella quotidianità lavorativa che nel mantenere i rapporti con i clienti, per riflettere sulla gestione economica delle attività e sulle iniziative pubbliche di sostegno al commercio.

IL CLUB MILANO MARITTIMA ADERISCE AD UN ULTERIORE SERVICE COVID 19

MILANO MARITTIMA 100
1^a Circostrizione

di **Alessandra Maltoni**

Il Club Milano Marittima 100 ringrazia il Presidente Lions 1^a Circostrizione Mario Boccacini per l'impegno profuso per tutelare e tutelarci da "Emergenza Covid". Purtroppo non essendo ancora usciti dallo stato di pericolo epidemico, le necessità segnalate dalle autorità sanitarie vengono esaminate con scrupolo dai lions. Il Club Lions Milano Marittima 100 contribuisce alla richiesta pervenuta dal Dott. Marco Domenicali, professore associato di Medicina Interna dell'Università di Bologna e Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna dell'Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna, dall'Ing. Enrico Crippa, dirigente dell'Unità Operativa di fisica medica ed ingegneria clinica, e dal Dott. Paolo Tarlazzi, Direttore Sanitario dell'AUSL, Dipartimento di Ravenna. L' aiuto è rivolto all'acquisto di un ventilatore per l'area di terapia semintensiva della Medicina Interna dell'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Questo apparato è in grado di aiutare pazien-

ti che hanno necessità di assistenza respiratoria, ma che non necessitano di intubazione tracheale. La pandemia da Covid-19 ha confermato quello che recenti evidenze suggerivano anche per altre infezioni che colpiscono l'apparato respiratorio. Nell'anziano la terapia intensiva richiede l'intubazione del paziente, la quale è gravata da una serie di complicanze. Al contrario, una tempestiva ventilazione non invasiva può essere efficace nel trattamento dell'insufficienza respiratoria causata da infezioni polmonari batteriche e virali che sono estremamente frequenti in questa fascia di età. Quindi grazie alla donazione si potranno: 1) trattare meglio pazienti anziani affetti da patologie respiratorie, ventilandoli precocemente in modo non invasivo; 2) contribuire a liberare posti in terapia intensiva, trattando pazienti che non hanno più bisogno di intubazione, ma necessitano ancora di assistenza respiratoria; 3) sviluppare percorsi didattici per formare studenti e specializzandi

nel trattamento con ventilazione non invasiva nell'anziano, in considerazione della prossima apertura della Scuola di Medicina e Chirurgia a Ravenna. Il Club Milano Marittima 100 ha colto l'intervento come una miglioria durevole nel tempo, andando ben oltre all'attuale stato emergenziale, integrandosi con le necessità didattiche in previsione dell'imminente apertura del corso universitario di medicina a Ravenna; avendo appreso dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) la valutazione per il progetto relativo ai due corsi di laurea della Facoltà di Chirurgia e Medicina a Ravenna e Forlì in partenza con l'anno accademico 2020/2021. Con queste premesse e con spirito lionistico di collaborazione la maggioranza del consiglio del Club Lions Milano Marittima 100 è lieta di effettuare il SERVICE, in collaborazione con gli altri club della provincia.

DAI LIONS E LEO CLUB DI CAMPOBASSO 950 MASCHERINE FFP2 ALL'ASREM

LIONS E LEO CLUB
CAMPOBASSO
7^a Circoscrizione

I Lions e il Leo Club Campobasso, anche grazie alle donazioni di privati che hanno voluto aderire alla propria campagna di raccolta fondi per l'ASReM, hanno potuto raccogliere i fondi per donare materiale necessario per affrontare al meglio questo periodo così drammatico a causa degli effetti del Covid-19.

I fondi raccolti hanno consentito l'acquisto di 950 mascherine FFP2, richieste e necessarie per gli operatori medici e per i loro collaboratori; pertanto, il Lions e il Leo Club Campobasso hanno consegnato al DG della ASReM, Dr. Oreste Florestano, le 950 mascherine che saranno destinate al Dr. Romeo Flocco e al Dr. Cofelice per le loro rispettive Unità Operative di Terapia Intensiva e Blocco Operatorio.

Il 17 marzo 2020, il Lions Club Campobasso, insieme alle altre Associazioni di Servizio e di volontariato della città, si era reso protagonista di una campagna di sensibilizzazione per il rispetto delle regole e sta svolgendo ulteriori attività di Service per la Comunità, attraverso l'impegno singolo e giornaliero dei suoi Soci, quindi, in pari data aveva lanciato questa campagna di raccolta fondi per l'ASReM.

Il DG Dr. Florestano, unitamente ai Dottori Flocco e Cofelice, ha ringraziato il Lions e il Leo Club Campobasso per la raccolta fondi, per le mascherine e per il continuo impegno profuso a supporto della Sanità e delle Istituzioni regionali. A breve, il Lions Club Campobasso renderà noto anche l'obiettivo raggiunto insieme a tutti i Lions Club del Distretto 108 A consistente in una raccolta fondi che sarà destinata alla Protezione Civile nazionale per questa importante emergenza sanitaria.

Inoltre, il Lions e il Leo Club Campobasso hanno stabilito di destinare il piccolo residuo economico rimasto alla Fondazione Lions per la Solidarietà per il sostegno al Service di Wolisso dove i Lions del Distretto 108 A hanno realizzato una Scuola per 1.000 bambini presso la quale stanno realizzando altre strutture sanitarie ed altri servizi.

"Chi salva un Uomo salva il Mondo intero": questo monito ha guidato e guida l'impegno del Lions e del Leo Club Campobasso che con i Presidenti, Aldo Reale e Alessandro Setaro, ringraziano i propri Soci e i cittadini che hanno voluto impegnarsi per questa importante donazione alla ASReM.



LIONS CLUB INTERNATIONAL DISTRETTO 108 A - 108 A
TOMMASO DRAGANI
GOVERNATORE d.s. 2019/2020
LIONS CLUB CAMPOBASSO
**RACCOLTA FONDI
per l'ASReM**
LIONS CLUB CAMPOBASSO
iban: IT 15 R 02008 03805 000103293191

SERVICE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

ANCONA
COLLE GUASCO
3^a Circostrizione

I soci del Lions Club Ancona Colle Guasco fin dai primi momenti della grande "emergenza COVID-19", sono stati coinvolti dalla loro presidente - dott.ssa Morena Forini - e si sono resi disponibili per sostenere l'Ospedale Regionale di Ancona, sia a titolo individuale che come Club, ed offrire il loro contributo per alleviare l'emergenza.

L'attività del Club si è concretizzata già nei primi giorni dello scorso marzo quando ha devoluto 1000 euro alla Terapia intensiva.

Subito dopo ha devoluto 2000 euro alla Medicina d'Urgenza e al Pronto Soccorso, strutture in prima linea nella lotta al Coronavirus. Le somme sono state molto gradite dal Nosocomio e sono state utilizzate per dispositivi di protezione individuale, per ventilatori polmonari volumetrici (per pazienti senza autonomia respiratoria), per sonde endocavitarie, per

Azienda Ospedaliero Universitaria
OSPEDALI RIUNITI
Ancona Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi

**SOSTIENI L'EMERGENZA
CON LA TUA DONAZIONE**

Conto corrente bancario intestato a
OSPEDALI RIUNITI ANCONA

UBI Banca S.p.A.
CODICE IBAN:
IT52P0311102600000000001934
CODICE BIC/SWIFT:
BLOPIT22

EMERGENZA CORONAVIRUS

**Puoi darci una mano
senza infettarti**

DONA

ALL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA
SUL CONTO CORRENTE
IT55L03111 0260000000000401
CAUSALE:
EMERGENZA CORONAVIRUS - TERAPIA INTENSIVA

Azienda Ospedaliero Universitaria
Ospedali Riuniti
Umberto I • Lancisi • Salesi
Ancona

thermoscanner, per saturimetri e per molte altre attrezzature che, su richiesta della nostra presidente, i reparti avevano indicato.

Ai Services sopra menzionati va anche aggiunto il Service di 600 euro destinato al progetto "Ventilatori Polmonari" del Multidistretto Lions 108-Italy.

LIONS CLUB FAENZA HOST CONTRO IL COVID-19

FAENZA HOST
1^a Circoscrizione

I Lions Club Faenza Host, in questo momento di sofferenza e necessità generale, ha consegnato 1500 mascherine chirurgiche e 50 visiere protettive ai medici ed ai pediatri di base della città di Faenza, indispensabili per preservarli dal contagio. Altre 50 visiere sono state consegnate al Comune della nostra città che, valutate le esigenze più urgenti ed impellenti, le ha distribuite alle assistenti domiciliari che tutti i giorni si recano nelle abitazioni di anziani e disabili per aiutarli nelle loro necessità quotidiane. Il Club, sempre nell'ottica del "We Serve", concetto fondamentale del lionismo, che per i Soci significa mettere a disposizione le proprie esperienze, capacità, professionalità, tempo e denaro, ha provveduto al versamento di un contributo alla propria Fondazione per sostenere le esigenze in ambito mondiale. Unendosi agli altri Club Lions della Romagna, il Faen-



za Host ha contribuito alla donazione di 1100 mascherine FFp3, 200 visiere facciali, 2000 mascherine chirurgiche e un videolaringoscopio ai presidi ospedalieri di Ravenna, Lugo e Faenza.

Ancora una volta, i Lions Club dimostrano la propensione al servizio da parte di uomini e donne che, quotidianamente,

sono impegnati a favore della propria comunità con generosità e senza vantaggio personale.

Nella foto il Presidente del Lions Club Faenza Host Luca Ponti consegna le mascherine ad alcuni medici di base.



OCCHIO ALLA SICUREZZA

servizi per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per strutture ricettivo-alberghiere
medicina del lavoro ed igiene degli alimenti
qualità e ambiente
formazione

San Benedetto del Tronto (AP) Tel +39 0735.751275 contatti@phiros.it www.phiros.it

PHIROS
SERVIZI | SICUREZZA | AMBIENTE

BELLISSIMO CONCERTO DEL LIONS ALESSANDRO EMILIANI COME RINGRAZIAMENTO PER GLI INFERMIERI

RAVENNA
DANTE ALIGHIERI
1^a Circoscrizione

All'ospedale di Ravenna la locale associazione CNAI in collaborazione con il Lions Club Dante Alighieri ha celebrato, martedì 12 maggio 2020, la Giornata degli Infermieri per ringraziarli del loro impegno e dedizione. Alle ore 13, nell'area verde cortilizia del nosocomio si è svolto un intervento musicale del flautista Alessandro Emiliani che ha eseguito musiche di J. S. Bach e S. Mercadante

Florence Nightingale, creatrice indiscussa del Nursing scientifico, nasceva duecento anni fa, il 12 maggio 1820, a Firenze. Dal 1899, anno di fondazione del Consiglio Internazionale degli Infermieri (ICN) ispirato dai suoi insegnamenti, ogni anno in questo giorno si celebra la Giornata Internazionale dell'Infermiere. In occasione del bicentenario della nascita, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in collaborazione con ICN e Nursing Now (di cui la Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/i è componente italiana), ha proclamato il 2020 "Anno internazionale dell'Infermiere e dell'Ostetrica".

Il Dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'OMS, a dicembre 2019, ha lanciato la celebrazione affer-

mando che il 2020 sarebbe stata una opportunità unica per questa generazione di mettere l'infermieristica e l'ostetrica sotto i riflettori della popolazione e nell'agenda dei Governi a livello globale. Questo è indispensabile per migliorare la salute di tutti, raggiungere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la promessa della Salute per tutti #healthforall.

Certamente nessuno avrebbe immaginato che i riflettori sull'infermieristica sarebbero stati accesi, ma, purtroppo, dalla pandemia COVID-19 a livello mondiale e in modo così capillare.

Afferma Riccarda Suprani, Vice Presidente Nazionale CNAI: "Gli infermieri rappresentano oltre la metà di tutti gli operatori sanitari del mondo, forniscono servizi vitali in tutto il sistema sanitario. Storicamente, così come oggi, gli infermieri sono in prima linea nella lotta contro epidemie e pandemie che minacciano la salute nel mondo. In tutto il mondo stanno dimostrando compassione e coraggio mentre rispondono alla pandemia di COVID-19: mai prima d'ora il loro valore è stato dimostrato così chiaramente. Molte iniziative programmate da tempo da CNAI per le celebrazioni sono state annullate, ad eccezione della Conferen-

za Internazionale sulla Storia del Nursing "Florence 2020" realizzata dal 13 al 15 febbraio a Firenze, ma altre sono nate. Come, ad esempio, la Campagna di donazione "GLI INFERMIERI SALVANO VITE. Al tuo fianco sempre" lanciata il 21 marzo 2020, che, ad oggi, ha concretizzato in Italia diverse donazioni. Altre iniziative vengono messe in campo il 12 maggio nel rispetto delle norme vigenti e utilizzando i mezzi social. Come ad esempio l'iniziativa musicale in Ospedale che verrà diffusa sulle piattaforme online e che è resa possibile dalla collaborazione con il Lions Club Dante Alighieri di Ravenna."

Patrizia Pasini, Delegata Nucleo CNAI di Ravenna, dice che "Tramite la Campagna di donazione CNAI abbiamo potuto effettuare due diverse donazioni alla Ausl della Romagna: un tablet al Distretto di Ravenna e oltre 3000 creme per mani e viso ai territori di Ravenna e Forlì, in sinergia con la GALA Cosmetics.

In questo particolare contesto vogliamo celebrare la Giornata dell'Infermiere 2020 ringraziando tutte le Infermiere e gli Infermieri che si stanno adoperando con sacrificio e dedizione a rischio della propria salute, unitamente a tutti i membri dei team sanitari, dedicando loro un omaggio musicale, in un luogo simbolo della cittadinanza: Il Presidio Ospedaliero di Ravenna, grazie al Direttore Paolo Tarlazzi della direzione medica di Presidio, al direttore della direzione Tecnica Infermieristica Maria Cristina Fabbri, e Patrizia Baratonni curatrice dei percorsi di umanizzazione del Presidio Ospedaliero di Ravenna per avere accolto e supportato la nostra richiesta".

Mariella Focaccia, Presidente Lions Club Ravenna Dante Alighieri precisa che "L'evento si realizza in collaborazione con il Club che rappresento, a cui va il ringraziamento per la disponibilità del Socio Lion Alessandro Emiliani, concertista, titolare di cattedra al Conservatorio di Bologna, Primo Flauto del Teatro



I NOSTRI SERVICE

Vincenzo Bellini di Catania, dell'Orchestra Sinfonica "Internazionale d'Italia" e dell'Orchestra da Camera di Bologna. Questa iniziativa segue altri interventi in ambiti diversificati COVID 19, da parte del Club, tra i quali attrezzature e materiale sanitario per gli Ospedali di Ravenna, Faenza e Lugo e 120 pacchi spesa al Dormitorio Girgenti per famiglie bisognose."

In osservanza alle norme anti assembramento previste dalle norme vigenti, l'intervento musicale è avvenuto all'aperto.

GLI INFERMIERI SALVANO VITE. Al tuo fianco sempre



LIONISTICAMENTE

RICCIONE
2^a Circoscrizione

Assegnazione della Melvin Jones Fellow

di **Cristina Berli**

La suggestiva Terrazza Della Fattoria del Mare è stata teatro del primo Meeting post emergenza Covid 19 del Lions Club Riccione intitolato: Lionistica-mente, per una ripartenza insieme, serata in cui sono intervenuti i soci Lucio Cestari e Alessia Bruno, rispettivamente psicoanalista e psicoterapeuta, che hanno argomentato sull'effetto della quarantena e del virus sulla mente delle persone.

Straordinariamente, non si è assistito a nessun passaggio di martelletto rimasto infatti, nelle mani dell'attuale Presidente Paolo del Bello, che replicherà l'incarico anche per la prossima stagione lionistica.

Riconfermato anche il direttivo in toto, il vicepresidente Ileana Belluzzi, il cerimoniere Luigi Ortolani, il segretario Alberto Serafini, il tesoriere Claudio Villa e i consiglieri Atika Jebroun, Barbara Pardu, Luciano Tononi, Fiorenzo Brighi, Maurizio Fabbri, Quinto Salucci e Cristina Berli.

Numerosissimi i soci che hanno risposto "presente" all'appuntamento.

La serata è iniziata con la cerimonia d'ingresso di un nuovo socio.

Di fronte ai numerosissimi ospiti il presidente, visibilmente emozionato e orgoglioso allo stesso tempo, ha ricordato come il Lions Club Riccione è stato esempio di vitalità e servizio concreto, rivolgendo attenzione alle iniziative promosse durante l'emergenza Covid a livello locale e



altri Services istituzionali Lions nazionali e esteri.

C'è stato inoltre spazio per la consegna del più alto riconoscimento del Lions International, il Melvin Jones Fellowship (che consiste in una targa bronzea ed un distintivo), apprezzamento che prende il nome del fondatore dei Lions e che riconosce la particolare generosità e disponibilità individuale al

servizio donata per merito ai già tre volte Past Presidenti Francesco Procopio e Fiorenzo Brighi.

Il presidente Del Bello ha spiegato che il Club, supportato dal direttivo, porterà avanti con decisione la propria missione nel territorio, aprendosi verso l'esterno a iniziative necessarie a aiutare la comunità tramite i propri volontari e nuove valide iniziative.

231 PAIA DI OCCHIALI INVIATI AL CENTRO DI RACCOLTA NAZIONALE DI CHIVASSO, DESTINATI ALLE POPOLAZIONI NEL BISOGNO

VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA
6^a Circoscrizione

Nonostante il lockdown e la pandemia da coronavirus il Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna ha continuato a lavorare al servizio delle persone e della co-



munità. Dopo la donazione di mascherine al S. Pio da Pietrelcina e la pulizia di un'area verde ecco il tradizionale service di Raccolta degli occhiali usati che i Lions portano avanti da 16 anni.



E sono state ben 231 le paia di occhiali raccolte ed inviate proprio in questi giorni al Centro nazionale di raccolta di Chivasso dove montature e lenti verranno sottoposte a verifica, ripristino, igienizzazione e dirottati verso i Paesi più poveri del mondo, e non solo, dove un'occhiale può ridonare le capacità visive a chi quell'occhiale non può permetterselo.

Una intensa attività che ha visto la collocazione in più punti della città dei box per la raccolta per la quale il Lions Club ringrazia tutti coloro che hanno concesso spazio e hanno sostenuto il progetto.

Soddisfatto il presidente del Vasto Adriatica Vittoria Colonna per il risultato raggiunto che testimonia ancora una volta l'impegno del club a dare corpo al principio ispiratore dell'attività lionistica in tutto il mondo, ovvero We serve (noi serviamo) soprattutto in momenti di grandi difficoltà come quelli vissuti in questi mesi.



Midor 35°
INDUSTRIA DETERGENTI

Industria detersivi per la pulizia professionale
di ristoranti, alberghi, piscine, lavanderie, auto...

PER TUTTO E PER TUTTI

Prodotti BIA a basso impatto ambientale,
attenti alla salute degli utilizzatori.

ACQUISTI ONLINE: www.midorstore.com M.D. International S.r.l. Via Metauro 31A - Fermignano PU - tel. 0722 331112 - www.midor.it - info@midor.it

SODDISFAZIONE PER LA RACCOLTA DI OCCHIALI USATI, IMPORTANTE SERVICE PERMANENTE DEL LIONS INTERNATIONAL

VASTO NEW CENTURY
7^a Circostrizione

La pandemia del Covid-19 ha costretto anche le numerose associazioni che nel mondo si occupano di assistenza e solidarietà a confrontarsi con la nuova realtà e talvolta a rinunciare ad alcune delle loro attività. Ciò è accaduto anche per il Lions Club Vasto New Century che ha reinventato i suoi service alla luce delle disposizioni governative e soprattutto delle nuove esigenze che questo drammatico periodo ha fatto emergere. Un service che nonostante tutto non ha subito interruzioni è stato quello della "Raccolta degli occhiali usati". Il risultato dell'anno sociale 2019-2020, alla luce del contesto in cui si è svolto negli ultimi mesi, è stato notevole con oltre 100 paia di occhiali raccolte che il Club ha provveduto ad inviare presso il centro Nazionale di raccolta Lions a Chivasso, in località Boraggino.

Un sentito ringraziamento va quindi alla popolazione del vastese e alle strutture che si sono rese disponibili come punti di raccolta:

- Farmacia Giovannelli, farmacia dei Conti Ricci, farmacia Sansanelli, parrocchia di San Marco Evangelista a Vasto
- Parafarmacia Gattafoni e farmacia Gattafoni a Scerni
- Occhio Clinico, Ottica di Giovanni Molisani a Casalbordino



CONSEGNA DI UNA CUCINA ALL'ASSOCIAZIONE "AGBE" DI PESCARA

VASTO NEW
CENTURY
7^a Circostrizione

Il club Lions Vasto New Century ha sempre mostrato una particolare predisposizione al sostegno delle piccole realtà del territorio che con impegno e tenacia portano avanti importanti progetti solidali.

È il caso dell'AGBE, acronimo che sta per Associazione Genitori Bambini Emopatici, nata a Pescara venti anni fa grazie ad un gruppo di genitori accomunati dal faticoso percorso della malattia dei propri figli. L'associazione si impegna nel promuovere iniziative volte a migliorare la cura e l'assistenza dei bambini affetti da malattia emopatica ed oncologica nonché a sostenere le famiglie che affrontano questa difficile prova.

Con questo spirito sono nate la "Casa Alloggio Trenta Ore" a Pescara che ospita gratuitamente le famiglie provenienti dall'Abruzzo e altre parti dell'Italia allo scopo di mantenere unito il nucleo familiare durante le terapie ospedaliere e l'"Ostello di Farindola" in cui i piccoli pazienti possono trascorrere la fase post-terapica insieme alle famiglie, immersi nella splendida cornice del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

L'ultima grande iniziativa del club Lions Vasto New Century per quest'anno sociale ha riguardato proprio l'ostello di Farindola attraverso la consegna di una cucina da mettere a disposizione dei suoi ospiti. La consegna è avvenuta il 29 giugno 2020 nelle disponibilità del presidente Agbe Achille Di Paolo Emilio e in presenza del presidente del club locale Danilo Bolognese e del vicepresidente Gianni Cialone.

Un ringraziamento particolare da parte del club va alla famiglia Giangiacoamo che con i suoi punti vendita Unieuro Vasto e Unieuro San Salvo, si rende sempre disponibile a supportare il Lions Club Vasto New Century in ogni iniziativa.



IL LIONS CLUB FORLÌ VALLE DEL BIDENTE CONTRO L'EMERGENZA DIGITALE

FORLÌ VALLE
DEL BIDENTE
2^a Circoscrizione

Il Lions Club Forlì Valle del Bidente, presieduto quest'anno dal Dott. Paolo Dell'Aquila, ha affrontato il nodo dell'emergenza digitale, causata dalla diffusione massiva delle forme di didattica a distanza successive alla diffusione del Coronavirus.

Ha iniziato ad intervenire con una donazione di tre tablet all'Istituto Madre Clelia Merloni di Forlì.

I dispositivi sono stati consegnati dal presidente Dell'Aquila e dal segretario del Club Luca Milandri alla coordinatrice didattica della scuola Roberta Castagnoli e a suor Adele Marcazzan, madre superiora delle Suore Apostole del Sacro Cuore (e gestore della scuola).

Per sensibilizzare sulla tematica, il Club ha organizzato anche un meeting aperto al pubblico dedicato a "L'emergenza digitale", che si è tenuto venerdì 15 maggio tramite la piattaforma Zoom.

L'incontro è stato sviluppato in collaborazione con l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche. Durante l'evento è stato presentato il drammatico problema della formazione online in Italia, che rischia di non raggiungere diverse fasce scolastiche e di escludere bambini e ragazzi non abbienti. Sono stati ricordati, inoltre, i grossi problemi di gestione familiare, causati dagli esperimenti di teledidattica attuali. Il meeting è stato introdotto da Paolo Dell'Aquila ed ha visto i saluti del Sindaco di Forlì Gianluca Zattini e del Vescovo di Forlì-Bertinoro S.E. Mons. Livio Corazza. Durante il dibattito sono stati presentati gli interventi di Stefano Versari (Direttore Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna) e di Giancarlo Frare (Presidente Nazionale Associazione Genitori Scuole Cattoliche). Il primo ha trattato il problema della posizione digitale a casa, il secondo le difficoltà familiari nel supportare l'apprendimento a distanza.



Sono poi intervenuti con un saluto Marco Busini (Primo Vice Governatore del Distretto 108LA), Paolo Limberti (Presidente del Lions Club Firenze Bagno a Ripoli) e Maria Giulia Vinciguerra (Presidente del Lions Club Chieti Melvin Jones). In conclusione ha portato il suo

contributo il Secondo Vice Governatore del Distretto 108A Franco Saporetti, mentre il Governatore del Distretto 108A Tommaso Dragani ha concluso la serata, che è stata allietata della musica della pianista e compositrice Lucrezia Eleonora Dell'Aquila.



BITRITTO SUBENTRA A MARCELLO

VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA
7^a Circonscrizione

Il Passaggio del martelletto tra i presidenti dà il via al nuovo anno sociale



Elra stata proprio la giornata della Charter del Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna a rappresentare l'ultimo momento in presenza per un evento Lions celebrato nel Distretto 108A Italy. Quel pomeriggio, infatti, il Governatore distrettuale Tommaso Dragani, sulla scia delle decisioni maturate dal Consiglio dei Governatori, decise per la sospensione di ogni attività lionistica che comportasse assembramento.

Finalmente, dopo mesi nei quali i Lions di tutto il Paese hanno comunque continuato a portare avanti dei services concentrando gli sforzi per supportare le difficoltà derivanti dal prolungato lockdown, martedì sera il Lions Club Va-

sto Adriatica Vittoria Colonna è tornato a riunirsi in presenza per celebrare il Passaggio del martelletto, il momento che segna la fine di un anno sociale e l'inizio dell'anno successivo.

Nonostante l'uso delle mascherine e il rispetto del distanziamento interpersonale, è stata l'occasione per tornare a respirare un po' normalità, a scambiarsi sguardi d'amicizia, a condividere momenti di confronto.

Nel suo discorso di fine mandato il presidente Luigi Marcello ha voluto ricordare i service principali portati a compimento con particolare riguardo per l'opera di riqualificazione inaugurata proprio il 23 febbraio e per le ultime due donazioni effettuate dal Club, una alla Fondazione

Internazionale di Lions Clubs International (LCIF) per una delle cinque cause globali ed una alla Fondazione Lions per la Solidarietà del Distretto 108A Italy per il service permanente Villaggio scuola di Wolisso. Ricordando le tre E che sono state le basi su cui ha inteso poggiare il suo mandato, ovvero entusiasmo, efficacia ed emozione, ha voluto ringraziare tutti i soci per il loro apporto in questo anno particolarmente travagliato.

Quindi, ha apposto la pin presidenziale sulla giacca del neo-presidente Elio Bitritto, prima di donargli il martelletto simbolo della guida del Lions Club.

Bitritto ha anticipato un anno che, nonostante le difficoltà che ovviamente si prospettano all'orizzonte, sarà incentrato 'sull'agire sulla comunità'. 'L'appartenere ai Lions - ha detto dinanzi ai soci ed agli ospiti presenti - è un impegno soprattutto morale; non richiede particolari attitudini né particolari professionalità, se non la disponibilità a dedicare una parte del proprio tempo agli altri e l'umiltà di sapersi porre come interlocutore disponibile ad ascoltare'.

Senza dimenticare un pensiero per le socie fondatrici del Club che ne fanno ancora parte, ha, quindi, dapprima illustrato quelli che saranno alcuni service che intende portare avanti e, poi, ha presentato il nuovo Consiglio direttivo già eletto a fine aprile, come da consuetudine.

La cerimonia del passaggio del martelletto è stata preceduta dall'ultima assemblea dei soci per l'anno 2019-2020



... nei migliori vini

... in the best wines ... à les meilleurs vins ... nos melhores vinhos
... in cele mai bune vinuri ... in die besten weine

essedielle 
ENOLOGIA & ALIMENTAZIONE

www.essedielle.com



IL WELFARE AZIENDALE NELLE MARCHE È **WELFIE**

I VANTAGGI DI FARE WELFARE CON WELFIE INVESTI RISPARMIANDO



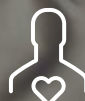
INCREMENTO
PRODUTTIVITÀ



DETRAZIONE
FISCALE



MIGLIORAMENTO
QUALITÀ DEL LAVORO



GENERAZIONE SENSO
DI APPARTENENZA

WELFIE è il nuovo programma di **Welfare Aziendale** sviluppato da **COOSS Cooperativa Sociale!**

Fare Welfare in Italia significa investire sulla propria impresa e sul benessere dei propri dipendenti, assicurarsi un notevole **vantaggio fiscale**.

Vuoi essere anche tu un'azienda **Welfare Oriented**?
Scopri tutte le **soluzioni personalizzate** di WELFIE!



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
WWW.WELFIE.CARE - 071.50103226